SOLDATI LATTAI **ALLA CENTRALE DEL LATTE**

A pagina 6



La CGIL e il Piano

L'ORIENTAMENTO generale, annunciato da Novella nella recente conferenza stampa a proposito dell'atteggiamento della CGIL verso il piano Pieraccini, ha avuto una prima traduzione pratica attraverso le proposte e indicazioni rese note con la lettera ai gruppi parlamentari, il cui contenuto fornisce nuovi ulteriori chiarimenti circa la posizione della CGIL. Il documento era stato approvato da tutti i componenti della segreteria confederale. Alcune riserve erano state espresse dai compagni Foa e Nicosia, i quali hanno però dato la loro approvazione al documento nel suo complesso. La lettera contribuirà in forte misura a dissipare incertezze e farà anche giustizia di non poche illazioni sull'astensione dei massimi dirigenti della CGIL dal voto sul progetto di programma economico prospettata da Novella.

Se maldestre e imbarazzate risultarono, nel loro complesso, le reazioni e anche le speculazioni della stampa padronale di fronte all'importanza e alla novità degli orientamenti della CGIL illustrati da Novella nel gennaio scorso, dopo la pubblicazione della lettera della CGIL la stessa stampa rivela invece una ben maggiore aggressività nei confronti dell'iniziativa della

Segreteria confederale.

L'autorevole 24 Ore ed il quotidiano fiorentino La Nazione e altri giornali di ispirazione confindustriale giungono alla conclusione che non vi è nulla di nuovo in quanto la CGIL ripropone i tradizionali contenuti della sua politica ed è sbagliato nutrire speranze per un contributo della CGIL a migliorare il clima politico e sociale nel quale dovrà attuarsi la politica di piano.

IN REALTA' le decisioni adottate dalla CGIL costituiscono un fatto nuovo nella vita sindacale del nostro Paese. Esse rappresentano un nuovo importante passo in avanti sia verso un più autonomo ed incisivo intervento del movimento sindacale nei confronti della politica di piano, sia verso una estensione del processo unitario in campo sindacale.

Indubbiamente il documento della CGIL, su questo o quel punto, presenta dei limiti nei quali si esprimono difficoltà reali esistenti all'interno della CGIL nel apparato industriale - Aliraggiungere posizioni unitarie su questioni così importanti come quella della programmazione economica. Si tratta comunque di limiti che non offuscano in alcun modo il valore di una scelta coraggiosa che la CGIL ha saputo compiere in una situazione sindacale complessa ma ricca di fermenti positivi ed attraverso la quale viene apportato un nuovo contributo alla ricerca di una più coerente autonomia del movimento sindacale da ogni tipo di influenza esterna, per la conquista di un ruolo proprio e più ampio del sindacato nella società, per un processo di unità d'azione fra i lavoratori e tra i diversi movimenti sindacali il cui sviluppo viene stimolato ed arricchito. Eco profonda hanno avuto le decisioni confederali tra i lavoratori, nelle file del movimento sindacale e in tutto lo schieramento delle forze democratiche. Crescente il giudizio positivo. l'incoraggiamento anche da parte di uomini e organizzazioni democratiche attestati su posizioni critiche nei confronti della CGIL.

D'ALTRA parte non sono mancati anche i tentativi di forzatura e di strumentalizzazione. La banalità e la goffaggine di alcuni li ha fatti cadere rapidamente nel ridicolo: comunque si tratta di tentativi destinati al fallimento proprio in quanto le decisioni della CGIL scaturiscono non da estemporanee valutazioni tattiche, ma da un'autonoma, organica strategia, da una maturata convinzione circa il ruolo insostituibile del movimento sindacale.

Le posizioni assunte dalla CGIL hanno suscitato un vasto dibattito in alcuni settori importanti dello schieramento politico e democratico di sinistra; nella CISL. nella UIL, nelle ACLI e anche all'interno stesso della CGIL. A queste discussioni che si sviluppano in contrasto con certi giudizi troppo sbrigativi e contraddittori apparsi sugli organi della CISL e della UIL, intendiamo dedicare la massima attenzione e un forte impegno, sia per approfondire la comprensione delle rispettive valutazioni, sia per consolidare i legami unitari.

Non vi può essere dibattito profondo se non nella chiarezza e nella volontà di approfondire positivamente le questioni. Ora, attribuire ad esempio, come è stato fatto anche da certi esponenti della CISL e della UIL, all'astensione dei dirigenti della CGIL dal voto generale sul piano il significato di una prova di impotenza, il valore di una escogitazione tattica per non denunciare le divisioni esistenti nella CGIL, o di un disimpegno sostanziale, oppure ritenere, come altri hanno sostenuto, che non è prova di autonomia il votare in modo diverso dal proprio gruppo parlamentare, significa avanzare obiezioni che eludono il contenuto di fondo delle scelte adottate. Vorremmo dire francamente che in alcuni casi si ha persino l'impressione che il documento inviato dalla CGIL ai gruppi parlamentari sia stato letto con non sufficiente attenzione.

Il sospetto è legittimo, perché le proposte e le indicazioni contenute nel documento confederale si qualificano innanzi tutto come posizioni chiare ed autonome nei confronti dei diversi e fondamentali aspetti del programma quinquennale del governo. Altro che disimpegno! Si tratta infatti di proposte che si muovono. pur con i necessari aggiornamenti, sulla linea di politica sindacale e sociale varata e, di volta in volta. confermata e sviluppata dagli ultimi congressi della ad esso fanno riscontro il gra-CGIL. Altro che « distanze prese occasionalmente » per apparire autonomi! E' la linea su cui la CGIL si è mossa coraggiosamente in tutti questi anni attraverso un'azione tendente a collegare in un rapporto stretto, organico, il momento della rivendicazione immediata con gli obiettivi di sviluppo economico e di riforme strutturali, in una visione unitaria della lotta nelle aziende per un più forte potere contrattuale e delle lotte per lo sviluppo economico, l'occupazione, il riassetto produttivo sociale e civile delle zone, delle regioni e dei diversi settori produttivi.

Questo metodo non ha indebolito la capacità di lotta dei lavoratori ma l'ha resa più incisiva. Le decisioni assunte dalla CGIL nei confronti del Piano sono un coerente sviluppo di questa impostazione. E' una scelta che comporta dei rischi, ma è anche e sopratdei negozi abbassate, studenti, tutto un nuovo terreno di lotta contro le forze della conservazione e un terreno di possibili nuovi incontri maestri e professori ammassaunitari fra i lavoratori e i sindacati.

Rinaldo Scheda | (Segue in ultima pagina) |

Clamorose rivelazioni della stampa americana sui fondi segreti della CIA

Lo spionaggio USA finanzia

Una intera regione in lotta per la rinascita

Reggio Calabria bloccata dallo sciopero generale

Ferme tutte le attività produttive in città e in provincia - Dopo una grande manifestazione organizzata unitariamente dai sindacati un corteo di migliaia di persone sfila per le vie del centro - Il sindaco de condanna la politica governativa che porta alla smobilitazione del già debole novi: salviamo la Calabria dalla decadenza

Dal nostro inviato

Una giornata di lotta unitaria, appassionata e decisa. Una intera città, una provincia anzi, che a nome di tutta la regione chiede la fine della co stante degradazione economica, sociale e culturale, cui han no voluto condannarla finora. No, dunque, allo smantellamento delle rare industrie esistenti. no alle promesse mai mantenute, no al piano Pieraccini che ribadisce lo stato d'ab bandono della Calabria, no alla politica del governo. E insieme la rivendicazione, sostenuta da un arco di forze politiche che va dai comunisti ai democristiani, di un diverso meccanismo di sviluppo generale che avverta la portata nazionale dei problemi del Mezzogiorno e finalmente li affronti per risolverli davvero. Questo è il senso dello scio pero totale che oggi ha para lizzato Reggio e la provincia questo il valore dell'imponente manifestazione popolare che ha visto migliaia e migliaia di

cittadini nelle strade e nelle piazze della città. Questo la approdo unanime (malgrado i goffo intervento, all'ultimo momento, di alcuni dirigenti democristiani) del convegno regionale che ha riunito parlamentari, amministratori comu nali e provinciali, partiti, sin dacati e rappresentanti del settore economico, per iniziativa del Consiglio comunale reggino. Lo spunto ultimo è venu delle Officine meccaniche calabresi, metà dell'IRI e metà della FIAT, che Fanfani, durante un non dimenticato viaggio da queste parti, annunciò come « il volano essenziale dello sviluppo economico della regione >. Sono passati nemmeno dernissimo complesso metalmeccanico, destinato alla co struzione di carri e vagoni ferroviari è divenuta specchio e

La OMECA avrebbe dovuto assorbire 2000 operai: ne ha Natale ha chiuso quattro giorni « per ferie », poi hanno spedito a casa 20 dipendenti affidandoli alla Cassa integrazione. Ad aprile finiranno le commesse e nuove verranno, se verranno, solo a luglio con il secondo piano di ammodernamento delle ferrovie statali.

simbolo della crisi della Cala-

Un caso esemplare, giacchè re ridimensionamento e la probabile smobilitazione della Rivetti di Praia a Mare; la liqui dazione della SAIMA di Vibo Valentia e della Ledoga di Catanzaro Lido; la riduzione dei lavoratori, con relativa intensificazione dei ritmi di produzione, presso la Montecatini e la Pertusola di Crotone. E' in tale contesto che vanno collocati lo sciopero generale e le manifestazioni di oggi a Reg gio, preceduti già da un altro sciopero il 12 gennaio scorso Nelle prime ore del mattino

Giorgio Grillo

la città mostrara già chiara

mente quanto ampia fosse la

protesta. Niente servizio di tra

sporti pubblici, le saracinesche



REGGIO CALABRIA — Un momento della grande manifestazione

A Firenze ampio dibattito concluso dal compagno Ingrao

Regioni entro il '68 chieste dal Convegno toscano del PCI

Mille delegati fra parlamentari, consiglieri comunali e provinciali, dirigenti del partito — Relazione del presidente della Provincia di Firenze, compagno Gabbuggiani — La drammatica esperienza dell'alluvione ha messo in evidenza il valore delle autonomie locali

Dalla nostra redazione

L'esigenza indifferibile di cambiare governo e di aprire nuove prospettive al progresso civile e democratico del pae se, è emersa con forza nel convegno regionale, indetto dal nostro partito sul tema dell'ente Regione al quale hanno partecipato oltre mille ammi

> In minoranza la bonomiana nelle mutue di Roma

La bonomiana è risultata in netta minoranza nelle elezioni per le mutue contadine della pro vincia di Roma. Nei 22 Comuni dove si sono potute presentare liste dell'Alleanza o unitarie, per complessivi 11.204 aventi diritto al voto, le liste della Coldiretti di Bonomi hanno raccolto soltanto 5.412 voti, il 29% dei quali estorti col sistema della delega. Per l'Alleanza hanno votato, personalmente e respingendo ogni pressione, 2.085 titolari di aziende contadine; quasi quattromila contadini si sono astenuti dal voto con un evidente significato di protesta per i metodi di Bonomi e il caos dell'assistenza. (A pagina 4 | particolari)

nistratori locali, consiglieri co- I ve intercorrere fra questi nuo munali e provinciali, dirigenti politici e organizzatori sindacali. Erano presenti il compagno Pietro Ingrao della di rezione del PCI e il compagno Enzo Modica, responsabile della Commissione nazionale degli enti locali. Ai lavori sono intervenute delegazioni del PSIUP e del Movimento dei socialisti autonomi. La relazione introduttiva è stata tenuta dal compagno Elio Gabbuggiani, presidente della amministrazione provinciale di disastro ed alla incapacità del. CIO (che in pratica controlla Firenze, il quale ha presen lo Stato, si è levato il coraggio tato il quadro della situazione e la fierezza delle popolazioni; esistente in Toscana alla luce | c'è stata la presenza costante delle gravi inadempienze governative, di cui la mancata istituzione dell'ente Regione costituisce uno degli aspetti niù clamorosi. Una Regione intesa non come formula astratta, ma come strumento vivo e dialettico di collegamento fra il potere pubblico ed il cittadino per la soluzione dei grossi problemi che sono stati emarginati da uno Stato accentrato e oligarghico, con lo obbiettivo di mortificare ed cludere le aspirazioni popolari. Tale inadempienza ha risposto ad un preciso disegno politico, voluto dalle forze capitalistiche e dalla Democrazia cristiana. Gabbuggiani è stato chiaro circa le finalità e i compiti del-

to il nesso strettissimo che de-

vi strumenti elettivi di potere e il programma più generale che investe la vita e l'articolazione medesima della nostra democrazia e. soprattutto, il piano di programmazione economica Il significato delle autonomic locali ha trovato conferma nel le drammatiche giornate del l'alluvione, che ha colpito i 51 per cento del territorio to scano: si è trattato di una espe rienza amara, ma ricca di insegnamenti perché di fronte al delle amministrazioni locali nel le quali i rappresentanti di qualsiasi raggruppamento politico, superando ogni elemento di dissenso, si sono trovati accomunati in uno sforzo unitario per certi versi qualitativamente nuovo. In quei giorni la democrazia - intesa come rapporto diretto fra potere ed am ministrato - è divenuta un fatto reale. A questo punto Gab buggiani si è posto un interrogativo: quali sono i compiti del movimento democratico, e in primo luogo del Partito, per estendere la coscienza regionalista già così diffusa in Tosca-

no e arricchitasi recentemente Giovanni Lombardi le Regioni, allorché ha stabili-

da 18 anni anche la DC

Il noto « columnist » americano Drew Pearson: « Sottobanco forti somme di danaro inviate in Italia per le campagne elettorali democristiane » Una lista impressionante pubblicata dal N. Y. Times - La smentita della DC

Lo scandalo della CIA (Cenral Intelligence Agency) dilaga e assume proporzioni mon diali, com'era logico attenderganizzò e diresse nel 1961 l'in o colpi di stato in Africa, Asia ivuto una parte importante iello scatenamento dei massa cri di comunisti in Indonesia. Le rivelazioni sulle attività corruttrici e ricattatrici della CIA si susseguono, investendo grandi organizzazioni (fra cui a CISL internazionale) e poli tiche, partiti di governo e go Oggi è la Democrazia Cristiana italiana ad essere colpita, in modo diretto ed espli cito. « La CIA ha mandato sot-

obanco forti somme di denaro in Italia per finanziare la Democrazia Cristiana 🧸 scrive Drew Pearson, giornalista no to per i suoi intimi legami con nfluenti uomini politici di Washington e con i principali uffici dell'amministrazione sta tale americana. Drew Pearson sottolinea che governo Johnson, vivamente

illarmato per i possibili sviluppi dell'imminente inchiesta senatoriale sull'impiego di fondi pubblici all'estero da parte dell'ente spionistico, sta cercando di soffocare lo scandalo esigendo che l'investigazione si svolga a porte chiuse. In particolare, si tenta di impe dire la pubblicazione del contenuto di un voluminoso fascicolo, nel quale si troverebbero documenti comprovanti il fi nanziamento, da diciotto anni a questa parte, delle campagne elettorali democristiane in Italia, e delle attività delle forze monarchiche ed anticomuniste in Grecia.

Tutta la grande stampa americana si è « buttata » sull'« affare > con slancio, impegnandovi i migliori cronisti, e pub blicando rivelazioni, nonostan te — occorre dirlo — che mol ti giornalisti siano implicati essi stessi nello scandalo. Scri ve infatti l'inviato speciale a Washington del Figaro, Jacques Jacquet-Francillon: « Il Sindacato americano dei giornalisti (American Newspaper Guild) beneficiava anch'esso largamente delle sue (della CIA) liberalità. Dal 1961. suoi dirigenti avrebbero rice vuto circa un milione di dollari (600 milioni di lire) in versamenti successivi. L'American Newspaper Guild, che è mem bro della centrale sindacale AFL-CIO, è affiliato alla Federazione internazionale dei giornalisti, la cui sede è a Bruxelles, e alla Federazione internazionale delle organizzazioni dei giornalisti professionali, con sede a Panama >.

La centrale sindacale AFL l tutti i sindacati americani) è ravolta anch'essa dallo scan dalo. Si è infatti scoperto che la sua direzione figurava sulla lista degli enti finanziati dal l'ente spionistico. E' lo stesso Victor Reuther, fratello di Walter, presidente del Sindacato dell'automobile, ad am metterlo brutalmente: i sindacati channo ricevuto sussidi molto più importanti di quelli forniti alle associazioni stu-

Uno dei personaggi pagati dalla CIA è un noto sindacalista socialdemocratico, Irving Brown, direttore del Consiglio afro-americano del lavoro, il quale, tramite la Confederazione internazionale dei sindacati liberi (CISL internazionale), finanzia sindacati, organizzazioni e governi per indurli a svolgere attività anticomuniste, sessione. L'incontro tuttavia è

C.I.A. Use of Students In Berlin Is Described \

titolo con cui il «New York Times» presenta l'articolo sul reclutamento di studenti a Berlino ovest da parte della CIA

« ESPIONS POUR LA **BONNE CAUSE** »

Cosi'« Le Figaro » riferisce, in prima pagina, sugli sviluppi delle scandalo dello spionaggio americano

lomatico che Brown sia appe-Africa, durante il quale ha pro mosso (con i fondi della CIA?) la costruzione di una sede per la Confederazione generale dei lavoratori etiopici, ad Addıs Abeba; un istituto di studi sin dacali a Kampala, in Uganda;

itica degli Stati Uniti. E' sin-, una scuola per apprendisti auto meccanici a Lagos in

> Il « New York Times » pubblica una lista impressionante di enti, associazioni, sindacati e tondazioni, americani, stranieri ed internazionali, tutti (Segue in ultima pagina)

Tempo di spie

Tempi di spie, dunque. In Italia si discute per sapere chi è che ha dato ordine ai « schedare » il Capo dello Stato attuale e chi fu che orga nizzò il «rapimento» di un altro Capo dello Stato, Gron chi. Si cerca anche di sapere no) chi e perchè l'Avanti! scheda i ferrovieri, gli ımpiegati e i cittadini in genere. Ma le cose non si fermano qui. Se il SIFAR (SID) itaricana) paga. Si sa che lo spirito pratico americano é eminente: e quindi ora sap piamo anche, dalle colonne lel New York Times, che l'Europa è piena di cittadini americani qui giunti per mo tivi « culturali » finanziati di rettamente dallo spionaggio americano. Del resto cos è la cultura se non sete di sapere? Si tratta di vedere cos'è che questi clerici vaganti ameri

cani vogliono « sapere ». Ogai

tanto qualcuno di questi stu

diosi avidi di sapere viene

in URSS o in altri paesi ove

beccato come suol dirsi.

essi si recano a scopi di istru

che questi « studiosi » sono

zione. E allora esplode lo

scandalo. Ma ora sappiano

direttamente pagati dalla CIA. Buono a sapersi, per il tu Buona a sapersi, per il pas

sato e per il futuro, anche un'altra cosa, che — in verità sospettavamo da tempo giornalista Drew Pearson -che da 18 anni la CIA finan zia alcune forze politiche eu chici greci, la Democrazia Cristiana italiana, e la CISI. internazionale con sede a Bruxelles.

La DC, naturalmente, ha cateporicamente » smentito. poche righe. Ma l'accusa così pesante che, franca mente poche righe ci sem bra non bastino. Più convin cente sarebbe se il partito che è ogai di Rumor le che ieri è stato di De Gasperi. Scelba e tanti altri) fosse capace di cambiare atteggiaamericani, passando dal servilismo all'indipendenza. Que sta, si, potrebbe essere la prova che Drew Pearson ha esagerato (o mentito) e che tra la DC e la CIA non est stono rapporti, per così dire,

Ginevra: oggi ripresa dei « diciotto »

Grosse difficoltà al trattato anti-H

Alcune riserve avanzate dall'assieme dei Paesi che hanno una industria nucleare ma non armi atomiche appaiono superabili ma più ostinata è l'opposizione di Bonn

(cioè dei 18 meno la Francia. I che è membro della conferenza ma non ha mai partecipato alle riunioni sul disarmo) per prendere in esame i progetti americano e sovietico per un trattato sulla non proliferazione delle armi nucleari. Era stato annunciato per oggi un incontro fra il rappresentante dell'URSS Ro be a buon punto, e che il tratscin e il delegato USA Foster, i potuto giungere a un progetto

GINEVRA, 20. | tori pongono questo fatto in re-Domani si riunirà a Ginevra lazione con le rafforzate obiela conferenza dei diciassette zioni da parte delle potenze non nucleari, in particolare europee. In questo senso si è espresso. all'arrivo nella città svizzera, il ministro britannico del disarmo, lord Chalfont, che rappresenterà il suo Paese alla conferenza. Egli ha detto ai giornalisti che l'accordo fra i governi sovietico. britannico e statunitense sareb tato potrebbe essere pronto per la firma nella prossima estate. quali si pensava che avrebbero Tuttavia, ha aggiunto, le obieztoni dei Paesi non nucleari creacomune, che sarebbe stato quin- no motivo di ritardo e di comdi presentato fin dall'inizio della plicazioni. Lord Chalfont ha fat-(Segue in ultima pagina) o comunque favorevoli alla postato rinviato, e molti osserva. (Segue in ultima pagina)

= DEL GIORNO_

Il vaso (urbanistico) bucato

quasi tre anni di distanza

Mancini) sono riecheggiati domenica scorsa al ridotto dell'Eliseo nel corso della tavola 10tonda indetta dal movimento Salvemini. Il lungo periodo di « ibernazione » del progetto governativo, figlio degli accordi politici sui quali si fonda l'attuale governo Moro, non è servito a eliminare dal progetto di legge governativo le tare sulle quali si esercitò - in toni vivacissimi — l'attacco della cultura urbanistica italiana. Non a cadel '64 definì efficacemente il parto estremo del governo Moro in materia urbanistica (dopo gli aborti legislativi che | ultime vicende parlamentari presero il nome da Sullo e da le dei due formali voti di fidu-Pieraccini), l'architetto Piccina- | cia; sulla linearità della conto, domenica ha potuto replica- dotta governativa più di un re con poche varianti la sua critica di fondo: la legge Man- denze delle Camere. Secondo cini — ha detto — non generalizza l'esproprio delle arce fab- negli ambienti di Palazzo bricabili, non raggiunge cioè Pobiettivo che desiderano raggiungero coloro che si battono l per una crescita razionale della città, ma generalizza, invece, gli esoneri dall'esproprio, L', insomma, un « vaso pieno di buchi », cho lascia (è ancora Piecinato che parla) « la matita in mano ai padroni del vapore».

E questo è uno dei punti sui quali (e non solo all'interno del dibattito del « Salvemini ») vi è maggiore concordanza di giudizi: la legge che avrebbe dovuto colpire in modo decisi. | che il centro-sinistra non può vo la rendita fondiaria, è troppo benevola proprio con i padroni delle aree. Ma il discorso non si è fermato e non si fermerà qui. Non è sfuggito un altro aspetto del « meccanismo » logoramento e il malessere legislativo che Mancini ha reso | avvertito dai tre partiti di mbblico: quello della centralizteriore mortificazione delle au-

Non è lecito --- ha detto Leopoldo Piccardi — a trattare in questo modo i Comuni, le Province e le Regioni (che tra l'altro ancora non esistono!) ». Non è lecito: è vero. Può anparire, anzi, incredibile agli occhi di chi ha nutrito, come qualcuno dei partecipanti al dibattito, qualche illusione sul centro-sinistra, eppuro questo mostro di elefantia-i burocratica (che nella pratica si dimostrerà poi inefficiente, aprendo così la strada all'insidioso attacco da destra) è stato concepito proprio in questi mesi, da questo governo; e ciò costituisco quasi una riprova dell'esigenza d'una nuova mobilitazione, d'un a rilancio o della battaglia per la riforma urbanistica.

Candiano Falaschi

Lo stakanovismo dell'Avanti!

QUANDO un governo sta ma le in salute (funzionamento aritmico degli organi vitali, ansia, affanno e boccheggiamento della maggioranza, reiterati collassi, stato di paralisi progressiva), ma si ostina tuttavia a nascondere e falsificare i referti, dev'essere una gran pena imbottirlo di vitamine. In questo caso si consiglia ai ministri il coraggio clinico delle dimissioni e ai corifei un atteggiamento di pietas cristiana. Questo governo invece si lascia somministrare una gran quantità di distrazioni soporifere. Anche il direttore responsabile dell'Avanti!, Franco Gerardi, s'è specializzato in tali improvvide operazioni d'infermeria. Così ragiona: non è che il governo stia proprio bene, anzi. Però la colpa è dell'opposizione che fa l'opposizione e del Parlamento che registra la crisi, ma non funziona. Il PCI fa ostruzionismo per infastidire Moro e le Camere vagabondeggiano (Gerardi esige che legiferino produttivisticamente anche sotto la canicola d'agosto). Ma vediamo: sull'andamento dei lavori parlamentari non tocca a noi rispondete (ma l'Aventil farebbe bene a preoccuparsi dei deputati della maggioranza che marinano le sedute). Quanto all'a ostruzionismo » dei comunisti Gerardi si dimostra giornalista indisciplinato (lo rinviamo al giudizio, del tutto diverso, che uno dei suoi direttori politici ha espresso sull'argomento). E infine una parola sulla sorprendente infatuazione stakanovista del nostro interlocutore: Gerardi vuol dire che le Camere dovrebbero rimboccarsi le maniche per approvare il programma governativo? Bene, e il programma dov'e? Abbia pazienza: anche a metter da parte Federconsorzi, scuola e tutta la agenda delle inadempienze c'è un particolare che vuol essere spiegato: quello Statuto dei diritti dei lavoratori esiste ancora perlomeno allo stato delle intenzioni? Anni fa era un impegno « solenne e qualificante » dei socialisti e non costava una

persino di ricordarsene. Roberto Romani

lira. Anni fa: Nenni ha smesso

Si stringono i tempi della crisi politica nel centro-sinistra

Saragat e Moro a colloquio A dal congresso di urbanistica di Firenze, molti dei motivi di critica di allora alla legge urbanistica (edizione Mancini) sone riccheggiati do-

Atteso entro domani un Consiglio dei ministri per la « cedolare » - Energiche reazioni delle organizzazioni contadine al discorso di Bonomi - Anche la CISL per la riforma della Federconsorzi - Discorso di Vecchietti

Il Presidente Saragat ha i di una riforma che riporti la pagno Tullio Vecchietti, se- i ni dei pubblici dipendenti, ricevuto ieri l'on. Moro, per | Federconsorzi « nell'ambito | gretario del PSIUP, a Firen- | che il loro «valore di fondo essere ragguagliato sugli ul- l totalmente privato, alla stre- ze. Egli ha rilevato che col è la riforma dello Stato, che timi sviluppi della situazione | gua di un movimento coopepolitica in campo governati- rativistico agricolo al quale settimana i partiti di gover- a immobilistiche difese della vo, nell'imminenza degli incontri collegiali tra i partiti di maggioranza. Saragat ha anche ricevuto, in separate udienze, Merzagora e Bucciarelli Ducci, trattando con essi, a quanto sembra, delle dubbio era sorto nelle presila parola d'ordine che circola Chigi, la situazione avrebbe subito un netto miglioramento, e permetterebbe di guardare con una relativa tranquillità al futuro della no è stata fatta ieri dal com- l to, riferendosi alle agitaziocoalizione. E', del resto, il tema su cui ricamavano ieri i giornali che appoggiano il

centro-sinistra, incluso il Corriere della Sera. Tanto ottimismo non sembra peraltro trovare molta ri spondenza nella realtà, nell'immutata sostanza dei problemi che sono al fondo della crisi della maggioranza, e illudersi di risolvere con la tattica del rinvio. Tra questi problemi acquistano spicco immediato quelli relativi alla cedolare e alla Federconsorzi; anche se è chiaro che il quadro assai più vasto, al quadro generale di una poli tica che contrasta apertamente con gli interessi delle masse lavoratrici e serve solo di ostacolo allo sviluppo democratico del paese. Sulla cedolare è attesa una deci sione del governo tra oggi e domani, in quanto, com'è noto, il regime di cedolare « secca » scade il 23 febbraio. Le notizie che circolano sono abbastanza contraddittorie, giacchè secondo fonti de c sarebbe l'accordo di emanare un decreto che, con alcune modifiche, prorogherebbe i regime attuale, favorevole at grossi evasori fiscali; secon do fonti socialiste, invece, i decreto dovrebbe stabilire i ritorno alla ritenuta d'acconto, con alcune modifiche rispetto alla legge del 1962. Nel pomeriggio di ieri, il problema è stato oggetto di

una riunione interministe-

riale. Vi hanno preso parte

Moro, Nenni, Colombo, Pie-

raccini, Andreotti, Reale, Pre-

ti e Carli. Al termine, non si

sono avute dichiarazioni di

merito. I ministri hanno det-

to di aver « concluso », con-

fermando che il governo si

riunirà; e ciò significa che

qualunque sia la decisione

non potrà trattarsi di un puro

e semplice ritorno alla legge

del 1962. In caso contrario, infatti, sarebbe bastato la sciar scadere il regime at-Quanto alla Federconsorzi si deve osservare che la bru un lato ha mostrato con qua le intransigenza si guarda ne gruppi dirigenti della DC a questo problema, ha provoca to, dall'altro, una energica risposta da parte delle orga nizzazioni democratiche d massa. Il vicepresidente dell'Alleanza contadini, Esposto pretese di Bonomi si va sempre più allargando la lotta e la pressione dei coltivatori diretti, perché la democra tizzazione della Federconsorzi e della Federmutue • è di ventata una esigenza impro rogabile di interesse nazionale ». Della severa presa di posizione di Santi abbiamo riferito ieri. Aggiungiamo che anche nella CISL vi è stata una reazione al grave discorso di Bonomi: viene dall'on. Scalia, che parlando a Paler-

più economico del termine ». Il problema della Federcondella riunione della Direzione del PSU, che aftronta l'esame dei punti programmatici da sottoporre agli alleati nei prossimi incontri di «verifica . Sull'Avanti! di stama ne comparirà un articolo in cui il sen. Bonacina confuta le tesi di Bonomi e rinnova la richiesta di democratizzazione dell'ente consortile. Una dura critica al gover-

co e parassitario nel senso diente che, come tutti gli moderno. espedienti, minaccia di allargare la crisi della maggiosorzi sarà domani al centro | ranza governativa a tutto il i punti di divisione della maggioranza, Federconsorzi, ranza un documento su cui Mutue contadine, cedolare, società per azioni, Vecchietti ha dichiarato che al loro fondo vi sono le questioni della lotta per la democrazia nelle campagne, e le rire pubblico e privato dell'industria. Vecchietti ha poi det-

voto di fiducia della scorsa non può essere fatta in base sia riservato ampio potere di | no « hanno guadagnato il | Costituzione, ma adeguando azione . Attualmente, ha an l'tempo per affrontare fuori lo Stato ai nuovi problemi che detto Scalia, essa risulta del Parlamento le questioni della democrazia, aperti daluno strumento « monopolisti- che li dividono. E' un espe- lo sviluppo del capitalismo

GIOVANI DEL PSU II CC delpaese .. Dopo aver elencato la Federazione giovanile del PSU ha approvato a maggiosono confluiti i voti della sisinistra.

Le previsioni per il 1967 e il consuntivo del '65

Iniziato alla Camera l'esame del bilancio

L'intervento del compagno Failla — Discordanze tra bilancio preventivo e Piano — Oltre mille miliardi alla Difesa — Il governo difende la polizia per i fatti di Viareggio — Equivoca risposta dell'on. Zagari sulla condotta italiana nelle trattative contro la disseminazione delle armi nucleari

me del piano Pieraccini.

bilancio di previsione non va liana. riano dagli schemi tradiziona li, secondo cui notevolissimi investimenti vanno alla Difesa. Infatti circa il 12,8% del totale delle previsioni (circa nistra lombardiana e dei de- 8 mila miliardi e mezzo di lire) martiniani. Esso si pronuncia | è destinato alla Difesa nazio decisamente per l'uscita dal nale (oltre mille miliardi); quegoverno, considerando esau- sta percentuale di spesa è suforme di struttura nel setto- rita la formula di centro- perata solo da quella destinata alla istruzione e alla cultura (18.7% pari a 1500 miliardi). m. gh. l Nella relazione di maggio

Secondo gli accordi presi dai pranza è sottolineato come il pri, era stato trasferito, « su ri pla risposta del sottosegretario gruppi parlamentari è iniziato | « primato » delle spese vada | chiesta dell'interessato ». ieri alla Camera il dibattito appunto al capitolo della istrusul bilancio di previsione del zione, ma mentre si rileva che '67 e su quello consuntivo del quella percentuale è cala-'65; esso dovrebbe terminare ta rispetto al 20,2% del '66. alla fine del mese, e a quella si tace su quali spese sareb data dovrebbe riprendere l'esa- bero necessarie per soddisfare almeno in parte le esigenze I capitoli di spesa di questo le i problemi della scuola ita-

Un intervento addirittura bas sissimo poi è previsto nel campo delle abitazioni: 1,4%, pari a 115 miliardi; una previsio ne che non tiere conto né del fabbisogno di case, né delle mighaia di edili che hanno perso il posto di lavoro negli ultimi tre anni. Ancora un intervento basso rispetto alle esigenze è previsto per l'azio ne nel campo sociale (11.7% pari a 996 miliardi). Le altre spese sono così ripartite: alla amministrazione generale va il 5,9%; alla Giustizia l'1,6%; alla sicurezza pubblica il 5,2%; alle relazioni internazionali lo 0.8%, ai trasporti il 7,1%, azione nel campo economico 9%, per gli oneri non ripartibili è

> spesa del 25,8%. Nella relazione di maggio ranza si ribadisce tra l'altro che per rafforzare la ripresa produttiva in atto è necessario assicurare la stabilità dei prezzi secondo i metodi fin qui seguiti e cioè sollecitare le imprese ad investire (sollecitazione fino a questo momento non troppo accolta), evitare misure che stimolino l'espansione della domanda individua le e rallentare l'incremento delle spese destinate ai consu Da rilevare, infine, che jueste previsioni sono fatte non tenendo conto dei danni quali non sarebbero stat ncora esattamente valutati pportati dalle alluvioni del no

Il compagno Failla, che ha perto il dibattito sulla rela ione di maggioranza, ha ri vato anzitutto come il gover io continui a far compilare documenti sul bilancio seconun'impostazione astrusa, difficilmente leggibile. In seondo luogo ha sottolineato le liscordanze tra il bilancio di revisione e il Piano Pieracciper la riforma ospedaliera, esempio, che è uno dei ca alli di battaglia dei socialisti. previsto un finanziamento dieci miliardi) che toglie ogni parvenza di serietà al discor so in materia. Sui problemi del controllo della gestione del bilancio per il settore dell'entra a. Failla ha affermato che vi sono gravissime carenze ri guardo agli strumenti conosci tivi, le quali impediscono il riscontro della Corte dei Conti · il conseguente sindacato par

All'inizio della seduta, il sotosegretario all'Interno, Gaspari, aveva risposto a ben cin que interrogazioni (due comuniste) sui fatti accaduti a Via reggio il 3 febbraio. Come è noto, la polizia aggredi un corteo di studenti medi che solidarizzavano con gli atenei in sciopero per la riforma demo cratica della scuola: a tale aggressione reagi tutta la città partecipando a uno sciopero generale. L'on. GASPARI ha voluto naturalmente difende re l'opera dei questurini; ha solo informato che il commis sario di Viareggio. Di Mam bro, per il quale i comunisti avevano chiesto che fossero

Il compagno MALFATTI ha denunciato anzitutto la « cap ziosa > esposizione dei fatti e, in secondo luogo, il significa to che si è voluto attribuire all'assemblea la sua testimo manza diretta. Eglj più che in

soddisfazione, ha espresso la più alta meraviglia per la di scordanza fra la risposta delera stata espressa privatamente, dall'altro sottosegreta mistero di sicuri provvedimenti disciplinari a carico del Di Mambro Ciò che e accaduto le forze dell'ordine, secondo le di vista. Sul piano dei fatti - ha concluso Seroni - l'esposizione dell'on. Gaspari tro prevista una percentuale di va ampia smentita da parte

testimoni dell'aggressione.

Profonda insoddisfazione per l

A un'altra interrogazione, stata data dal sottosegretario agli Esteri, ZAGARI, All'on alla manifestazione studente Pacciardi, il quale in sostanza sca in base a giudizi di stru | ha chiesto una conferma da mentalizzazione politica. Il parte del governo della presa compagno SERONI ha riferito | di posizione dell'ambasciatore ! italiano presso la NATO. Ales contro la disseminazione delle armi nucleari, (Alessandrini si è allineato alle posizioni di l'on, Gaspari e l'opinione, che i Bonn, che boicotta tale trattato), Zagari ha difatti rispol sto in modo assolutamente e-110 all'Interno, on. Amadet i vasivo. Secondo il sottosegre-Quest'ultimo non aveva fatto tario il governo «segue il problema + del trattato * perseguendo l'obbiettivo della difesa degli interessi nazionali» a Viareggio è segno di una E ancora proseguita infine mentalità distorta che affligge i la polemica tra l'attuale mi nistro dei Lavori pubblici (Man quali si sarebbe buoni cittadi | cmi) e l'ex (Togni). Questo ni solo evitando di raggiup ultimo, che aveva già presen parsi per sostenere un punto l'tato un'interrogazione sulla concessione di otto miliardi al « Consorzio livornese per la costruzione di un bacino di care naggio > ha ieri risollevato il di tutti coloro che sono stati | problema con un'interpellanza.

ha espresso anche il compa-

gno MENCHINELLI (PSIUP).

Alla regione sarda

La DC verso una Giunta con il PSU

Sarebbe escluso il PSdA - Il PCI per un governo fondato su un programma unitario di rinascita

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 20 Al termine della riunione del loro comitato regionale, i demoun comunicato in cui afferma no la loro volontà di ritentare la formazione di una giunta tripartita con i socialisti e con sardisti. L'affermazione è appar sa rituale, perchè ad una giun ta simile, se fosse stata possi bile, ci si sarebbe arrivati già prima con l'onorevo e Dettori Nel comunicato traspare invece qualcosa di nuovo: la vo'entà di avviarsi, una volta dimostrato il fallimento della formula di centro sinistra, verso una allean-za con i soli socialisti e l'esclu-sione del PSd'A.

Prima del viaggio a Roma de. Presidente eletto, onorevole Del R:o, per le consultazioni con i dirigenti nazionali de, l'orienta mento prevalente nella Democra zia cristiana sarda era per un governo con i so'i sardis'i. Evidentemente gli onorevoli Rumor Moro hanno fatto cambiare parere all'onorevole Del Rio Ma assar probabile che, in caso di fallimento anche di una girinta a due con i socialisti, la DC tenti addirittura la formula mo nocolore.

Il Comitato direttivo regionale del PCI riunito per esamnare ga sviluppi della crisi regionale esigenza di una conclusione rapida per la crisi stessa per uscire da una paralisi che dura da otre

Il PCI afferma che occorre una iniziativa comune di tutte le sinistre e delle forze popolari autonomiste per troncare sul nascere la subdola manovra della DC che tende a soluzioni integraliste o equivoche e cominque arretrate. Cioe bisogna imporre la formazione di una nuova gionia collegandone ga indirizzi programmatici alla so uz one dei p.ù gravi problemi oggi aperti in Sardegna: conclusione positiva della lotta dei minatori; ente minerario con potere di gestione: asse pubblico di industrializzazione; riforma dei contratti di sicurezza nelle campagne; pubbli cizzazione e sviluppo dei trasporti: misure per l'occupazione e i va: coord namento. Regione Uni versità: decentramento dei poteri

salari: consulta giovanile eletti-Su questa piatraforma glà si svi upna nell'isola un forte movimento un tarlo di lotta, che hail suo centro nel bacino nimera rio. Promissiere tale unita anche [fesa]. Andreotti (Indistria) e il a livello del governo regionale, capo di stato maggiore della attraverso noovi rapporti tra tut. I D.fesa, gen. Aloja. Segretario te le forze di sinistra e autono l'on. Edoardo Martino. Era pure miste, è l'unico modo per dare alla crisi sarda una soluzione amm. Spigai. Non è improbabile stabile e avanzata e per uscire positivamente, in Sardegna, dalla minato le recenti vicende del crisi nazionale del centro-sinistra. SIFAR. A questo fine i comunisti sardi si rivolgono, oltre che il PSIUP e ai socialisti autonomi, al PSU,

Il nostro partito - dice infine autonomiste cost da imporre alla la Nobel - dove nel 1896 mori DC precise scelle di governo e da incalzarla con uno schieramento unitario di opposizione, senza escludere che si debba ricorrere, perdurante l'attuale ma rasma, ad una nuova consuka-

Giuseppe Podda

Isolata la DC

Le sinistre liguri contro il « centro » di Rivalta Scrivia

PCI e PSIUP) ha votato questa era un ordine del glorno contro la creazione di un porto privato Rivalta Serivia. Il documento approvato durante l'assemblea de consigli provinciali liguri, rumiti per discutere sulla programmaone economica regionale, chie de che sia respinto ogni tentativo di creace a Rivalta un punto franco e riafferma l'esigenza d un sistema portuale ligare inte grato e attuato nell'ambito di un regime pubblico. A questa posi zione comine della sinistra si è gunti dopo un defatigante tenta tivo di evitare la cottura tra DC e PSU.

I demont a anthanno respinto tutte le proposte dei socialisti, e dei Costa e dei grand, gruppi pr. vati difendendo e ad oltranza. E la secon la volta – nel giro d tra genotese si spacca: recen temente e accaliro a proposito delle mutue contadine: stasera sull'assetto da da e ai porti della regione, e a livello di un'assem blea qual ficata come quella de quattro consigli provinciali ligir,

Riunito ieri il Consiglio supremo di Difesa

Si è rimito ieri, sotto la pre sidenza del Capo dello Stato, i no partecipato, perchè ne sono membri, il presidente del Consi g. o Moro, i minstr. Fanfani (Esteri), Taviani (Intern.), Colombo (Tesoro), Tre relioni (D. del presidente della Repubblica. che il Consiglio abbia anche essi-

Rinviata l'asta per villa Nobel

Il tribunale ha deciso di rinviare di un mese l'asta di viil celebre scienziato svedese Alfred Nobel - prevista in un primo tempo per venerdi prossimo. Sul banco d'asta, infatti, il compilatore aveva dimenticato di specificare che il vasto parco e lo stesso immobile sono vincolati dalla legge alberghie-

47

Pioggia di massi sulla statale panoramica «Sorrentina»

«La montagna che si spacca» torna a fare nuove vittime

In novembre i massi caduti avevano ucciso tre donne — leri una auto 500 è stata ridotta a rottami e il guidatore è in fin di vita --- Inascoltate le richieste per una nuova e più sicura strada turistica



Sviluppi dell'inchiesta giudiziaria

SIFAR: chi ha dato le «veline» all'EUROPEO?

Il nome sarebbe stato fatto dal condirettore del settimanale al magistrato inquirente - L'ex segretario particolare di Gronchi querela un altro periodico

Renzo Trionfera, è stato interrogato ieri, al mattino e al pomeriggio, dal sostituto procuratore generale della Corte d'appello, dott. Giuseppe Macri, assistito dal proprio collega dott. Bruno Bruno, nel quadro delle indagini mo ha insistito sulla esigenza i cumenti del Servizio informazioni

perchè, se pure alle 23 (an-

ziche alle 20.15) le informa-

zioni saranno forse più com-

plete, quello che è certo è

che quasi p.ù nessuno le

La lettera poi chiede chi

abbia deciso lo spostamento

e perchè non sia stato discus-

so dalla commissione parla-

La lettera si conclude con

un appello cin primo luogo di

voler tener conto delle pro-

teste » e di « voler mettere

all'o d g. di una prossima ur-

gente riunione della commis-

sione tale questione > nonché

la discussione sulla lettera

che l'on. Anderlini ha inviato

all'on. Delle Fave «a propo-

sito di un incomprensibile atto

discriminatorio della TV nei

suoi confronti».

mentare di vigilanza.

Lettera del PCI a Delle Fave

Perchè la TV ha spostato

! la rubrica parlamentare? !

ascolta ».

I compagni Maurizio Va-

lenzi, Remo Salati, Vittorio

Vidali e Carlo Francavilla

hanno indirizzato al presidente

della commissione di vigilanza

della RAI-TV, on. Umberto

Delle Fave, una lettera sulto

spostamento delle rubriche ra-

diofoniche e televisive dedi-

cate ai lavori parlamentari

in orari « che restringono fino

ai minimi termini la platea

Le giustificazioni già por-

tate da Delle Fave (lo spo-

stamento è temporaneo, e ser-

ve per illustrare meglio la

discussione del Piano davanti

alla Camera) non sembrano,

ai mittenti «tali da giustifi-

care il proseguirsi di una

situazione che solleva le pro-

teste non solo degli ascolta-

tori ma anche dei parlamen-

tari e che non risolve nulla

degli ascozatori ».

Il condirettore dell'« Europeo », | delle Forze Armate (SIFAR). Come abbiamo riferito l'inchiesta è stata aperta nel giorni scorsi dal procuratore generale prof. Giuseppe Lattanzi ed è stata rubricata come « atti relativi ». ciò significa che fino a questo momento non è stata elevata alcuna imputazione a carico di

> tadue «informative» (termine col quale la hurocrazia poliziesca indica i rapporti stesi sui servizi di pedinamento e controllo) di cui ha dichiarato di essere in possesso, contenute nel dossier sul Presidente Saragat, scompar-so dallo schedario blindato del SIFAR. Renzo Trionfera, a quanfermato al magistrato il contenuto degli articoli apparsi sul settimanale e avrebbe consegnato al magistrato copia della lettera che, di sua iniziativa, il 6 febbraio aveva inviato a Tremelloni. Nella lettera il giornalista rendeva noto al ministro della Difesa in quale modo, in quale periodo (aprile 1962) e «da chi» aveva avuto le notizie contenute nei suoi articoli e le copie delle «informative». Trionfera fu costretto a pubblicare la copia dei documenti dopo che Gronchi aveva smentito di essere stato lin

a far «spiare» Saragat e di aver chiesto e ottenuto misure eccezionali per sventare un presunto « rapimento » ai suoi danni Si ha notizia, intanto, di una querela sporta contro il settimain cui questi fu presidente della Repubblica. Il dott. Emo Sparisci è stato accusato dal giornale di be consegnato all'editore deldossier su Saragat.

Dal nostro inviato VICO EQUENSE, 20. La emontagna che si spac-

ca », sulla statale Sorrentina, una delle strade più panoramiche d'Italia, ha ceduto nuo vamente: nel primo pomeriggio di oggi grossi massi si so no staccati dalla vetta del monte ed hanno ostruito la sede stradale travolgendo un automobilista, che in quel momento si trovava a passare. La macchina - una « 500 » targata NA 354433 - è stata ridotta ad un ammasso di rottami: il conducente, Giovanni Di Martino, di 44 anni, tito lare della fabbrica di aranciate * Faito * di Castellamma re, è rimasto gravemente ferito. E' stato immediatamente soccorso da due agenti della Stradale che si trovavano in servizio proprio in quel tratto di strada e che sono stati ri chiamati dal cupo boato. Il all'ospedale civile San Leonardo di Castellammare, dove la frattura dell'arcata denta ria, la frattura della mano. varie ferite al volto ed a L'« Europeo » ha pubblicato, fra l'altro, alcune delle ben quarancapo ed uno stato di choc, per cui ne hanno ordinato il rico vero con prognosi riservata. Sul posto della frana si sono

il 23 novembre dello scorso

L'ente provinciale del turismo allora inviò telegrammi ai mi nistri per il Mezzogiorno, dei Lavori Pubblici, per il Turismo ed al presidente della Provincia proponendo la ri presa immediata degli studi per la costruzione di una n ova e più sicura strada della penisola. Le sollecitazioni del presidente dell'EPT mettevano in risalto l'importanza turistica della zona e la compromis sion**e che poteva derivarn**e al l'economia locale dal persi stere « degli insufficienti collegamenti sempre esposti ai pericoli delle frane .

Da allora non se n'è più riparlato e la minaccia alla vita della gente continua an-

Di Martino è stato trasportato i medici gli hanno riscontrato

recati il dirigente dell'ANAS carabinieri di Vico Equense e gli agenti della polizia stra dale che hanno provveduto a sospendere il traffico e a fai deviare i mezzi leggeri per il monte Faito e quelli pesanti per Agerola. Così è stato diramato per l'ennesima volta il bollettino: « A causa di una frana verificatasi nei pressi della sp:aggia del Bikini, la statale 145 Castellammare -Sorrento è interrotta al traffico a tempo indeterminato >. L'ultima volta era avvenuto

anno quando una massa di oltre mille tonnellate di terriccio cancellò letteralmente la stazionema della Circumvesuviana dello Scraio (ad un centinaio di metri dal Bikini) seppellendo l'assuntrice Maria Rosaria Maresca e le due giovani figlie Laura e Bianca. nale «ABC» dall'ex segretario La terrificante sciagura ripro particolare di Gronchi, all'epoca pose per l'ennesima volta il problema delle condizioni statiche della montagna lungo la essere lui la persona che avreb quale scorre la statale Sorrentina, l'unica strada di ral' « Europeo » i documenti del pido collegamento con le in-

Giuseppe Mariconda | presi provvedimenti disciplina Nei primi dieci mesi del 1966

Ventimila patenti sospese e revocate

Oltre quattromila inidonei - 77 le patenti revocate per condanne penali - Una indagine sui « recidivi » - Indagine tecnica della Motorizzazione Civile su 12 mila incidenti gravi

L'esigenza sempre più diffusa , tuiti dall'uomo, dal veicolo e dale caotico ha spinto anche il ministero dei Trasporti, dopo quello dei LL.PP, a compiere alcune indagirii. În particolare sui conducents recidirs (riterati colpevoli cioè di più di un incidente). sullo stato della pubblica illuminazione stradale, sull'influenza che le pavimentazioni di colore chiaro ha sulla sicurezza di circolazione e sugli effetti dell'alcool sui conducenti.

L'anno scorso si è proceduto alla analisi tecnica d. 12 mila incidenti, costituenti la totalità di quelli con conseguenze gravi (art. 91: morte o lesioni personali gravi). L'analisi tecnica, condotta dall'Ispettorato della Motorizzazione, tende ad accertare le cause immediate dell'incidente e quelle « mediate » (cioè le deficienze di uno o più degli elementi | tivo: ma chi aveva abilitato alla cantevoli zone della costiera, i fondamentali del traffico, costi-i guida questi « inidonei »?

di adeguare la sicurezza stradale la strada) la cui preventiva elial traffico sempre più crescente | minazione avrebbe potuto evitare il verificarsi dei sinistro. L'Ispettorato della Motorizzazione na raccolto, sulla base delle esperienze complute, dati e indicazioni per integrare le noi me del codice della strada. Al cum dati sul servizio di vigilan za, prevenzione e repressione so no quedi relativi alla sospensio ne, nei primi d'eci mesi dei 66 di 14 967 patenti, di cui 4 096 per mancata presentazione alla visita di revisione, e 9 178 per incidenti Il numero più alto di patenti so spese in seguito ad incidenti si avuto nel Veneto (1.156) e in Lombardia (1083). Le patenti revocate sono state, nello stesso periodo di tempo, 4.746 di cui 77 per condanna dell'autorità giudiziaria e 3.396 per mancanza di requisiti di idoneità alla guida. Questo dato solleva l'interroga-

al PSdA e alle forze cattoliche di sinistra. il documento - assumerà le ne cessarie miziative per un incontro di volontà democratiche e

zione dei popolo sardo.

Ricordo di Luciano Romagnoli

Il compagno Luciano Romagnoli, ad un anno dalla morte, è stato ricordato in decine di manifestazioni in tutta l'Italia. A Campetto di Argento — dove il nostro compagno era nato e aveva vissuto i suoi primi anni - Giorgio Napolitano ha tenuto, a nome della Direzione del PCI, la celebrazio-ne ufficiale. Pubbli-chiamo alcuni brani del

UCIANO Romagnoli ha legato il suo nome a diversi periodi della storia recente del movimento operaio italiano: dal periodo della guerra di Liberazione al periodo, delicato e difficile, che si aprì per la CGIL con la morte del compagno Di Vittorio: al periodo, cioè, della costruzione e del consolidamento di un nuovo gruppo dirigente, di una nuova direzione della CGIL. Ma vale la pena di soffermarsi su un periodo che fu decisivo per l'affermazione della personalità di Luciano: e fu decisivo per la vita e lo sviluppo del Partito, e per la vita e lo syrluppo della democrazia in Italia — il periodo che va dal 1948 al 1953, dalla vittoria democristiana del 18 aprile alla sconfitta della legge elettorale truffa.

Se non si ritorna a quegli anni, è assai difficile cogliere il senso di tutta la storia politica italiana di questo dopoguerra, comprendere la nostra politica, la politica del nostro Partito, cosi come si è venuta via via concretizzando e fissando, e individuare le ragioni, le radici della nostra influenza, della nostra forza, della nostra egemonia; è assai difficile persino caratterizzare la situazione attuale e la prospettiva che ci sta

Furono quelli gli anni che seguirono alla rottura dell'unità antifascista sul piano internazionale e sul piano interno; gli anni della guerra fredda, della scissione sindacale, dell'attacco frontale alle libertà democratiche, al movimento di classe e al Partito comu-

Se quell'attacco fosse passato, tutto il corso della nostra recente storia nazionale, dello sviluppo politico, economico e sociale dell'Italia, sarebbe stato profondamente diverso.

Quell'attacco invece fal-II: e un punto di resistenza fondamentale fu il movimento di lotta nelle campagne, e di questo movinento fu protagonista e dirigente indimenticabile Luciano Romagnoli.

...Romagnoli mostrò ben presto di aver compreso la lezione di Togliatti: la grande linea del recupero di tutto quel che di vivo e positivo conteneva la tradizione socialista, del riconoscimento e dell'assimilazione dello storico contributo che era venuto dai pionieri del socialismo: la grande linea dell'elevamento della classe operaia a nuova classe dirigente nazionale sulla base di una visione generale e unitaria dei problemi del movimento e della Nazione: la grande linea della politica di alleanze della classe operaia e del proletariato agricolo Nella relazione tenuta da Romagnoli nell'ottobre 1952 al III Congresso della Feritroviamo. ampiamente sviluppati, alcuni fondamentali filoni di orientamento e di azione. già presenti d'altronde nell'esperienza dello storico sciopero di oltre un milione di braccianti salariati agricoli del 1949: politica di alleanza tra braccianti e contadini; politica di solidarietà e unità tra lavoratori delle provincie più avanzate e lavoratori del Mezzogiorno; politica di lotta per il rinnovamento e lo sviluppo dell'economia nazionale e innanzitutto per il lavoro, per la riforma agraria, per la trasformazione e il progresso dell'agricoltura. Nello stesso tempo veniva riaffermato l'impegno

prioritario a difendere i diritti democratici, le libertà conquistate dal popolo. Difendere e contrattaccare. Far fallire il tentativo che allora si profilava di misure e leggi eccezionali, e aprire la strada a un nuovo sviluppo democratico. Quel tentativo fu fatto fallire: e, certamente, anche grazie al contributo vigoroso dei braccianti, dei lavoratori agricoli della Valle Padana guidati da Luciano Romagnoli — contributo che d'altronde scaturi da una lunga tradizione di lotta per la libertà. Una lunga tradizione nel corso della quale la conquista e la difesa delle libertà democratiche è stata sempre strettamente connessa con la rivendicazione e la conquista di migliori condizioni di lavoro e di vita, di una più alta dignità sociale, di un maggior peso e potere nella società; con una prospettiva di trasformazione economica e sociale, con l'ideale del socialismo. La coscienza — in mas-

se sempre più larghe di lavoratori — di questo profondo legame, ci consenti di respingere l'attacco frontale al movimento operajo e democratico che le classi dirigenti e la DC tentarono in quegli anni La situazione attuale è ancora caratterizzata – possiamo ben dirlo - dal successo della resistenza e del contrattacco degli anni '48-'53, '48-'55. Le lotte di quegli anni impedirono che la spinta democratica rinnovatrice che era esplosa con la Resistenza venisse soffocata; dalle lotte di quegli anni essa usci anzi rafforzata e temprata. L'alto grado di coscienza e combattività delle masse, l'aspirazione alla democrazia e al rinnovamento, la volontà di lotta per una profonda trasformazione della società, sono rimaste l'elemento caratterizzante della situazione delle masse e del Paese; e ci hanno permesso di superare molti momenti difficili negli ultimi dieci anni - e non solo di stroncare lo scoperto tentativo autoritario di Tambroni nel '60, ma

E condizioni della lotta e dell'avanzata sul terreno della democrazia e del socialismo sono oggi certamente più favorevoli che negli anni in cui Luciano Romagnoli si formò e affermò come dirigente operaio e comunista: di ciò debbono avere piena coscienza le giovani generazioni.

anche di fronteggiare insi-

die più complesse...

La generazione di Luciano Romagnoli è una generazione di militanti che sono venuti al Partito comunista nel fuoco della Resistenza e della Liberazione. e si sono trovati a dover difendere aspramente le conquiste della Resistenza e della Liberazione, ma che così facendo hanno portato avanti il movimento, e in tutti questi anni hanno contribuito a far maturare condizioni più avanzate di coscienza e di unità delle forze operaie e democratiche... I problemi certo sono tutti più complessi: ma proprio perciò è necessario un nuovo, grande contributo di idee, di fantasia e di passione rivoluzionaria - ed è questo che oggi chiediamo ai giovani, indicando l'esempio di Luciano Romagnoli...

A fine settimana il nuovo programma lunare Oggi infatti le zone panora-

La NASA esamina pratica senza piano regolatore. Quello formalmente in vigore le modifiche per le Apollo

Mercoledì e giovedi la NASA NASA ha visto su ciò forti conprenderà visione degli studi fatti eseguire per esaminare le possibilità di dotare le cabine Apollo di portelli d'emergenza, ad apertura automatica in caso di mcendi, e i vari congegni necessarı per ut:lizzare, oltre all'ossigeno puro, un'atmosfera più simile all'aria e quindi meno comburente. Subito dopo questo l esame, e quindi a fine setti mana, l'Ente spaziale americano comunicherà le nuove scadenze

del suo programma lunare. Si saprà se la data del 1970. fissata inizialmente per lo sbarra, verra mantenuta o se ci sa- sima — ribaditi.

rà un rinvio. E' noto che la trasti interni: ma la parte più consistente dei dirigenti, amministratore Jack Webbe in testa. nunta (fin dall'indomani della tragedia in cui sono morti Grissom. White e Chaffee) addirittura a saltare alcune tappe previste, per recuperare il tempo perduto.

Il problema di fondo riguarda la pressurizzazione delle cabine con un sistema diverso da quello adottato finora: se i tecnici, nel le prossime riunioni, dimostreranno che il sistema è utilizzabile senza modificazioni strutco dei cosmonauti statunitensi turali delle cabine, i tempi pre satellite naturale della Ter- visti saranno - in linea di mas-

POSILLIPO cancellata dai pirati dell'edilizia



Con gli inviati dell'«Unità» in viaggio per il mondo

La verità sul partito segreto di Nasser

Conta duemila membri, civili e militari, tutti « socialisti scientifici » - Si vorrebbe giungere a 20 o 30 mila militanti scelti e ben preparati - « Un'organizzazione d'avanguardia capace di comprendere i problemi del popolo, di studiarli con cura e di risolverli »

Da! nostro inviato

IL CAIRO, febbraio. La riluttanza a parlare di lotta di classe in Egitto all'interno delle « forze laboriose », cioè, per esempio, fra industriali privati e loro maestranze, fra contadini ricchi e braccianti, si spiega con la necessità di « salvaguardare l'unione nazionale, perchè ogni frattura può offrire una breccia ai parole del segretario della Unione socialista per gli affari ideologici Kamal Ed Din Rifaat). Non si tratta di volgare cezione strategica di vasto re- di quale rivoluzione? I marxi

tempo la soluzione di molti problemi. Che, per esempio — come mi diceva il governatore di Minufiya Boghdadi — vede nelle conseguenze delle divisioni ereditarie il mezzo più semplice e quasi « automatico » per liquidare in un certo numero di anni le proprietà terriere più cospicue, portandole al disotto di quello stesso limite massimo cunei dell'imperialismo > (sono | di cento feddan, che è stabilito dalla seconda legge di riforma agraria, ma che non è an l cora un fatto compiuto.

Tutti riconoscono in Nasser tatticismo. Si tratta di una con- il capo della rivoluzione. Ma spiro, che concepisce la costru- sti vedono in lui il dirigente zione socialista come qualcosa di una rivoluzione socialista, di graduale, di paziente, se pos- sempre più radicale e coerente

cezione strategica che affida al principi del socialismo scienti- mano, si sciolgono, si riforma fico; i borghesi, ed è naturale. I no, sul piano sociale e su quelcontinuano a considerarlo il Nasser del 1952, il Nasser della rivoluzione « soltanto » antimpe- | che balzano in primo piano . I rialista, « soltanto » antifeudale, che poteva avere sbocchi mi della moderna Sfinge egimoderati, borghesi - nazionali. 1 ziana > di cui spesso parla la Ma Nasser non è più solo un natriota. E' un socialista avan zato, che si avvicina sempre più, nei fatti, e forse anche nelle intime convinzioni, alle parte ostile, e sotto la costante posizioni marxiste, che lo dichiari o no. E' un uomo deciso a fare dell'Egitto un paese senza più sfruttati, ne sfrutta-l tori. Con prudenza, senza scosse | egiziana in cui si raccolgono violente, con soste per « far digerire » agli egiziani le rifor me, con tutti gli mevitabili compromessi dettati dalle esi genze interne e internazionali, ma con una visione lucida del

> A Cuba, la rottura fra Fidel Castro e i suoi compagni di lotta antisocialisti è stata rapi-

futuro del suo Paese e della

da e drammatica. A Cuba, i partigiani castristi che pensavano di fare dell'iso la un paese indipendente e limessi all'opposizione fin dai pri oggi lottano apertamente contro il regime cubano. In Egit to, paese antichissimo e ricco di sfumature, le cose si sono svolte in modo molto più com plicato. E' un fatto, anzi, che lo stesso Nasser si è trovato contemporaneamente in lotta – e in lotta aspra – con l'imperialismo e il feudalesimo, alla sua destra, e con i comunisti, alla sua sinistra. Ma tutto ciò appartiene al passato. Dal 1961 l'orientamento socialista

dal 1964 la lotta fra Nasser e comunisti è finita. Anzi: i comunisti sono oggi fra i più convinti ed entusiasti sostenitori di Nasser. Non esistono più partiti comunisti in Egitto. I comunisti (o ex comunisti, o « socialisti scientifici », o marxisti, come si preferisce chiamarli) lavorano e lottano per la rivoluzione « come individui », dando a Nasser un contributo prezioso di idee, di analisi, di azione.

dell'Egitto si è accentuato, e

E i borghesi? A onor del vero, bisogna riconoscere che ci sono borghesi che aderiscono al socialismo, che si sforzano di spogliarsi dei pregiudizi di classe per sposare la causa l della rivoluzione socialista. Ma i «borghesi veri», che

detestano il socialismo, che vo-

guardano con malcelata speranza all'Occidente, all'America? Non sempre si tratta di gente ricchissima. Spesso soltanto di piccolo borghesi, bottegai, commercianti all'ingrosso, medi industriali, affaristi, proprietari di appartamenti. contadini agiati. Quanti sono? Centinaia di migliaia, milioni, in città e in campagna. Lenin ha scritto pagine memorabili su questo continuo riformarsi del capitalismo finchè non si è prodotto quel salto qualitativo socialista che rende impossibile ogni altra soluzione, ogni ritorno al passato (la Cina, co munque la si voglia giudicare. offre una grande lezione...) E' chiaro che questi borghesi lot-

« Lotta di classe molto dura »

E' chiaro che una parte im portante della borghesia egizia na non ha rinunciato alla speranza di imprimere alla storia del paese un altro corso; l'im perialismo è là, sempre pre sente, con le sue suggestioni, le sue pressioni, la sua propagan da, le sue proposte « Una lotta di classe molto dura è in corso in Egitto », mi è stato detto ripetuto da molte parti.

Nasser si è espresso — in un reazionario. I membri del partito reazionario si conoscono l'un l'altro, si sono uniti e han no organizzato le loro file... a La lotta è aspra, il pericolo

è grande. Ecco perchè il regime vuole salvaguardare l'unità nazionale, evitando - all'interno - scontri frontali, urti prematuri con quelle forze borghe si e piccolo-borghesi che non si oppongono apertamente, che resistono solo passivamente, alla costruzione socialista Qui vanno ricercati i motivi profondi. le ragioni storiche di un regime che è al tempo stesso forte. dittatoriale (e a nostro parere in modo così penoso. Il probleè giusto che lo sia), ma anche prudente, duttile, cauto nella diventa così per la rivoluzione ricerca dei nemici principali da un problema molto importante. abbattere, degli avversari da | sconfiggere, delle forze inter-Ennio Simeone | medie da persuadere o neutra-

sibile di « indolore ». Una con- i con le necessità storiche e con i i lizzare. Alleanze che si forlo propriamente politico. Pe**r**sonalità che tramontano, altre | cosiddetti « misteri », gli « enigstampa borghese d'occidente st spiegano con la necessità di percorrere la difficile strada del socialismo in un mondo in gran

> minaccia imperialista. Così si spiega anche la creazione dell'Unione socialista ara-Porganizzazione politica forze di classe e politiche tanto diverse: borghesi e proletarl. intellettuali e tecnocrati, proprietari terrieri, contadini ricchi, contadini poveri, braccianti; marxisti e anti marxisti, socialisti sinceri, nazionalisti, laici e religiosi Ufficialmente, la Unione è il partito unico egiziano. Ma lo è davvero? Molti contestano che sia un partito. E' un movimento di massa, dicono, non un partito E l'Egitgno di un partito di quadri, di un partito d'avanguardia, non monolitico, ma fortemente unito sulla base di una sola ideologia· il socialismo scientifico ».

Singolare aspetto della realfà

Questo partito — lo abbiamo detto — esiste, almeno in embrione. Conta già duemila membri. E lo si vorrebbe portare a 20, 30 mila. Si dice -ma sono soltanto congetture che esso sia diviso, per ragioni organizzative, in due settori: uno civile, l'altro militare. Lo stesso Nasser — che ne ha discusso, durante una riunione a porte chiuse, il 16 maggio 1965, con i deputati dell'Unione socialista — vi dedica buona parte del suo tempo e delle sue energie E' lui, come sempre, che ha l'ultima parola nella scelta dei militanti, ai quali vengono poste molte condizioni, fra cui la seguente: non rive lare a nessuno la propria ade sione al partito Partito segreto, dunque. Partito clandestino. che - lavorando nell'om bra — sostiene il regime e lot ta per il socialismo E' una gliono solo arricchirsi, che peculiarità questa e forse la più singolare, della realtà egi-

> Partito segreto, ma dei cui problemi si parla e si scrive. anche Khaled Mohieddine, uno dei « capi storici » della rivoluzione egiziana, che fu detto « il maggiore rosso » per il suo orientamento marxista, e che oggi dirige il movimento per la pace, tratta nei termini seguenti la questione, in un ampio saggio su « La nouvelle revue internationale >: «I dirigenti della rivoluzione si sforzano di creare uno strumento efficace che permetterà di risolvere correttamente i problemi attuali Essi lavorano a mettere in piedi un'organizzazione politica meglio articolata, più agile, capace di comprendere i problemi che si presentano al popolo, di studiarli con cura e di risolverli.

«La formazione di un'organizzazione politica è diventata effettivamente urgente. L'Unione, che conta sei milioni di membri è un'organizzazione di massa, non un partito nel senso proprio della parola. Donde la necessità di creare un'organizzazione politica più ristretta, comprendente quadri ben preparati e istruiti, capaci di mobilitare e di guidare le masse, capaci di capire i loro problemi. Perchè il secondo piano possa essere realizzato. discorso - con altre parole: l'entusiasmo delle masse è in-Esistono oggi due partiti, il dispensabile, ed anche la loro convinzione profonda che alcuni sacrifici debbono essere accettati.

« Come l'esperienza ha confermato, per proteggere il settore pubblico dagli elementi parassiti e corrotti, le sole leggi sono insufficienti... Solo un'organizzazione politica è in grado di mobilitare le masse, per realizzare il piano e far sparire gli elementi parassiti e corrotti. Solo essa potrà dare alla rivoluzione i quadri amministrativi e tecnici, usciti dal popolo, competenti, devoti e coscienti, che oggi le mancano ma dell'organizzazione politica

se non il più importante... >. Arminio Savioli

La famosa cartolina col pino è ormai documento d'archivio

Convenzione capestro con una società privata prorogata fino al 2000. Le più famose zone di Napoli in balia della speculazione edilizia - Le scelte del centro-sinisra appoggiate dai partiti di destra

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 20 Con i consensi della destra in blocco, l'amministrazione napoletana di centro-sinistra ha varato stasera il « piano della grande viabilità ». Si tratta di uno schema per la realizzazione di otto assi viari, dei quali sette da costruire con circa metà degli stanziamenti della legge speciale per Napoli (che ammontano in tutto a 100 miliardi) e uno il più impegnativo - che sarà costruito da una società a partecipazione statale, la Infrasud, con una spesa di 46 miliardi

e farà da raccordo tra la Domiziana e l'autostrada del sole descrivendo una «tangenziale » a monte dell'emiciclo ur-Questa «tangenziale» sostituisce in effetti « l'asse attrezzato » previsto nel progetto di piano regolatore approntato cinque anni fa da Piccinato

(successivamente respinto) e

che si sarebbe dovuto invece

realizzare con una spesa di

trenta miliardi gravante sulla

legge speciale. Ove il Consiglio superiore dei LL.PP. desse parere favorevole all'attuazione di questo piano, che gli verrà sottoposto il 24 febbraio, tutti i futuri indirizzi di sviluppo urbanistico della città sarebbero irrimediabilmente compromessi, e compromesso sarebbe ogni progetto di ristrutturazione e potenziamento dei trasporti basati sul mezzo pubblico e soprattutto su una rete metropolitana a dimensione regionale. La elaborazione del piano regolatore subirà un nuovo ritardo. Ed è soprattutto sul rinvio della attuazione di una normativa urbanistica che contano oggi le forze di punta della speculazione edilizia napoletana, quelle stesse forze che stanno intensificando negli ultimi tempi lo scandaloso saccheggio dei pochi spazi liberi dal cemento che ancora restano sul-

la collina di Posillipo. miche di Napoli sono completamente in balia dei pirati dell'edilizia, poiché la città è in Quello formalmente in vigore (che risale al 1939) è un pezzo di carta inutile: le planimetrie originali sono scolorite, alcu- tà per l'amicizia tra la RDT e ne addirittura manomesse, sic- l'Italia, e rappresentanti dei ché - ad esempio - una zona contrassegnata con una tonalità di verde indicante il vincolo di secondo grado (divieto di edificazione), ha assunto colorazione più tenue, quel tanto che basti a trasformarla in zona agricola o di primo grado e quindi a far ottenere la li-

Comunque vi sono stati costruttori che - non contenti di quanto potesse giovar loro la scolorina - hanno costruito addirittura senza licenza edilizia. Uno di questi - Persi i introduzione al catalogo della Accademia delle arti, in un col chetti, ben noto anche in altre città — ha edificato un intero villaggio sul versante flegreo di Posillipo senza avere alcuna licenza edilizia. Il Comune se al « Centro Thomas Mann » di di Mosca, è la prima grande ne è accorto sette mesi dopo Roma e al suo presidente Ra- esposizione con opere recenti anche a Lipsia. l'avvio dei lavori quando, cioè, | nuccio Bianchi Bandinelli, gra- del pittore che sia stata orgacentinaia di vani erano già l zie alla cui collaborazione l'or- I nizzata all'estero.

cenza di costruzione.

pronti per essere abitati. Le costruzioni in difformità dalle licenze edilizie sono -

a loro volta — migliaia. Si parla di 80 mila eccedenti le misure previste e quindi da « tagliare ». Quasi ogni sera il Comune emette comunicati con lunghi elenchi di sospensioni ad horas di lavori in corso, ma nel 99 per cento dei casi o sopraelevazioni di modeste catapecchie. Una sola volta riguardava un complesso edilizio di Achille Lauro a Posillipo, ma dopo pochi mesi la sospensione è stata ritirata e qualche giorno fa è stata con-

Dal nostro corrispondente

La prima rappresentativa

mostra di opere del compagno

Renato Guttuso nella RDT è

stata inaugurata giovedi scor-

so alla « Galleria Nazionale »

segna, organizzata dal mini-

stero della cultura della RDT

e dalla Accademia tedesca del

le arti di Berlino, comprende

170 quadri e disegni degli anni

dal 1940 al 1966, messi a di-

sposizione oltre che dal pittore.

da una serie di collezionisti ita-

Alla cerimonia dell'inaugu

razione si erano dati appunta-

mento alcuni dei più impor-

tanti rappresentanti della vita

artistica e culturale della RDT.

Tra gli altri erano presenti

Lothar Bolz, vicepresidente del

consiglio dei ministri. Konrad

Wolf, presidente dell'Accade

mia delle arti. Paul Wandel,

presidente della Lega per la

amicizia tra i popoli, Gerhard

Strauss, presidente della socie-

ministeri della cultura e degli

esteri. Renato Guttuso, impos

sibilitato a partecipare alla

inaugurazione per ragioni di

Il messaggio del compagno

Guttuso è stato letto da Kon-

rad Wolf, il quale, dopo aver

dato il benvenuto ai presenti.

ha ceduto la parola a Peter

storia dell'arte alla università

Humboldt di Berlino democra-

tica. Feist, che ha scritto una

salute, ha inviato un tele-

gramma.

BERLINO. 20

Oazio, grazie ad una modesta ra di edificazione del «fatto la liquidazione di una fabbrica variante del progetto.

Qui non è questione di piano regolatore; vi è una norma che va al di là delle planimetrie scolorite, una norma a prova di ricorso davanti al Consiglio di Stato, che solo un gesto moralizzatore coraggioso, dettato da una precisa volontà politica, riguardano capannoni abusivi potrebbe far saltare. Ma finora la parte socialista in seno alla maggioranza non ha fatto nulla per colpire il centro del bersaglio, limitandosi alla richiesta di una commissione d'inchiesta su tutte le licenze edilizie, che significa scono case da sette milioni a cessa l'autorizzazione a prose- I solo dar tempo agli specula- I vano. Fu costruita dai fratelli

Presenti le maggiori personalità della RDT

guire lo scempio iniziato in via | tori di continuare la loro ope- | Lancellotti con il ricavato delcompiuto >.

Qui invece si tratta di denunciare subito la « convenzio- | Era il 1926 e i Lancellotti dene SPEME», la norma-tabù che ha soffocato Posillipo sotto

Risale all'epoca fascista, ma stata rinnovata successivamente ben cinque volte (l'ultivarianti al PR approntate da commissario prefettizio. SPEME - ironia delle sigle -Edilizia Moderna Economica:

cisero di investire quel danaro nella speculazione edilizia, stipulando una convenzione col Comune per i suoli di mezza collina di Posillipo, tutta la parte orientale. Essa - con le successive integrazioni — pre vede, a vantaggio della socie tà acquirente delle aree, esenzioni fiscali, versamento da parte del Comune di contri buti di miglioria riscossi sui beni che direttamente o indirettamente ricevessero vantaggi dalle opere di urbanizzazio ne della SPEME, gestione fino al 1976 (poi prorogata fino al 1998) della funicolare via Manzoni-Mergellina, clausole di fabbricazione del tipo di quelle dei rioni più intensivi (costruzione di edifici con cortile chiuso alti 32 metri con distanza minima di 5 metri), esecuzione di opere di consolidamento statico e pavimentazione delle strade a carico del Comune,

di conduttori elettrici forzata-

mente assorbita dalla Pirelli.

Sui suoli regolati da questa convenzione si è costruito e si continua a costruire oggi. ad onta di ogni raziocinio, di ogni norma paesistica ed anzi si è creata una catena di omer tà tra proprietari delle aree e speculatori d'ogni dimensione, i quali, in cambio della completa protezione di questa normativa-capestro, sono pronti a pagare una incidenza suolo che tocca in media i due

Sotto l'assalto sfrenato delle uspe e del cemento armato la staticità della collina, le sue strutture sotterranee (mai se riamente studiate), la rete di deflusso delle acque, hanno più volte minacciosamente ceduto. I crolli si sono succeduti negli ultimi dodici mesi a ritmo pau-

Lo stato di pericolo, se non senso di raccapriccio per lo scempio di uno dei più ammi rati panorami del mondo, do vrebbe indurre immediatamente il Comune, la Soprintendenza ai monumenti, il ministero dei LL.PP. a fare niente altro che il loro dovere: bloccare le costruzioni su Posillipo, aprire un'inchiesta sulle costruzioni « fuori legge », denunciare la convenzione SPEME. Ogni giorno che passa una fetta di Posillipo – di quel che resta ormai della splendida collina verdeggiante di 40 anni fa - viene squassata dalle ruspe o coperta di cemento La famosa cartolina col pino

è roba d'altri tempi: dal punto in cui la foto fu scattata si redono solo blocchi di cemento e - attraverso uno spiraglio, tra un palazzo e l'altro — una maggiore rilievo, ha aggiunto | fetta di mare attraversata dal-Klemke, in quanto rafforza gli la sagoma di una gru. Ma non stretti legami di Guttuso con per questo si può abbandonare la battaglia per salvare il salvabile e per fermare la mano dı quegli speculatori che oggi plaudono al rinvio del nuovo piano repolatore e quardano con interesse a quei suoli che

bilità » si avvia a valorizzare.

Inaugurata a Berlino la mostra di Guttuso

r Kultur • Deutsche \kademie der Künste zu Berlin Februar-Märs • Altes Museum

Tight 4.17 I be to be such 11-19 I be coming 18-18 I be montage great terber withirty her reterb is

Feist, direttore dell'Istituto di stata possibile. Nei giorni scorsi il professor Verner Klemke, segretario della sezione Arti figurative della mostra, ha brevemente tratteg- loquio con un redattore della giato la personalità artistica e agenzia di stampa A.D.N. avepolitica di Guttuso e infine ha va sottolineato che l'attuale rivolto un caldo ringraziamento mostra di Guttuso, dopo quella

ganizzazione della mostra è

La mostra acquista ancora l'Accademia delle arti di Berlino di cui il nostro compagno è membro corrispondente dal 1955. La rassegna sarà aperta a Berlino sino al 2 aprile prossimo e quindi verrà trasferita il progetto della s grande via

Romolo Caccavale

Per i contratti contro il blocco della spesa

Domani nuovo incontro con gli

statali — Iniziata l'azione arti-

colata degli autoferrotramvieri

Manifestazione unitaria dei mi-

natori sardi – Fermate da oggi

dei pastai e mugnai — In lotta

anche i cancellieri e i segretari

Gli elettrici delle aziende mu-

nicipalizzate iniziano oggi il ci-

clo di scioperi unitari articolati

di 48 ore. La categoria si batte

da due anni per ottenere il rin-

novo del contratto, ma, così co

me i gasisti, gli autoferrotram

delle centrali del latte e gli

stessi comunali e provinciali,

si trova di fronte al muro delle

organizzazioni padronali, impe-

gnate ad osservare la linea go-

vernativa del blocco contrattua-

le. La Federazione delle azien-

de elettriche municipalizzate -

rileva un comunicato sindacale

fatto propria la circolare Ta-

viani « anche dopo la firma di .

numerosi accordi aziendali e

di un accordo firmato in sede

ministeriale il 26 marzo 1966 »

La lotta degli elettrici munici-

pali si concluderà il 4 marzo.

per riprendere se necessario

subito dopo in forme che sa-

ranno forzatamente più inci-

ferrotramvieri La lotta con

trattuale terminerà il 18 mar

zo e comprenderà fermate gior

naliere per complessive 48 ore

avuto inizio lo sciopero contrat-

tuale dei netturbini delle azien

de municipalizzate. L'astensione

durerà 96 ore per concorde de

il primo sciopero unitario di 48

dai sindacati dopo la rottura

delle trattative per il contratto

mani scioperano anche i can-

cellieri e i segretari giudiziari

in lotta, fra l'altro, per la ri-

forma e la riorganizzazione del

STATALI - Per la vertenza

degli statali, che negli ultimi

giorni sembra essersi riacutiz

zata, è previsto un incontro fra

Confederazioni e governo per

la giornata di domani. In vista

della ripresa degli incontri e

perchè siano chiarite le posi

zioni al fine di non suscitare

interessati equivoci, la CGII

ha ribadito i « punti fermi » sui

quali discutere, affermando che

essi costituiscono la « base pre-

giudiziale per qualsiasi ulterio-

re svolgimento delle trattati-

ve ». I « punti fermi » della

CGIL e delle federazioni del

pubblico impiego sono: la ri-

conferma del cosiddetto « pie-

de dell'operazione riassetto

nella cifra di L. 771 200 annue

lorde; l'affermazione della sca

la parametrale definita dai sin

dacati, che pur non essendo in

tangibile in modo assoluto, pre-

senta tuttavia margini di mo-

dificabilità comunque ridotti e

circoscritti; la necessità del

la definizione preliminare del

quantum * monetario comples-

sivo che il governo intende im-

piegare per l'attuazione della

operazione riassetto; la defini

zione dell'arco di tempo da pre

vedersi per l'attuazione del rias

comunque i 4 anni, ferma re

legge dell'operazione riassetto.

ivi compresi la fissazione e lo

impegno dell'onere globale, il

periodo complessivo di tempo per l'attuazione, nonchè l'indi

cazione della ripartizione del

l'onere per ciascuno degli anni

convenuti: la definizione del re

gime di quiescenza e di previ

MINATORI - I minatori del

l'Iglesiente e del Sulcis, in lotta

da 18 mesi per il contratto in

sieme con tutta la catego

ria, parteciperanno domani al

lo sciopero generale unitario

cui prenderanno parte anche gli

esercizi pubblici Nel corso del

la manifestazione parleranno

segretari dei sindacati minato

ri della CGIL. Manera, e della

ELETTRONICA — Le tratta

tive per il contratto dei lavo

ratori dell'elettronica (lampa

de, valvole termojoniche, gine

CISL. Craviotto

il 6 e 7 marzo.

sistema giudiziario.

CANCELLIERI - Oggi e do-

PASTAI — Sempre oggi inizia

— ha difeso a spada tratta e 🏾

vieri, i netturbini, i dipendenti

Elettrici e netturbini municipali in sciopero

Il «colpo di spugna » violerebbe ogni regola amministrativa

La Federconsorzi pretende

Nella Capitale la cricca bonomiana ha 475 elettori su 2.674

sentatori.

Il 60% dei contadini ha abbandonato Bonomi

Unità in Comune

Frascati contro i tagli FS ai «rami secchi»

mese, l'89 per cento costitui to dal vino che da Frascati parte per Roma; 100 mila passeggeri che ogni mese si spostano sul tratto Frascati Roma, e dei quali il 60% è costituito di studenti; 2.500 abbonati che ogni TRANVIERI — Ieri ha avuto TRANVIERI — Ieri ha avuto giorno viaggiano fra Frascati e zione e a quella del centro sini-inizio anche il periodo degli Roma; e 400 studenti che quoti stra di Frascati, che nessuna dianamente si spostano da Ciampino a Frascati Tutto questo movimento di viag giatori e di merci, oggi servito

dalla Ferrovia Roma-Frascuti prossimamente verrebbe forzosa NETTURBINI - Da ieri ha mente dirottato sulle autolinee i dovrebbe essere supportato dalla già congestionata Via Tuscolana Analogamente sulle altre strade consolari e sulla « gomma » ver rebbe sospinto tutto il traffico che corre oggi sulle linee Roma-Albano e Roma-Velletri; ciò avverrebbe entro il 1968 perchè cosi ore dei pastai e mugnai, deciso le FS hanno deciso nel quadro dell'operazione « rami secchi », che prevede la soppressione di ben 5.000 chilometri di strada ferrata dei complessivi 16.000. Dall'enorme disagio e dall'aggravio finanziario da cui sarebbero colpiti migliaia di lavoratori e un po' tutta l'economia dei Costelli romani, scaturisce quel movimento che va prendendo corpo contro questa risoluzione, che umilia il servizio pubblico per favorire i gruppi monopolistici degli autoservizi (legar: Zenvie

ri), la FIAT e la Pirelli. Già nei giorni scorsi il Consiglio comunale di Velletri si era chiaramente espresso contro le decisioni delle ferrovie dello Stato: ieri mattina a Frascati si è tenuto un convegno su questo te ma, promosso dalla Camera del Lavoro. Sono intervenuti al dibattito il vice sindaco, compagno Franco Velletri, il consigliere provinciale compagno Gino Cesaroni, consiglieri comunisti del Co-

Cento tonnellate di merci al Le rappresentanti della categoria dei commercianti Il consigliere comunale Tandiola e il socialista Gennaro Galderisi, presidente dell'Associazione commercianti, hanno espresso impegnate critiche alla politica del governo, che si accinge a compiere tale operasensibilità ha mostrato di fronalla minaccia drammatica dello smantellamento di questa linea ferroviaria

> Erano pure presenti rappresen tanti del Sindacato ferrovieri ita liam i quali hanno ribadito le proposte tecniche elaborate dallo SF1, che tendono a ridurre i co sti di esercizio ed a razionaliz zare la funzione delle tre linee dei Castelli romanı, inserendoli in una rete metro-ferroviaria di Roma, e utilizzando la cintura 'erroviaria della capitale. Qual siasi zona periferica di Roma e la stessa stazione Termini potreb bero celermente essere raggiunte tramite Ciampino con convogli composti provenienti da Velletri. Albano e Frascati. Si tratta di un progetto che non comporta spese sensibili per gli opportuni adegua menti tecnici e che oltre a scon giurare i danni già visti, sgrave rebbe il traffico automobilistico di Roma da un ulteriore e mas siccio assalto.

> Secondo il Piano Pieraccini a detta il segretario provinciale dello SFI - nei prossimi cinque anni verrebbero investiti 1250 mi liardi per il risanamento delle Ferrovie dello Stato, su soli 6 000 chilometri. Posto che di 5 000 chilometri già si conosce la sorte. ciò potrebbe significare che lo smantellamento o l'inutilizzazione a favore dei monopoli privati, è previsto in prospettiva anche per i restanti 5.000 chilometri della

Ripresa accentuata

Forte «export» di capitali nel '66

setto e che non dovrà superare | Sostituito Peccei stando la decorrenza al primo gennalo 1967: la definizione per Juomo della FIAT

Altri due Olivetti alla testa della società d'Ivrea

L'assemblea ordinaria degli azionisti dell'Olivetti, che ha approvato il bilancio dei 1966, con un utile netto di 6 miliardi e 616 milioni di tire (80 lire lorde per le azioni privilegiate e 70 lire orde per le azioni ordinarie 1.798 milioni di lire a riserva straordinaria) și è conclusa con la nomina del nuovo consiglio d'amministrazione, nomina che scopi, transistors) scaduto nel La «variazione» che merita dicembre scorso riprenderanno una partico are citazione rigiarda il cambio della guardia per quan-

to concerne la carica di ammini COMMERCIO - I tre sinda stratore delegato. Per il doit. Aucati hanno messo a punto la relio Peccei, che perde la caricapiattaforma rivendicativa uni di amministratore delegato, è stataria dei lavoratori del com ta « inventata » la carica di vice mercio. Le richieste riguardano presidente, e al suo posto viene fra l'altro la contrattazione inch'amato Roberto Olivetti, il fi glio di Adriano. Della famiglia tegrativa per i grandi magazzi Olivetti nel consiglio facevano già ni e supermercati intorno a pre parte Arrigo, con la carica di cisi contenuti, la riduzione del vicepresidente onorario; Dino, al l'orario. l'aumento delle ferie. tro figlio di Adriano; Camillo, fila parità normativa fra operai

gho di Arrigo.

e impiegati, la regolamentazio len sono stati nominati membri ne delle commissioni interne e del consiglio d'amministrazione i diritti sindacali. Silvia Olivetti, sorella di Adria TESSILI - Si è svolto ieri a no, e Cappa, marito della figlia di Massimo Olivetti. In più l'ing. Milano il terzo incontro sinda Bruno Jarach che affiancherà cati-padroni per il rinnovo del l Roberto Olivetti nella carica di contratto nazionale dei 350 mila amministratore delegato L'ing tessili. Sono state discusse le Jarach è un vecchio dipendente richieste unitarie in merito ai dell'Olivetti, amico della famidiritti sindacali. Le trattative glia, e presentato e appoggiato dal e gruppo d'intervento ». proseguiranno oggi.

Vi hanno concorso soprattutto i privati - 435 miliardi di attivo nella bilancia dei pagamenti Una tendenza stabile

La bilancia dei pagamenti 1966 si è chiusa con un saldo attivo di 435 miliardi. Nel 1965 l'avanzo fu di 996 miliardi: nel '64 di 484; nel '62 di 31 miliar di Nel 1963 si ebbe invece un disavanzo di ben 778 miliardi Alla formazione del surplus. che è stato molto alto anche l'anno scorso benchè risulti più che dimezzato rispetto a quello precedente, hanno concorso in notevole misura sia l'espansio ne del commercio estero (623 miliardi di disavanzo), sia il turismo (750 miliardi) sia le ri messe degli emigrati (456 miliardi) Gli osservatori econo mici sono tuttavia concordi nel ritenere che alla formazione dell'attivo della Bilancia de pagamenti ha contribuito in mi sura decisiva l'espansione del movimento dei capitali, salito dai 26 miliardi di attivo del 1965

ai 432 del 1966 Questo forte disavanzo è stato possibile per due ragioni: il rallentamento della penetrazio ne degli investimenti esteri in Italia e l'aumento massiccio de gli investimenti italiani - sopratutto privati - all'estero. La tendenza del capitale italiano ad investire all'estero, a giudizio di alcuni esperti, non sa rebbe transitoria ma costitui rehbe un elemento ormai affer mato e avviato ad assumere caratteri di stabilità

Per l'anno in corso, date le attuali linee di sviluppo, è pre visto per la Bilancia dei pa gamenti italiani ancora un saldo attivo cospicuo.

La minoranza è diventata maggioranza nelle Mutue con l'estorsione delle deleghe e l'astensionismo - II 28 per cento all'Alleanza dopo una difficile battaglia per poter presentare le liste

La pretesa dell'esigua mino

ranza bonomiana a governare

mare tutto questo « autogover

no dei contadini • — cade quin

sultato di queste elezioni farsa.

In altri ambienti, dove si è

potuto dispiegare una maggio

re iniziativa, le liste dell'Al-

leanza hanno raccolto notevo-

lissime adesioni. Ne citiamo al-

quali 110 espressi per delega-

rebbe stata dell'Alleanza.

Velletri: iscritti 1 696,

Cerveteri: iscritti 825, voti va-

Genazzano: iscritti 346, vo

tanti 309: Alleanza voti 148 pa

cune significative:

fiose non portano fortuna a Bonomi quando l'Alleanza contadina e le forze democratiche battaglia per respingerli. La conferma è fornita dal voto nelle mutue della provincia di Roma; dove la bonomiana esce zazione di minoranza, prepotente ma ormai invisa alla maggior parte dei contadini, a cui manca soltanto di trarre le conclusioni finali di un fallimento politico ormai dimostrato | di nel rid:colo proprio come ri su tutta la linea; il caos della assistenza ai contadini ne è solo un esempio macroscopico.

Liste dell'Alleanza o unita-

rie, in provincia di Roma, si sono potute presentare solo in 22 comuni avendo i bonomiani bloccato la procedura in altri no, dove non è stata pubblicata la lista degli elettori: Mazzano Romano. S. Marinella e Trevignano dove le liste demo cratiche sono state escluse con un puro atto d'arbitrio dopo la presentazione Questi 22 comu tuttavia, comprendevano 11.204 capi d'azienda - i soli abilitati al voto dalla legge truffa bonomiana — dei qual meno del 50 per cento, esatta mente 5.412, hanno dato la delega o il voto alla bonomiana: le deleghe risultano in media i 29 per cento dei voti bonomia ni, voti carpiti con i metodi più brutali ad elettori timorosi o incerti. Tolte le deleghe, la bonomiana vede scendere la propria presenza effettiva attorno al 40 per certo dei voti

L'Alleanza, con i suoi 2.085 voti direttamente espressi (28 per cento dei voti validi), non ha dato ancora tutta la misura della sua vasta influenza, avendo dovuto concentrare ogni suo sforzo per superare gli ostacoli frapposti alla presentazione delle liste elettorali. Con una buona propaganda l'Alleanza avrebbe potuto raccogliere altre, più larghe adesioni sia fra quattromila astenuti che fra le migliaia di contadini a cui è stata strappata la delega. Quanto larghe siano queste pos sibilità lo si capisce dagli stessi dati riguardanti il Comune

Roma-comune, infatti su 2 674 titolari d'azienda i voti validi sono stati soltanto 1 065 Oltre il 60 per cento degli elettori non ha partecipato alle elezioni, dando così un du miane e del modo in cui è amministrata l'assistenza ai contadini. La bonomiana ha avuto si sono recati a votare perso nalmente per la lista della Coldiretti di Bonomi; ad essi si

presente che fino al giorno avanti della votazione la lista si con delega. dell'Alleanza è stata messa in 177; Alleanza voti 60 (34%): forse da un susseguirsi di inauditi soprusi che sono arrivati Bonomiana 117 al punto di costringere alla ritrattazione quattro suoi pre-

Anzio: iscritti 255, votanti 207; Alleanza voti 72 (35%); Bonomiana 135 dei quali 60 espressi con delega. Capena: iscritti 257, votanti 226; Alleanza voti 76 (33.6%);

Bonomiana 150 In molti casi le deleghe hanno capovolto il risultato. E spesso fra delega e illecito eletto rale puro e semplice è difficile tracciare i confini: numerosi contadini non hanno ricevuto il certificato elettorale ed ognuno di quegli avvisi può essere stato trasformato in delega. E' alla legge elettorale truffa

al 40%; Bonomiana voti 393 dei un risultato elettorale che trasforma la bonomiana da mino ranza in maggioranza E' per questo che la richiesta di intro ri al 49%; Bonomiana voti 161 durre piena garanzia democra dei quali 30 espressi per delegatica nella legge si estende ogni Senza le deleghe la vittoria sagiorno; a Terni CGIL, CISL e UIL hanno fatto un passo co mune presso il prefetto per validi 1.013: Alleanza voti 380 chiedere che le elezioni nelle Mutue avvengano con tutte le garanzie. Da parte sua, l'Al-

pari al 38%; Bonomiana voti 633 dei quali 211 espressi con Genzano: iscritti 550, voti vaprefetto di rinviare le elezioni lidi 449; Alleanza voti 183; Boa quando entrerà in vigore la nomiana voti 266. Fiano Romano: iscritti 167. scussione al Senato.

I brogli e le prepotenze ma- i vero che l'Alleanza ha raccolto i tutti votanti; all'Alleanza 62 vosoltanto 170 voti; ma si tenga | ti pari al 37,2%; alla Bonomiana 105 voti dei quali 35 espres-Anguillara: iscritti 191, votan-

battiti:

leanza di Terni ha chiesto al La denuncia di quello che nuova legge attualmente in di-

Per l'esproprio

I braccianti tornano sul feudo Misilbesi

Dalla nostra redazione

sformazioni, che continuerà a svilupparsi con forza e unità l in tutta la Sicilia, centinaia di l contadini poveri, di braccian ti, di mezzadri, con le donne e i bambini, hanno stamane nuovamente marciato sul feudo Misilbesi (territorio di Sambuca e di Santa Margherita Belice, in provincia di Agrigento) occupandolo

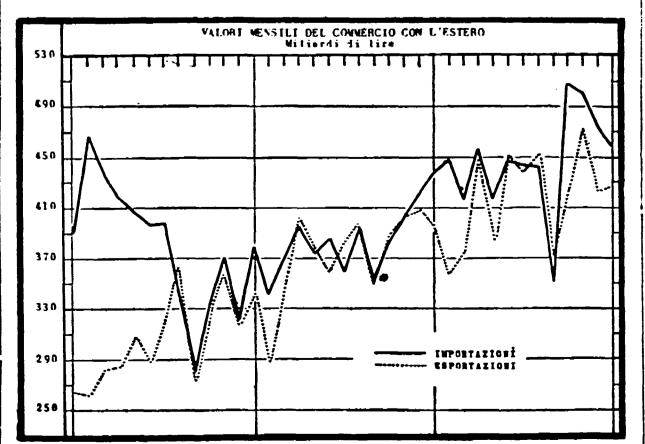
La lunga marcia - che segue di pochi giorni quella organizzata nel Corleonese sul

tori per le remore frapposte dal governo regionale di centrosinistra a rendere effettiva Nel quadro della vivace bat I la decisione adottata dall'Ente taglia per la terra e le tra- l di sviluppo agricolo quasi tre mesi fa, di estromettere da Misilbesi (come da altre due 700 ettari) gli attuali pro prietari parassiti. e di asse gnare la terra e finanziamen ti adeguati alle cooperative coltivatrici che ne hanno fatto richiesta, proponendo vasti piani di trasformazione.

Non si tratta di un ritardo r tecnico r (passati venti giorni dalla data della delibera. essa è praticamente già esefeudo Patria – ha voluto te | cutiva) ma di un hoicottaggio stimoniare della protesta e vero e proprio attuato dal gosono aggiunte 295 deleghe. E' I dell'esasperazione dei lavora I verno su pressioni dell'agraria

Commercio estero

ITALIA PIÙ COMPETITIVA



Nel grafico ISTAT, l'andamento del commercio estero italiano nell'ultimo triennio. Nel 1966 i saldo complessivo della bilancia commerciale è stato passivo per 337 miliardi (contro 111 nel '65). Le importazioni, per 5.357 miliardi, sono aumentate nell'annata del 16,2% e le esportazioni, per 5.019 miliardi, dell'11,6%. Questo in complesso. Risulta però che il saldo è passivo maggiormente per l'agricoltura: importazioni aumentate del 14,1% ed esportazioni scese dello 0,7%. Nell'industria invece, le esportazioni sono salite del 12,7% e le importazioni del 20,1%. Rispetto agli anni della congiuntura si nota comunque una ripresa della competitività italiana sui mercati stato perfezionato. Fino alla

l'esenzione dai normali rendiconti

tutto automatico. Di anno in

anno lo scandalo assumeva

proporzioni sempre più allar-

Si giunge così al gennaio del

1963 quando l'Unità pubblica la

derconsorzi non ha presentato

maggiori specialisti di econo

mia agraria, il professor Man

lio Rossi Doria. Risultava che

la Federcon przi avera incas-

sato direttamente 292 miliar-

di e 800 milioni; che aveva ri

cevuto dalle banche come an-

ticipazioni che poi lo Stato

avrebbe dovuto restituire alle

banche stesse altri 239 miliardi

e 800 milioni. Il totale era di

1052 miliardi e 800 milioni che

con gli interessi salivano a

Il ministro dell'Agricoltura,

in una sua contraddittoria ri-

sposta, si limitava a dire che

la cifra esatta non era di 1.064

1.064 miliardi.

mettere in onda in questi gior battiti televisivi sui conti della [Federconsorzi che si svolsero durante l'ultima campagna elettorale per la elezione del Parlamento. Oggi che il problema dei conti della gestione del grano e della democratizzazione della Federconsorzi sono all'odg del Parlamento che tra qualche giorno discuterà senza ottenerlo, di fare le stessulla mozione presentata dal se operazioni di ammasso a PCI, siamo andati a rileggere | circa la metà di quella somalcuni resoconti di quelle trama) Il forfait, comunque, non smissioni. Sembra quasi di riesentava la Federconsorzi dal vedere sullo schermo televisi--presentare i rendiconti ma rendeva l'incasso dei miliardi del vo i protagonisti di quei di-

documentato davanti a voi telespettatori lo scandalo dei 1000 miliardi. Sono soldi vostri, del **popolo: di questi soldi d**ovete | chieder conto alla D.C., a Bo- clamorosa denuncia: « La Fe- conti verrebbero presentati al

abbiamo le mani pulite. La Tale cifra era ricavata da una glia » con un proprio decreto, Federconsorzi è un organismo inchiesta condotta da uno dei del tutto privato che agisce a favore dei contadini ... PAJETTA - Allora per provare che quanto abbiamo affermato è del tutto vero leg-

gerò ora quanto in materia af ferma la Corte dei Conti.... RUMOR – Quella del PCI e una denuncia senza alcun fondamento; parlano dei miliardi della Federconsorzi perché han no paura di Bonomi....

è il più vergognoso scandalo della vita politica ed economi ca italiana — denuncia che ha visto combattere dalla stessa parte comunisti, socialisti, radicali, democratici, sindacalisti, dirigenti democratici dei contadini, uomini onesti dello stesso movimento cattolico dura ormai da più di quindici anni. Qual è la sostanza di quest'affare? Ripercorriamo assieme alcune tappe di quello che Ernesto Rossi - uno dei più infaticabili animatori di questa battaglia democratica - chiamò il ≠ viaggio nel feu-

Lo scandalo dei miliardi de quali manca il resoconto è con nesso alla attività che la Federconsorzi, per conto dello Stato, svolge dal 1947. La Federconsorzi, in sostanza,

do di Bonomi ».

venne incaricata di realizzare per conto dello Stato le ope razioni di ammasso del grano e poi di altri prodotti. Si trat tava di ricevere il grano pro dotto in tutto il territorio na zionale, di immagazzinarlo conservarlo, immetterlo poi sul mercato di consumo. Le stesse operazioni venivano fatte per il grano importato dall'estero Per svolgere queste operazio

ni lo Stato ha dato alla Federconsorzi compensi che dovera no essere giustificati dalla pre sentazione dei rendiconti del le spese effettivamente soppor tate per gli ammassi stessi. Qui, appunto, nacque * la vacca grassa » da mungere Attorno alla Federconsorzi si realizzò in breve la più scandalosa greppia per i gerarchi della DC, per lo stesso partito democristiano, sopratutto per il « gruppo di pressione » che è rappresentato dal clan di Bo Già nel 1951 il Presidente della Corte dei Conti — nella

annuale relazione al Parlamen-

to — lamentava che la Federconsorzi « benché soggetta al controllo della Corte ha impe dito a quest'ultima di eserci tarlo non presentando i rendi conti ». Nel giugno di quell'an no di fronte alla insistenza del Senato il governo di allora pre sentò una « situazione finanzia ria » degli ammassi, tanto ge nerica da far dire persino al vecchio don Sturzo (uno dei fondatori della DC!) «questi non sono conti consuntiri ma conti elusiri' > Cio nondime no nella primavera del 1956 -governo chiedera al Parlo mento, con estrema urgenza di stanziare fondi allo scopo di pagare una parte dei crediti che le banche averano anticipato alla Federconsorzi E i conti venirano sempre rifiutati Nel 1958 un altro ministro dell'agricoltura, l'on Ferrari Aggradi, promise la presenta zione dei rendiconti degli am massi Altra promessa non mantenuta Novembre 1962: altra denuncia del presidente della Corte dei Conti il quale afferma: « Tutta la gestione è tutt'ora insoluta per le resi stenze che la Federconsorzi. Ente gestore, oppone alla esibizione degli estratti conti ». C'è da sottolineare che col trascorrere degli anni lo stesso meccanismo della truffa era

campagna cerealicola 1948 49 l

Uno « spettacolo » di grande | le spese di gestione dell'am- | miliardi ma di 854 miliardi di attualità che la TV potrebbe masso del grano dovevano es- lire. Naturalmente prometteva sere rimborsate dallo Stato alla di nuovo la presentazione dei ni sarebbe la riedizione dei di | Federconsorzi sulla base di | rendiconti al Parlamento. Altra * consuntivi >. Nelle successi | promessa a vuoto Promessa ve campagne, fino al 1954, con che è stata poi puntualmente una semplice decisione ammiripetuta da ogni ministro della terministeriale, il CIR, venne Oggi – sia pure a denti str**e**t stabilito un compenso a for l ti — la DC e i democristiani fait (venivano concesse 350 al governo non osano più solire al quintale mentre le coostenere che lo scandalo dei miperative agricole offrivano. liardi amministrati dalla Fe-

to sia una « invenzione dei comunisti » Ma, nello stesso tempo, il governo ha preparato un progetto di legge che su tutto questo scandalo dovrebbe passare il classico colpo di spuana: lo Stato si accollerebbe d debito che la Federconsorzi ha con le banche (oltre 800 miliardi), mentre i famosi rendisolo ministro dell'agricoltura TRUZZI - Non è rero nulla: i rendiconti di 1.064 miliardi . che li approverebbe « in fami-

E' di questo che si discute. Fin'ora i tentativi di far ingoiare il rospo al partito sociahanno suscitato all'interno di questo partito vivacissime e larahe opposizioni – non sono riusciti. Il prossimo dibattito parlamentare e il voto che ne scaturirà dovranno essere un punto fermo per una riscossa democratica e civile delle forze di sinistra contro i brogli della Federconsorzi e del clan di Bonomi.

Diamante Limiti

telegrafiche —

Ford: oltre un milione di auto in Europa

La Foro tedesca ha raggiunto nel 1966 la produzione di 487 mila eicoli: la Ford inglese 656 mila unità. Con oltre un milione e 100 mila veicoli la società USA si è così attestata nelle prime posi

Sicilia: crediti alla Rasiom-Esso

L'Istituto regionale di finanziamento siciliano, riferisce l'AEF, na concesso un finanziamento di 2 miliardi e 750 milioni alla Rasioni raffinatrice di petrolio in Augusta di proprietà della Esso-

E' in vendita nelle librerie il n 2 di

Riforma della Scuola

Luigi Berlinguer

Nessuna delega in bianco

Emilio Marzi:

Piano, troppo piano

Giovanna de Sabbata

Gli insegnanti italiani, oggi

Lucio Lombardo Radice:

Il márxismo e la persona umana

Adam Schaff Sociologia e filosofia nell'Università polacca

Scuola nel mondo - Lettere ai direttori Due inserti fotografici - Didattica di Riforma

Il nuovo supplemento di RdS

PROFESSIONE In questo numero Calendario degli adempimenti per

la scuola elementare e media - Una proposta comunista: concorsi magistrali e assunzione in ruolo - Questionario agli insegnanti sulla democrazia nella scuola

Abbonatevi per il 1967

Abbonamento a RIFORMA DELLA SCUOLA DIDATTICA DI RIFORMA

di Giacomo Manzu

L 3 000 L 1500 L 800

LA PROFESSIONE Versamenti sul c.c.p 1143461 o con assegno o vaglia postale indirizzati a

S. G. R. A - Via delle Zoccolette, 30 - Roma In omaggio, una grande litografia a colori tratta da un opera inedita

Tutti i nuovi abbonati riceveranno gratis i nur ien arretrati di ATLANTE PEDAGOGICO

Preoccupato annuncio della Commissione medica centrale

Raddoppiati i casi di epatite virale

Si è passati dai 22 mila casi del '65 ai 38 mila del '66 Roma città-record — Le misure annunciate non bastano: occorrono provvedimenti più radicali

aumento su tutto il territorio interrogazione comunista – non ginarne la diffusione a mezzo nazionale. Lo ha rilevato la | è solo italiano. In tutti gli Sta-Commissione centrale medica l'i l'epatite virale rappresenta per lo studio dei problemi relativi alla epidemiologia e alla | mi di sanità pubblica ». Ed ag profilassi dell'epatite virale che si è riunita ieri al ministero

E' stato rilevato, infatti, che dagli oltre 23.000 casi (esattamente 23.377 secondo i dati forniti dallo stesso ministro Mariotti, il febbraio dello scorso anno, rispondendo ad una interrogazione del compagno senatore Mammucari) si è passati nel 1966 a ben 38.000 casi. Si tratta di una linea ascendente che, ancora, non si è riusciti ad arrestare: 5.424 casi nel 1962, 5.789 nel 1963, 11.434 nel 1964, 23.377 nel 1965, circa 38 mila casi nel 1966.

uno dei più importanti problegiunse di avere nominato una apposita commissione di esperti per lo studio delle cause e per l'approntamento delle mi sure profilattiche per combat terne l'estensione. Eravamo nel febbraio del 1966: ad un anno di distanza la commissio ne si è, proprio ieri, riunita ed ha constatato che il fenomeno tende a rincrudirsi, quasi a raddoppiarsi.

« La Commissione — dice il comunicato diramato ieri — ha riaffermato la necessità di proseguire nell'azione intrapresa, sia per estendere l'accerta-«Il fenomeno - disse Ma I mento diagnostico dei casi so-

Oggi con il ministro Mariotti

Incontri decisivi per medici e Istituto Sanità

Si svolgono oggi al ministero della Sanità due incontri decisivi per due importanti vertenze: medici ospedalieri e personale dell'Istituto superiore della

Per i medici ospedalieri si sa come sono andate le cose. Dopo anni di agitazioni e di scioperi per il collocamento in ruolo dei circa 3 mila interini e straordinari, i quali in mancanza di regolari concorsi si trovano nella condizione di perdere il posto da un momento all'altro, venerdi scorso un accordo a livello politico è stato raggiunto tra PSU e DC sulla base di alcuni emendamenti al disegno di legge già approvato in sede legislativa dalla Commissione Igiene e Sanità del Senato. Moro, tuttavia, ha mantenuto ferma la sua richiesta di remissione in aula della legge che, invece, avrebbe potuto rapidamente avere la approvazione, in sede legislativa, della Commissione Igiene e Sanità della Camera e divenire così operante. Ora il ministro Mariotti dirà ai rappresentanti dei medici il senso dell'accordo Da registrare in proposito per il legame di questa verten za con la battaglia per una democratica riforma del servizio ospedaliero — l'iniziativa del PCI, che ha indetto per dome nica 26 a Roma una riunione nazionale dei medici ospedalieri co

Per quanto riguarda il personale dell'Istituto superiore di sanità, si tratta dell'incontro fissato da Mariotti — sotto la spinta dello sciopero attuato dal personale la scorsa settimana ed al quale prenderanno parte, oltre i tre sindacati e l'associazione ricercatori, i funzionari dei ministeri del Tesoro e della Ririvendica una riforma democratica dell'Istituto che garantisca da un lato un trattamento economico e normativo più moderno ed equo e dall'altra una struttura dell'ente adeguata alla sua importante funzione di garante rino sono dislocate il maggior nu-

Dopo la rottura con l'INAM di un maggiore controllo vi-

farmacisti minacciano di far pagare le medicine

I titolari di farmacia hanno deciso il passaggio alla libera professione, conseguente al mancato rinnovo delle convenzioni scadute che regolano in campo nazionale i rapporti con l'INAM, se da parte dell'istituto assistenziale e mutualistico non verranno accolte le richieste migliorative avanzate. Questo vuol dire che gli assistiti dell'INAM dovranno pagarsi le medicine.

La decisione è stata presa in seguito alla rottura delle trattative che il ministro per il lavoro e la previdenza sociale, sen. Bosco, aveva fissato fra le parti dopo vari colloqui avuti con il presidente della Federazione degli Ordini dei farmacisti, i presidenti delle Associazioni nazionali dei titolari di farmacia e il presidente dell'INAM. Poiché dopo quella rottura, avvenuta il mo di ripresa delle trattative si è profilato. l'assemblea straordinaria congiunta delle Associazioni dei titolari di farmacia ha deciso di passare all'azione a partire dal 1º marzo prossimo. Tale azione sarà illustrata con una conferenza stampa che ilpresidente dell' Uniprofar . dottor Maffioli, terrà oggi al Circolo della stampa estera

E' questo un altro aspetto del caos e della profonda crisi esistente nella situazione sanitaria del Paese. Come si sa il forte deficit dell'INAM, oltre che verso i farmacisti, crea gravi difficoltà anche agli ospedali che vantano crediti verso l'INAM per decine di miliardi e di conseguenza non possono pagare le quote di spettanza dei medici.

Le farmacie italiane - se condo i dati dell'« Assofarma » -sono 11.867 delle quali 4.561 rurali e 7.306 urbane Compren dendo anche la provincia, il maggior numero di farmacie è dislo cato nella zona di Milano (601) seguita da Roma (538) e Napoli (503). Milano, con 500 unità, de tiene il primato delle farmacie urbane, mentre nella zona di Tomero di quelle rurali (129).

L'epatite virale è in costante | riotti nella sua risposta alla | spetti di malattia, sia per ar-

dell'impiego di ganimaglobuli-

na, mediante la lunga ospeda

lizzazione dei colpiti, una rigo rosa vigilanza sull'igiene degli alimenti e delle bevande e, so pratutto, di una capillare azio ne di educazione sanitaria di dello espandersi della malattia, retta al miglioramento delle abitudini di igiene individuale». In particolare la Commissione ha soffermato la sua attenzione sulla opportunità della profilassi gammaglobulinica ¢ guidata > nelle scuole mater∙ ne ed elementari, specie se do tate di servizi di refezione, nelle collettività infantili chiuse, sul controllo sanitario del personale addetto alle cucine delle collettività suddette, sull'accertamento della diffusione del l'epatite post trasfusionale (secondo rilevazioni effettuate si valuta che circa il 50 per cento del sangue usato per trasfusioni è di soggetti che ignorano di essere portatori di virus dell'epatite: di qui l'esigenza

> vero e cura. « Nel controllo epidemiologio della malattia e nell'opera di educazione sanitaria - conclude il comunicato - collaboreranno con le autorità sanitarie periferiche sette commissioni interregionali, composte da igienisti, patologi, clinici universitari, con sede a Genova, Milano, Padova, Modena, Roma, Napoli e Palermo ».

> rologico del sangue dei donatori), a mezzo di indagini si-

> stematiche da eseguire tra i

dimessi dagli istituti di rico-

C'è da domandarsi, a questo punto, come mai, nonostante sia trascorso un anno dalle prime misure prese dal ministero della Sanità, il fenomeno aumenti e se quindi alle pur necessarie e lodevoli nuove misure ora annunciate non debbano accompagnarsi provvedimenti più radicali. Il caso di Roma, città record nell'epatite (21 casi ogni 100 mila abitanti contro gli 11 casi per 100 mila abitanti in cam-

po nazionale), è sintomatico sotto questo punto di vista. E' stato accertato, infatti, che a Roma (dove anche ieri l'istituto tecnico « Galileo Galilei » è stato chiuso per un nuovo caso di epatite) le fogne - elemento essenziale e primordiale dal punto di vista igienico - mancano in due terzi della città, 200 mila aule scolastiche su 7 mila sono inadatte, esistono meno di un centinaio di medici scolastici contro i 400 che sono stati riconosciuti necessari quattro anni fa. In queste condizioni il virus può essere estremamente attivo e le epidemie possono manifestarsi in forma esplo-

Questo nella capitale. Che dire poi delle condizioni igienico sanitarie nel meridione e nelle isole? ∢ E' indubbio - ha dichiarato lo stesso ministro Mariotti, recentemente ai giornali - che l'arretratezza economica, sociale e culturale nella quale il sud è stato tenuto per tanto tempo, è la prima grande responsabile della

Già raccolte 100 mila lire a Viareggio

Solidarietà per gli edili in carcere da due mesi per una partita a pallone

Dalla cittadina versigliese la proposta di una sottoscrizione nazionale - Oggi a Roma dovrebbe tenersi l'udienza conclusiva (ma i cancellieri sono in sciopero)

Dal nostro corrispondente

VIAREGGIO, 20. Interesse e commozione ha suscitato a Viareggio l'episodio degli edili romani costretti in carcere da due mesi a seguito dell'alterco con un vigile, per una partita di pallone nell'intervallo del lavoro. Un gruppo di edili dell'impresa Breschi, appena giunti a cono-cenza del fatto, hanno organizzato una sottoscrizione e si sono rivolti al nostro giornale perchè facesse giungere la somma raccolta alle famiglie dei lavoratori roma ni. Unitamente alla somma di danaro ci è stato consegnato il testo di un breve documento: «L'arresto ed il processo di otto lavoratori edili di Roma, che giocavano a pallone nell'intervallo del laroro, mette in evidenza, ancora una volta, la necessità di una completa revisione del codice penale fascista. Noi lavoratori edili di Viareggio, profondamente amareggiati per il grave fatto, increduli di fronte alla pena prevista per gli assurdi reati contestati agli edili romani, preoccupati per le condizioni

tutto o in parte, di introiti, apriamo una sottoscrizione, versando 100 000 lire auguriamo che gli edili di tutta Italia ad essere un segno di solularietà ed un concreto, seppure limitato aiuto mate riale, è una protesta verso il governo per il permanere di legar fasciste nel nostro ordinamento giuridico, ad oltre 20 anni dalla vittoria della Resistenza». Questa mattina ej siamo recati in alcuni cantieri per raccogliere i com menti dei lavoratori: « E' un atto incredibile, starei per dire disumano - ci ha detto il manovale specializzato Ri zieri Aldıni — quello dı ordinare l'arre sto di lavoratori che volevano solo di strarsi nel breve intervallo di lavoro e tenerli in carcere per due mesi, men tre delinquenti abituali girano liberi e

indisturbali ». Rispondendo ad una domanda sul significato della sottoscrizione da loro lanciata. Gioele Gori, operajo qualifica-

tori arrestati, private, da due mesi, in azione serva a risolvere questa insostenibile situazione. Faccio appello - ha detto ancora - ai lavoratori edili degli all'Unità perchè rengano consegnate alle altri cantieri di Viareggio e delle altre famiglie degli otto colleghi romani. Ci città italiane affinche si uniscano alla nostra iniziativa ». Sulla stessa domanda, seguano il nostro gesto, il quale, oltre Rizieri Aldini aveva risposto che se non sarà sufficiente la sottoscrizione « siamo pronti anche a fare delle dimostrazioni perchè sia gettato via il co-

> « E' assurdo che sia prevista una tale pena (15 anni) per una cosa di poco conto. Sarebbe stato sufficiente un ri-

« E' un provvedimento esagerato ». « L'arresto dei muratori romani of fende tutti gli edili d'Italia . Cosi si sono espressi Mauro Belluomini, Brunella Lazzarini e Vinicio Ben-

Intanto domani, a Roma, dovrebbe essere tenuta l'udienza conclusiva del processo. E' però probabile un rinvio a causa dello sciopero dei cancellieri.

La vicenda sentimentale dell'erede Agusta

Ripetuti colloqui

fra Giovanna

e i genitori

Dice la ragazza: « Egli è ricco e vive in un altro

mondo. Vi sono anche altri motivi dei quali non

voglio parlare » — Rimandato il rito religioso?

Nuovi episodi di banditismo nel Nuorese

Per vendetta pastore ucciso nell'ovile

Due latitanti catturati dai CC. — Arrestato un rapitore di Giuseppe Manca?

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 20.

Due latitanti catturati e un pastore ucciso: gli episodi di banditismo nel Nuorese e in altre zone dell'isola si molti plicano nonostante i rastrella menti e le battute dei reparti speciali inviati dal governo per l'opera di repressione.

Nelle campagne di Sculo, in regione « Giruconpolau » è stato ammazzato un pastore, Giovanni Murgia, di 49 anni. Il cadavere dello sventurato è stato ritrovato dalla moglie, Speranza, che, come ogni mat-

l tina, si era recata nell'ovil**e** situato a circa sei chilometri dall'abitato, per aiutare il marito a governare il gregge. Il pastore giaceva dietro il recinto del bestiame, in una pozza di sangue: alcune ore prima, due pallottole fatte esplodere da un fucile a distanza ravvicinata lo avevano raggiunto in testa, fracassandogli il cranio,

Sul luogo del delitto, per le indagini, sono accorsi subito il comandante di tenenza dei Carabinieri di Arizto, tenente Filocamo, e il dirigente la Squadra Mobile della questura di Nuoro, dott. De Gregorio. E' stato ricostruito il burrascoso passato della vittima: Giovanni Murgia, nel '59, venne imputato per l'assassinio di Luigi Moi: al processo di primo grado fu co**n**dannato a 44 anni di reclusione, ma successivamente venne assolto in appello per i**n**sufficienza di prove. Era a**n**che conosciuto come il favoreggiatore di latitanti.

I reparti speciali della Celere, che in questi giorni hanno intensificato la tattica dei - « rastrellamenti - a zanzara », sono riusciti a catturare un latitante: Antonio Farris, di 28 anni, da Bietti. Il giovane ha dei precedenti penali in Sardegna, ma stavolta era ricercato per un mandato di cattura emesso dalla magistratura romana: deve rispondere di rapina e altri reati minori.

Più drammatico è risultato l'arresto del giovane Pasquale a opera di un reparto della Squadra Mobile di Nuoro. Il bandito è stato sorpreso in una casa di Orgosolo dove era tenuto nascosto da qualche giorno. Non ha opposto resistenza: versa in gravi condizioni per una ferita al petto provocata da arma da fuoco. Non è stato ancora possibile procedere al suo interrogatorio: si trova ora nell'ospedale civile di Nuoro per le necessarie cure.

Pasquale Tandeddu. cugino oltre che omonimo, del famoso bandito ucciso nel '54, è ac cusato di avere rapito il possidente Totoi Lostia.

Anche in provincia di Nuoro vengono eseguite azioni a serpresa: durante una ricognizio ne è stato arrestato da agentidella Squadra mobile, il pasto re Salvatore Buesca, di 20 anni, il quale non ha saputo giustificare la provenienza di un milione di lire trovategli in tasca. Gli inquirenti sospettano che i soldi sarebbero una aliquota del riscatto versato dal prof. Serafino Manca per la liberazione del figlio Giu seppe rilasciato dai banditi il 17 scorso dopo cinque giorni. Le cifre delle banconote trovate addosso al Buesca corrisponderebbero a quelle del de naro in possesso dei rapitori di Giuseppe Manca.

BRUXELLES, 20.

Il padre di Giovanna Agusta

i oppone ancora alle nozze della

figlia con il calciatore brasiliano

José Germano. Lo si è appreso-

oggi, mentre si credeva orma:

che le mibi addensatesi nei giorni

scorsi sulla storia d'amore dei

dae giovani fossero per sempre

Durante ripetuti colloqui, l'in-dustriale Domenico Agusta ha

tentato di convincere la figlia

a rinunciare alle nozze con il calciatore negro. Il ricchissimo magnate dell'industria avrebbe

anche proposto alla ragazza una

scappatora che in altri casi sa rebbe più che logica: spisare

Germano, ma so'o con il ri

to Civile, rimandando di due anni il matrimonio religioso. Cio

permetterebbe il divorzio, po chè

in Belgio il matrimonio civile

non è indissolubile, mentre que

lo religioso resta soggetto alle

lezzi della chiesa cattolica, dato

che Giovanna e José sembrano

intenzionati a sposarsi con il rito

Glovanna, uscendo dall'albergo,

apparsa molto scossa. Il pa-

dre l'ha anche prezata di incon-

trarsi con la madre, arrivata di

ndovo questa sera a Bruxelles.

L'industriale sembra convinto

sposta ad incontrare la madre.

La ragazza ha ribadito oggi di

Germano a qualunque costo

perché ha denaro e vive in un

motivi, ma non voglio parlarne >

L'avvocato di Giovanna e José

sta intanto bruciando le tappe

mon o. Ormai si avvicina la sca-

denza delle tre settimane pre

viste dalla legge del Belgio per-

Giuseppe Podda

Orgosolo

Esplosione nella chiesa: maestra e 12 bambini feriti

L'insegnante e i dod ci bampini di Orgosolo colpiti ieri dallo scoppio di una bomba a mano durante una lezione di catechismo rella chiesa parrocchiale. sono fuori pericolo; solo un ragazzo, Francesco Sorighe al qua e jė stata amputata una mano, verpare che i sanitari si siano conamputazione di una gamba, ma ancora non hanno preso una decisione definitiva.

L'esplosione era avvenuta nel primo pomeriggio di ieri, nella cappella ded.cata a S. Anton o. Qui si era radunato un folto gruppo di bambini fra i nove e i dieci anni per seguire il corso di catechismo. L'insegnante Antonia Mesina, mentre stava per iniziare la lezione, notava un certo movimento. Uno dei ragazzi stava mostrando, infatti ai compagni una bomba a mano rinvenuta fra le pietre di un muretto a secco nelle vicinanze del tempio. L'insegnante, avvertito il pericolo, si stava avvicinando al bimbo per un controllo: in quel momento è avvenuta la esplosione. Le schegge della bomba hanno dilaniato il Sorighe e l ferito gravemente la masstra.

Le conclusioni di un'inchiesta ministeriale

manicomio di Aversa c'è tutto da rifare

E' stato nominato un commissario straordinario — I malati bevono anche acqua non potabile — Sopraffollamento e dieta del tutto insufficiente

sità di provvedimenti che apvare impossibile realizzare restando in carica l'attuale amministrazione: occorre perciò la nomina di un commissario straordinario... ». Questa la conclusione ge-

Volterra

Crolla per il vento (e per l'incuria) una bella statua

Ieri notte, a causa delle bufere di vento di questi giorni, una grossa statua che raffigura San Giusto, patrono di Volterra, è La statua, un'opera di notevole valore storico ed artistico, si trovava a fianco della grande chiesa di San Giusto: era montata su una colonna ed assieme ad altre tre, raffiguranti San Clemente, altro protettore di Volterra, San Ottaviano e San Lino, costituiva un motivo ornamentale di questa chiesa che viene attribuita al Coccapane, uno degli allievi prediletti di Michelangelo che ne aveva redatto il progetto a tarda età. Anche la statua crollata viene attribuita al Coccapane.

Ancora una volta non si può non rilevare la completa incuria in cui viene lasciato il patrimonio artistico nazionale: la chiesa di San Giusto è chiusa al culto per restauri, fin dall'ottobre del 1959. ma per ora sono stati eseguiti solo lavori alle travate per un importo minimo. Sarebbero necessari altri dodici milioni per

compiere l'opera di restauro.

«Si ravvisa l'assoluta neces prerale cui è pervenuta l'inchiesta, predisposta dal ministro

Mariotti sull'ospedale psichiatrico di Aversa - il Santa Maria Maddalena - il più importante complesso ospedaliero per malati mentali della provincia di L'edificio zione centrale risale a circa tre secoli fa e del quale solo al-

cuni padiglioni furono aggiunti prima del 1940 — come più volte è stato denunciato dalla stampa è sotto tutti gli aspetti inadeguato a soddisfare le più elementari esigenze degli ammalati. E finalmente, dopo che tre precedenti inchieste ministeriali e una prefettizia avevano fatto cadere nel silenzio le drammatiche carenze della casa di cura, le conclusioni cui è giunta la inchiesta di Mariotti rese note ieri, mettono a fuoco questa realtà accusando anche le responsabilità della amministrazione. Al Santa Maria Maddalena. che non potrebbe ricevere più di mille posti letto, ormai da anni i malati vengono ammas sati: dalle 1800 presenze giornaliere si è riusciti in questo ultimo anno a passare alla media d₁ 1618 ricoverati. I malati talvolta bevono acqua non potabile; la dieta è insufficiente. specie sul piano qualitativo, a parte il caso in cui i malati sono tenuti a digiuno per giorni interi per un guasto alla

cucina. Gli ambienti sono scarsi: i ricoverati devono fare i turni per consumare l'unico pasto caldo che viene somministrato loro

La lavanderia non funziona ormai da due acni, il che significa che spesso le lenzuola dei letti sono bagnate. I malati vanno in giro vestiti di cenci, sotto i letti sono ammucchiati chili di sporcizia: nel reparto femminile per 260 donne funzionano solo due WC; il personale infermieristico è insufficiente (un infermiere ogni cento malati). Ma lo asperto più clamoroso sottolmeato anche dall'inchiesta è quello del serviz,o sanitario: i medici prestano servizio per tre ore al giorno lasciando l'intera responsabilità al medico di guardia; e cartelle cliniche dei ricoverali portano solo taghe ed impre-cise annotazioni — precisa il documento dell'anchiesta — dalle quali non è possibile ricavare alcuni elemento di giudizio sulle cure praticate e sul decorso della malattia. În alcuni reparti tali annotazioni si fermano al 1964

E anche questo aspetto era stato denunciato p.u volte: l'ignavia della amministrazione trova il suo primo responsabile nel presidente del consiglio dell'ospedale dort. Salv po Pozzi, segretario procinciale della DC che nel corso degli ultimi anni è riuscidell'organizzatore del trattico e sfortunato beneficiario del la contravvenzione, Salvatore so tobosco democristiano Infatti durante un'ispezione effettuata dal dottor Ruperti della Prefetdura: cinque anni di galera tura di Terra di Lavoro, a riprova di questo carattere scandaloso fu accertato oltre alla mancata collocazione a riposo di nove funzionari l'enorme sproporzione fra personale amministrativo e sanitario.

> cisa in mode particolare l'inchiesta, è necessario: 1) trasferire in altri ospedali almeno 200 malati maschi; 2) migliorare i servizi di lavandena e di cucina; 3) assicurare la potabi | Tribunale penale. Nel frattempo lizzazione dell'acqua; 4) mig.iorare la dieta, studiando la possi- il pastore protestante, pur ricobilità di dare due pasti al g.orno e la frutta quotidianamente; 5) istituire locali di trattenimen to; 6) ripulire gli ambienti; 7) | richiamare i sanitari all'osserrigoroso espletamento dei loro verlo con formula piena. Sostan-



— I due fidanzati poco dopo l'arrivo di Giovanna Agusta da Liegi (Telefoto A.P.-l'a Unità »)

Una grave sentenza

contro un pastore protestante

La Cassazione contro la libertà di culto

Riconosce responsabile di «vilipendio» un predicatore deila Chiesa di Cristo che aveva messo in dubbio alcuni dogmi della religione cattolica

lica romana costituisce vilipendio della religione dello stato. La Corte di Cassazione ha affermato questo principio, molto discutibile sul piano costituzionale, pendio della religione e dei suoi ministri Il Giudici aveva fatto affiggere a Civitavecchia un manifesto nel quale, sulla base di citazioni tratte dalla Bibbia, respingeva la validità dei dogmi sul ourgatorio e sull'immacolata concezione, oltre a contestare la autorità della chiesa cattolica ro-Gian Luigi Giudici, dopo l'affis-

Alla luce di tutto quanto prezialmente, Gian Luigi Giudici ha

mi hanno amnistiato, se sono in-Interessante la discussione da vanti alla Corte suprema. Gli av-

vocati Ascarelli e Gaeta, dopo aver ricordato che la Costituzio ne assicura piena libertà di fecito polemizzare a proposito dei aogmi di altre religioni, compresa quella cattolica romana. E che essere intenzionata a sposare sia così è evidente: basta por mente al fatto che le religioni ed ha ripetuto: « Mio pacontrastano o possono contrastare con altre, il che rende necessaria, comunque possibile, una altro mondo. Vi sono anche altri critica, una polemica teologica. Lo Stato, d'altro canto, non pu**d** intervenire con una legge penale in una materia che rima- per la realizzazione dei matrine di carattere religioso».

Cassazione (presidente Giuseppe Guido Lo Schiavo) ha respinto la tesi dei difensori, confermando l l'applicazione dell'amnistia. La motivazione della Cassazione sarà resa nota nelle prossime setdici hanno ritenuto che la religio-

chè Giovanna Agusta, cittadina italiana, possa sposare in questo

La « logica dell'onore » a Messina

Fallita una «fuitina» per amore-vendetta

Il giovane voleva vendicare il ratto della sorella, col rapimento della sorella di suo cognato Preso a fucilate ha desistito

Dalla nostra redazione | ciso di mettere in atto la ven-

Ha rapito la sorella del rapi tore di sua sorella: non è un | notte. Giorgio si è intrufolato bisticcio di parole, è il frutto dell'aberrante logica dell'« onore > portata alle estreme con seguenze. E' accaduto a Caronia in provincia di Messina. Il rapitore per vendetta (ma sembra che anche l'amore abbia la sua parte) si è costituito oggi, visto fallire ogni tenta

sposarsi con lui Per comprendere la faccen da, bisogna risalire a un me- | Dopo avere sparato alcuni colse fa quando Luigi Pezzino, or | pi di pistola contro il « cognaganizzò la «fuitina» con Sari- to» (ma sono andati a vuoto. na Costanzo. Il rapimento riu- per fortuna), Giorgio Costanzo sci e i due ora stanno per si dava alla fuga. E' sceso dai sposarsi. Il fratello di Sarina, monti per costituirsi. Giorgio, non aveva però sopportato l'affronto, e aveva de-

tivo di costringere la rapita a

detta secondo la biblica raccomandazione dell'occhio per occhio, dente per dente. Cosi, una in casa Pezzino (dove la sorel la e il « cognato » trascorrevano la luna di miele) e ha tentato di rapire la sorella di Luigi. Rosetta, per la quale sembra che del resto nutrisse da tempo una passione niente affatto corrisposta. Il rapimento sembrava già

andato in porto, quando l'improvvisa entrata in scena di Luigi Pezzino ha invece mandato a monte la « vendetta ».

Per contrabbando di sigarette

Otto miliardi di multa e 13 anni di carcere

La dura sentenza è stata pronunciata dal Tribunale di Palermo a carico di 10 persone - Due vigili urbani (uno è latitante) inventarono una contravvenzione per fornire un alibi al capobanda

Dalla nostra redazione | dell'organizzatore del traffico

All'astronomica cifra di otto miliardi ammonta la multa affibbiata stamane dal tribunale di Palermo a dieci contrab bandieri giudicati responsabili di un vasto traffico di sigarette estere. In più, i dieci do vranno scontare pene detentive per un complesso di 13 anni. Con i contrabbandieri sono stati condannati anche due vi un falso verbale di contrav venzione che doveva servire l a « dimostrare » come, il gior- p no in cui venne scoperto il traffico, il capobanda si tro vava in città e non – come

tonnellate di sigarette.

E' appunto nei confronti

Ciaramitaro, che i giudici han no erogato la condanna più e ben 900 milioni di multa. Multe della stessa entità, ma pene detentive più lievi, sono state comminate ad altri quattro contrabbandieri. Gli ultimi cinque si possono considerare dei fortunati: le multe vanno gili urbani: avevano redatto da un minimo di 400 milioni a un massimo di 750, a testa l naturalmente, e le pene da un massimo di un anno a un minimo di 5 mesi appena. Carcere duro, invece, per i due vigili, uno dei quali è lasostenne la finanza nel suo titante: tre anni e mezzo per rapporto – alla testa di un quello che firmò il falso verconvoglio che trasferiva sul bale, due anni a quello che la piazza di Palermo venti gli tenne bordone.

Mettere pubblicamente in dub- ¡ detto alla Cassazione: « Perché bio i dogmi della chiesa catto-Tribunale di Roma con la quale de religiosa, hanno proseguito: Gian Luigi Giud ci, predicatore Liberta di fede sianifica anche che un colloquo fra le due don sa in preoccupanti condizione: della chiesa di Cristo, venne ribattersi per la propria religione.

nº potrebbe essere risolutivo.

conseguito responsabile di vi'i. Significa, in definitira che è le.

Ma Giovanna non sembra di-

mana e del Papa.

sione del manifesto, avvenuta nel luglio del 1961, fu processato a Roma dalla quarta sezione del era intervenuta l'ampistia. Cost nosciuto colpevole, fu prosciolto per amnist a. Il Giudici si rivol se allora alla Cassazione, sostenendo che, invece di applicare il Tribunale avrebbe dovuto assol- intoccabile.

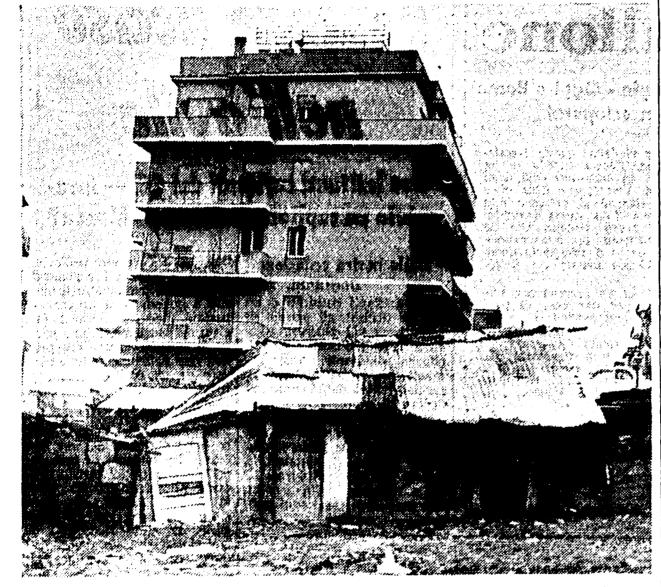
Secondo notizie non ancora confermate, sembra che Giovantimane, ma è evidente che i giu- l na Agusta abbia però deciso di accettare la proposta del padre: so in un secondo tempo. L'industriale si sarebbe impegnato

provvedimento di clemenza, il ne cattolica romana sia l'unica matrimonio civile subito, religioa. b. la non ostacolare le nozze,

BORGATE

Il lapis urbanistico

«disegna» come prima



Primavalle 1967: cemento e baracche. La ristrutturazione della borgata, nelle intenzioni dei dorotei, non dovrebbe nemmeno essere avviata

Se c'è qualcosa di tipico (di negativamente tipico, certo) nel « paesaggio » urbanistico e nel tessuto sociale romano, questo qualcosa sono le borgate. Borgata è un termine nato, nel suo tono dispregiativo, nel periodo fascista per indicare quei pezzi di città, non degni di chiamarsi quartieri, che appunto i fascisti avevano cominciato a costruire fin dal 1924 quando « collocarono » n ella malaria di Acilia gli abitanti del Foro di Cesare e Trajano e della via del Mare. Ma quante, da allora, prima e dopo la seconda guerra

mondiale, ne sono sorte di borgate? Un censimento del loro | sità edilizia, che in alcuni casi | insomma, dove la mortalità instato manca, ma è certo che di esse è fatta gran parte della storia urbanistica di Roma, I loro nomi potrebbero simbo leggiare, e forse meglio dell'Hilton, gli scempi e i di sastri voluti dalla speculazione. Nomi vecchi e nomi recenti (Acilia, Prenestina, San Basilio, Primavalle, Finocchio, Casal Morena, La Massimina) nomi nuovi che presto verranno da capo coniati per dare un volto agli agglomerati che sorgono abusivamente nell'Agro, alle spalle di quelli vecchi, già « saldati » dal meccanismo della speculazione ad una città dove lo sviluppo « a macchia d'olio » non ha ancora trovato ostacoli veramente effi-

Dai punti di vista urbanistico d sociale, le borgate, una volta « consolidate », presentano due caratteristiche costanti: alta den-

giunge a superare i mille abitanti per ettaro e macroscopica carenza di servizi (dalle fognature, alle scuole). Alveari umani,

Dibattito sulla crisi politica nel Parlamento e nel Paese

Organizzato dalla sezione uni-versitaria del PCI si svolgerà venerdi 24 (ore 19, al Teatro della Federazione comunista in via dei Frentani 4) un dibattito sul tema: «La crisi politica nel Parlamento e nel Paese ». Introdurrà il compagno Giancario Pajetta membro della Direzione Il dibattito è aperto a tutti.

Il giorno Oggi martedi 21 feb-braio (51 - 314). Onomastico: Eleonora. Il sole sorge alle 7,18 e tramonta alle 17,57. Luna pie

piccola cronaca

FEDERALE - Lunedì 27 e

mercoledi 29 è convocato il Co-

mitato Federale nei locali della

COMMISSIONE CITTA' - Do-

mani alle 17 è convocata in Fe-

derazione la Commissione Città

e i responsabili delle sezioni

aziendali per discutere il seguen-

te odg: «Iniziativa del Partito

per lo sviluppo economico e la

occupazione operaia ».

COMMISSIONE FEMMINILE —

liovedi 23 alle 16,30 in Federa-

ione riunione commissione fem-

ninde: Zona Ostiense: alle 19,30

presso la sezione Ostiense, riu-

nione dei segretari delle sezioni;

Velletri: alle ore 19 C.D. con

Manifestazione

unitaria

per il Vietnam

presso la sezione Salario del

Partito Socialista Unificato

in via Lariana 8 avrà luogo

una manifestazione unitaria per la pace è la libertà nel

Parleranno: Fabrini Indi-

pendente cattolico; Curzi per

il PCI; Benzoni per il PSU;

Ungari per il PRI e Galasso

per il PSIUP.

Domani sera alle ore 21

Cifre della città il partito

Ieri sono nati 91 maschi e 89 femmine, sono morti 44 maschi e 40 femmine. Sono stati celebrati 35 matrimoni.

Auto rubata

Al compagno Umberto Gigli, di Velletri, è stata rubata l'auto. una 1100 grigia targata 181481. Chiunque fosse in grado di darne notizie può telefonare alla nostra

Concorso musicale

Il Centro musicale Carlo Cantoni organizza, in collaborazione con la casa discografica Krites. un concorso musicale nazionale √ 1º semaforo verde » per cantanti, autori, compositori e complessi di musica leggera. Per informazioni rivolgersi in via delle Fornaci 48, tel. 6374611.

Viaggio

· L'ENAL organizza, per Pasqua, una crociera in Terrasanta, dal 18 marzo al 1. aprile, con la turbonave & Ascania >. Per informazioni rivolgersi alla direzione provinciale dell'ENAL in via Nizza n. 162 . Tel. 850.641.

L'ENAL provinciale di Roma organizza una gita per Pasqua (dal 25 al 27 marzo) a San Marino, Gradara, Ravenna. Quota individuale di partecipazione lire 18.250. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in via Nizza n. 162 tel. 850.641.

Edile precipita: grave

Un edile è precipitato ieri mattina dal primo piano di un palazzo in costruzione a via Santorre di Santarosa. Antonio Mari. di 47 anni, abitante in via Paredo 62, stava tirando un secchio pieco di matteni forati, quindo il cavo cui il carico era assicurato si è spezzato. Per il contraccolpo, l'operaio è precipitato da un'altezza id circa quattro metri. Sollecitamente soccorso e trasportato al San Camillo, il Mari è stato ricoverato con pro-

Muore nello scontro con un'auto

Un motocielista, Domenico Di Giammarco di 43 anni abitante in via del Sudario 21, è morto in seguito ad un tragico incidente stradale avvenuto ieri in via Gregorio VIII. All'incrocio con via dei Cavalleggeri il Di Giammarco è andato a cozzare con la sua moto, targata Roma 248679, contro una «850» (Roma 878334). guidata dal signor Pica, di 51 anni, abitante in cia Pietro Tardo ne 155. Il Di Giammarco è deceduto mentre veniva trasportato ai

Teneva un cippo del II secolo nell'orto

I carabinieri del Nucleo hacno denunciato a piede libero Ferdinando Di Fisi di 27 anni, abitante a Mentana. Il giovanotto aveva trovato un cippo funerario del secondo secolo lavorando in un campo e se l'era portato a casa nascondendoglo nell'orto. per venderlo con comodo. Ma sono arrivati prima i carabinieri...

fantile, tanto per fare un esempio non di poco conto, raddoppia e triplica rispetto alle zone « si-Nel 1962, con l'adozione del

nuovo piano regolatore, per gli abitanti di molti di questi agglomerati (Primavalle, La Storta, Tomba di Nerone. Ottavia, Forte Aurelio e Forte Bravetta, Tor Sapienza, La Rustica, quasi tutte le borgate lungo la Casilina. Torre Maura, Giardinetti, Torre Nova, Torre Gaia, Finocchio, Borgata Alessandrina, Casal Morena) nacque una speranza nuova. Queste borgate e altre. infatti, furono introdotte nel piano regolatore come zone da ristrutturare (le così dette « zone F ») allo scopo di dotarle, nei limiti dell'ancora possibile, dei servizi necessari e di diminuire la densità edilizia fino a 150 abi tanti per ettaro.

Cosa è accaduto in questi quattro anni? Semplicemente questo. che le cose, oltre che non mi gliorare, sono peggiorate, cioè le densità edilizie sono ulteriormente e pericolosamente aumentate mentre la mancanza di servizi si è accentuata. I motivi? Nel dettaglio, molti: l'a elasticità > (chiamiamola così) della Giunta nel concedere le licenze edilizie, il libero espandersi del-

la piaga dell'abusivismo, il ritardo del Comune nel rediaere i piani particolarenoiati e l'assenza di aree agibili in altre zone. Nel complesso, tuttavia tutti si possono ridurre ad un motivo solo: l'assoluta incapacità del Co mune a realizzare una politica urbanistica che in qualche modo rompesse veramente con il passato interrompendo il meccanismo della speculazione.

infatti fa oggi il Comune? Un discorso più disastroso, forse. della sua aià dimostrata incapacità. Variamo — propone il Comune — dei piani particolarea giati assumendo come base non ali indici (densità edilizia, cubature, ecc.) previsti dal piano regolatore, ma quelli ben più elevati raggiunti in questi anni. Insomma si ruole accettare come definitiva l'attuale condizione. Se si pensa che tale proposta, se condo certi ambienti dorotei, dorrebbe applicarsi anche alle fa sce più esterne dei quartieri, cioè alle così dette e zone D > (di completamento), non si può non essere allarmati. Le consequence, infatti, sarebbero molto gravi. Esse sono state indicate in un recente documento del nostro partito e del nostro gruppo consiliare, in tre punti: la situazione dei servizi nelle zone attual. mente più carenti sarchbe definitivamente compromessa: si premierebbe e s'incentirerebbe l'abusirismo e si punirebbe c'ii ha rispettato la leage; si modi ficherebbe infine la distribuzione dei pesi edilizi previsti dal pia-

tare lo sviluppo «a macchia I comunisti hanno già reso pubbliche le loro proposte che mirano a bloccare tale manorra e a reperire, vincolandole, aree sufficienti per i servizi. Il futuro ci dirà come reagirà la Giunta. Una cosa è comunque certa: ripetere - anche in questo caso che il piano regolatore dimostra è usare ancora un enfemismo. Pure esso, nei programmi del centrosinistra dorera essere lo bienti giidiziari infatti, nonostanstrumento essenziale per taglia. Le il riserbo che avvolge l'istrutre le unghie alla speculazione e I toria, è trapelato che il mazicominciare a dare alla città un strato, dott. Dell'Anno, ha concluassetto e a misura dell'uomo y. so la requisitoria scritta contro Il prevalere doroteo in Campidoglio ed il succubo atteggiamento dei socialisti, ci hanno dato oggi questo unico risultato veramente palpabile: il pauroso avricinarsi nel settore edilizio del numero dei disoccupati a quello degli occupati. Cinquemila edili in tre mesi sono scomparsi daali elenchi della cassa edile. E molti di essi forse abitano in quel-

le borgate che non si vorrebbe-

ro più ristrutturare, Insomma, il

lapis urbanistico — per adopera-

re un'espressione usata proprio

domenica da uno dei maggiori

artefici dell'attuale piano regola-

tore - diseana ancora come

vuole la speculazione.

no regolatore (sviluppo ad est

e a sud) contribuendo a solleci

Si acutizzano le lotte mentre si annuncia la paralisi dei trasporti

Romana Gas

Quattro ore di sciopero stamane dei lavoratori della Romana Gas, i quali proseguono la lotta contro l'iniquo accordo separato firmato da CISL e UIL con la direzione. In questi giorni i lavoratori ricevono dall'azienda le cartoline che annunciano la corresponsione di 12.000 lire, frutto dell'accordo, che la maggioranza del lavoratori e la CGIL non intendono sottoscrivere in quanto, nella realtà, peggiora le attuali condizioni di lavoro e le retribuzioni.

Autobus e tram

Gll autoferrotranvieri scenderanno in sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro giovedì 23 (daile 9,30 alle 14,30), venerdi 21 (dalle 16 alle 19), lunedì 27 (il servizio terminerà alle 20). martedi 28 (il servizio inizierà alle 8), mercoledi pri-mo marzo (dalle 9,30 alle

11.30) Prenderanno parte all'agitazione i servizi urbani extraurbani: ferroviari, tranviari, automobilistici del-l'ATAC, STEFER e Roma Nord. Anche le autolinee del Lazio (contratto ANAC) rimarranno ferme per 48 ore dalle 0 del 27 febbraio al-

De Montis Fiumicino

Da giovedì scorso i lavoratori della « De Montis L.D.A. » la società che gestisce il servizio pasti a bordo all'aeroporto di Fiumicino, sono in scionero per protestare contro l'assurdo ed inqualificabile atteggiamento della direzione. La « De Montis », infatti, non tollerando la costituzione della commissione interna ha licenziato 15 dipendenti. Ora la società si è messa in liquidazione. I lavoratori, leri, sono intervenuti con una lettera all'Ispettorato dell'aviazione, al ministro del Lavoro e al Presidente Moro.

L'IRRESPONSABILITA' DEGLI AMMINISTRATORI CAPITOLINI AGGRAVA IL DISAGIO DELLA POPOLAZIONE

soldati nella Centrale del Latte

Neppure ai tempi di Rebecchini e Cioccetti era accaduto - Pochissime le rivendite rifornite - Latte a mercato nero — La commissione amministratrice non ritira la rappresaglia contro i due sindacalisti aziendali La lotta prosegue — Situazione molto tesa: lanci di uova marce contro i camion dei crumiri — Un giovane operaio malmenato dai poliziotti — Il sindaco e la Giunta continuano a mantenere un assurdo silenzio

Per tutta la giornata centinaia di lavoratori della Centrale hanno sostato davanti alle entrate dell'impianto protestando contro la rappresaglia messa in atto dagli amministratori e contro l'impiego dei militari.





La Mobile in guerra con i « pericolosi pregiudicati »

Non possono arrestarli e allora li mandano due anni al «confino»

Durante le indagini per il duplice omicidio di via Gatteschi i poliziotti hanno proposto per il domicilio coatto 15 persone, del tutto estranee al delitto - Il P.M. ha avallato la richiesta - Ora deciderà il Tribunale - Denuncia per tentato omicidio contro Riziero Ripanti

dei motivi per mandarli in galera con una precisa accusa, sette noti e pericolosi pregiudicati» Mobile) saranno inviati molto probabilmente per due anni in un domicilio coatto, saranno cioè l

La domestica assassinata sulla via Flaminia

Ma non è tutto. Quale discorso II P.M.: Rosati uccise per rapina



Il P. M. che conduce l'istrutto ria contro Bruno Rosati, lo straccivendelo accusato di aver assassinato la domestica Lucia Capuessere solo un pezzo di carta, to, chiederà che l'imputato venga rinviato a giudizio per « omicidio. a scopo di rapina 2. Negli am-Rosati e ne chiederà appunto il rinvio a giudizio. Toccherà poi al giudice istruttore accettare o re-

spingere la richiesta del P. M. Come è noto, il corpo della domestica accanto al quale giaceva un paio d'occhiali, venne trovato, il 24 settembre dello scorso anno in una tenuta sulla Flaminia: dopo qualche giorno carabinieri e polizia arrestarono Bruno Rosati che aveva riconosciuto per suoi gli occhiali. Peraltro Bruno Rosati, cltre ad essersi sempre proclamato innocente, ha dichiarato fin dal primo momento di aver prestato gli occhiali alla Caputo qualche tempo prima del-

NELLA FOTO: Bruno Rosati.

Poichè non c'è il più piccolo dove dovranno vivere con le 600 lire che lo Stato passa. E' questa l'ultima, e certamente la meno democratica, delle (così li chiamano quelli della armi alle quali la polizia romana ha deciso di ricorrere per mascherare il grave scacco subito nelle indagini che hanno confinati in un piccolo paese, fatto seguito al duplice delitto

di via Gatteschi I sette « pericolosi pregiudicati » sono Riziero Ripanti, Antonio Vilella, Armando Senia, Armando Gradi, Tommaso Tota. Michele Armini e Vitaliano D'Antoni. A questi nomi ne vanno aggiunti altri otto, fra i quali spicca Ermanno Gentilezza, ex dipendente del padre dei fratelli Menegazzo. In questi ultimi tempi ha avuto gli onori della cronaca anche Riziero Ripanti: è quel giovane che a bordo di una «2300» scorrazzando indisturbato per l'Italia dopo la rapina di via Gatteschi.

Riziero Ripanti - ora denunciato a Bologna anche per tentato omicidio, per avere forzato un posto di blocco - risultò del tutto estraneo alla rapina e all'uccisione dei Menegazzo. Nono stante ciò deve andare al confino. Ed Ermanno Gentilezza ha ugualmente un solo torto, attualmente: quello di essere stato per qualche giorno, o qualche ora, al centro di una delle piste seguite dalla polizia nella vana caccia agli assassini. Il ricorso alle misure di si-

curezza non è nuovo a Roma. La polizia spesso propone il domicilio coatto, regolarmente ascoltata dal presidente della sesta sezione del Tribunale, uno specialista della materia (è il dott. Leonida Albano, lo stesso magistrato che condannò tutti gli edili per la manifestazione li piazza Santi Apostoli). Ma anhe se non nuove. le misure d sicurezza non sono mai state usate su larga scala fino al duplice delitto di via Gatteschi. Nel corso di questa indagine la polizia romana ha evidentemente deciso di intraprendere una lotta senza quartiere contro la cosiddetta « malavita », colpendo indiscriminatamente: cosicché nes-

suno può dire se al confine ven ricolosi delinauenti o invece dei cittadini che hanno nagato il de bito con la giustizia. E grave che le misure poliziesche trovino l'avallo della magistratura: ieri il pm Bracci ha chiesto che i sette « pregindicati >, i quali intanto sono stati arrestati preventivamente, vengagano mandati per due anni in un domici'io coatto. Per gli altri il n.m. ha chiesto misure minori.

Il Tribunale risponderà nei pros-

quasi scontata.

simi giorni, ma la decisione è

Bisogna notare a questo punto che la mossa della nolizia romana assume un significato particia a pensare a una specie di ricatto morale, nel senso che la nolizia potrebbe tentare di ottenere una «soffiata» su Cimino e Torregiani non dando pace alla malavita ». Nella foto del titolo: Riziero Ripanti

Mille sacchi di «fuoricorso» nei forni

FRANCOBOLLI INCENERITI



distrutti oggi, nei fomi della Banca d'Italia, nonostante gli appelli dei commercianti e dei ilatelici di Firenze e delle altre città alluvionate, che avevano chiesto al governo la sostituzione degli stok dei francobolli ri | sti, comincerà l'opera di incenemasti danceggiati con altri inte Frimento.

Mille sacchi di francobolli i gri e che sono destinati alla di nori corso, per un complesso struzione. L'operazione di tradi decine di tormellate, saranno sferimento dei mille sacchi, ognuno dal peso di 50 chili, è iniziata alle 13: dagli uffici della Città Leonina, sotto scorta armata, francobolli sono stati trasportati l alla Banca d'Italia, dove alle 14. alla presenza dei giornali

Ancora una giornata senza lat- i cinque o sei camion, non ha nella Centrale e nelle strade che la circondano, sempre gre-Aumentano le rivendite dove si chiedono un litro di latte anche 200 lire: spesso si tratta di latti speciali che provengono da industrie del Nord. E i latti speciali. come è noto, pur senza grassi, senza crema, non hanno il prezzo

luazione? Nel pomeriggio di ieri, ornata a riunirsi la commissione amministratrice dell'azienda, si era sperato in una composizione della vertenza. Ma dopo quattro ore di discussione, nonostante l'opposizione del rappresentante comunista, la commissione formata da una maggioranza di centro sinistra non ha voluto revocare il provvedimento di sospensione e di denuncia all'autorità giudiziaria preso nei confronti del segretario della commissione interna e di un rappre sentante della Cisl.

Lo sciopero dei dipendenti è pertanto proseguito in un'atmosfera ancora più tesa per l'intervento dei soldati nella Centrale e. a sera, per l'aggressione di un lavoratore da parte di un gruppo di poliziotti. Il giovane è stato picchiato selvaggiamente nelia strada, anche con le manette, quindi è stato trascinato nell'interno della azienda. I commissari che hanno diretto questa s brillante operazione », fra gli altri il commissario Coglitore di Esquilino, già protagonista tempo addietro di una simile provocazione alla Pepsi Cola di Monte Sacro, si impegnavano davanti ai sindacalisti di rilasciare il lavoratore, ma un'ora dopo dalla questura veniva comunicato ai cronisti che l'operaio era tratte-

nuto ancora in stato di fermo. L'incidente è accaduto davanti ad uno dei cancelli della Centrale, su via Filippo Turati, Il lavoratore, al giungere di una autobotte guidata da un crumiro, assieme ad altri si è messo in mezzo alla strada per protestare. Ma quasi subito si è ritirato sul marciapiedi. Si trattava di poso davanti alle altre entrate. I poliziotti si sono scagliati contro il giovane colpendolo con pugni e calci e con i ferri delle manette, tanto che l'operato è rimasto diversi minuti svenuto. Erano le 18.30. Per tutta la giornata davanti alla Centrale, laveratori avevano dominato la loro esasperazione. Nonostante le ultime provocazioni messe in atto datl'Azienda, con l'appossiodella prefettura, cioè l'utilizzazione dei militari, gli operai avevare mantenuto sempre un conegno da evitare meidenti. Sol anto verso le 8 del mattino, alla iscita dei primi camion militari. car chi di tetra pak, c'è stato un lancio di uova marce verso i funzionari della azienda seduti accanto all'autista. I lavoratori si sono poi limitati a grida e a so-stare con cartelli davanti alle

entrate dello stabilimento. La po-

lizia, tuttavia, ha trovato modo

Chi ha chiesto l'intervento dei

egualmente di creare l'incidente.

militari? Fra l'altro l'utilizzazione

di alcune decine di soldati e di

te, ancora una giornata di caos certo risolto il problema del rifornimento alle rivendite. La stragrande maggioranza delle latterie non è stata servita. Nessuno si vuole assumere la responsabilità dell'intervento dell'esercito, mentre il sindaco e la Giunta continuano a mantenere un irresponsabile silenzio. Comunque sia, in tanti anni di lotte alla Centrale nè con i governi di centro e di centro destra, neppure ai tempi Quando avrà termine questa si- di Rebecchini e di Cioccetti. militari erano stati utilizzati alia Centrale. Si doveva attendere che ognuno fosse più libero... 🖈 ianno commentato amaramente i lavoratori. Fra l'altro ieri hanno preso consistenza le voci secondo e quali all'origine delle provocazioni che hanno gettato la Centrale nel caos di questi giorni non sono estrance le manovre no litiche fra elementi assai noti del centro-sinistra per la conquista della poltrona di presidente della

leri, fra i lavoratori, si sono recati soltanto i compagni senatori Mammucari e il consigliere Pio Marconi, che hanno portato la solidarietà dei comunisti e il consigliere comunale d.c. Bertucci nella sua qualità di presidente delle ACLI, Dal Campidoglio, ripetiamo, silenzio assoluto, come se non si trattasse di un grave problema cittadino il regolare funzionamento della Centrale e il latte che manca.

I disagi continueranno, I lavoratori, dopo la riunione del consiglio di amministrazione che si è limitato a delle controproposte vaghe, hanno deciso in assemb'eu, all'unanimità, di proseguire la lot lonsiglio comunale e senz'altro. si parlerà anche della Centrale,

Messaggio di Saragat ai cronisti

Il Presidente della Repubblica ha indirizzato al Sindacato eronisti romani, in occasione del ventesimo anniversario della costituzione del sodalizio, un caloroso messaggio di saluto che è stato letto nel corso di una manifestazione svoltasi sabato sera nel salone dei Cavalieri all'Hilton. Il Capo dello Stato, nel suo messaggio, ricorda le prove di obiettività e responsabilità offerte dai cronisti nell'espletamento. del loro compito di informazione della pubblica opinione ed esprime il suo alto apprezzamento verso la categoria.

Alla manifestazione, che ha visto riuniti, secondo una simpatica tradizione i cronisti romani e i loro familiari, sono intervenute numerose personalità.

Conferenze programmazione

«Conoscere per aiudicare e scegliere»: questo il tema di un ciclo di conferenze sulla programmazione organizzato dalla sezione comunista di Porto Fluviale. La prima conferenza avrà luogo giovedi alle ore 20,30 sul tema «Una politica urbanistica contro la rendita fondiaria e la speculazione edilizia» relatore sarà l'ingegner Edoardo Salzano. consigliere comunale di Roma. La seconda conferenza è fissata per glovedì 2 marzo alle ore 20.30: Enzo Modica, del CC del PCI parlerà su «Il ruolo zione democratica». Infine, giovedi 16 marzo, alle ore 20,30 I'on. Luciano Barca parlerà su « la politica dei red-

diti, attentato alla libertà sinda-

cale e al salario dei leveratori ».

Agenti della Stradale l'altra notte sulla Flaminia

Sparano e colpiscono l'auto che forza un posto di blocco

notte sulla Flaminia, contro una statit due di essi, fratelli, sono *1100 » che aveva infranto un sospettati di aver aggredito un posto di blocco. Una pattuglia delcolare: l'oninione pubblica comin la Stradale si è lanciata all'inseguimento dell'auto: gli agenti tunto sulla Flaminia, fra il dodihaono esploso diversi colpi di pi- cesimo e il tredicesimo chilomestola in aria dapprima, e succes tro. La « 1100 », sulla quale viagsivamente contro la «1100»: un giavano Federico e Aldo Terlizi projettile ha raggiunto il bersa. I di 20 e 27 anni e un loro amico. glio, conficcandosi nel baule po- Franco Brugnoletti di 28 anni, ha steriore della vettura. I tre gio- dapprima rallentato, poi, giunta vani che erano a bordo si sono all'altezza degli agenti, ha ac- tri, i fuggitivi si sono fermati

Sparatoria della polizia, ieri i quindi fermati e sono stati arre- i celerato, schizzando via, Un'autometronotte in viale Mazzini. Il posto di blocco era stato isti-

della Stradale, con tre uomini a bordo, è sub.to partita allo in-I poliziotti quindi hanno com:n-

ciato a sparare alle comme della e 1100 », senza colpirle. La mac- delle regioni nella programmachina però è stata egualmente raggiunta da un projettile che ha forato il baule. A questo punto, dopo che l'inseguimento si era protratto per circa sei chilome-

Trenta asili nido per 240.000 donne

Testaccio

Alla Media i locali di via Galvani

Primo (modesto ma significativo) successo delle famiglie di Testaccio nella « lotta∗ per avere una sede de cente per la scuola media. In Comune hanno deciso di assegnare alla « Carlo Cattaneo a i locali di via Galva. ni 10, già deposito della Nettezza Urbana e già destinati alla scuola materna. Non è - questo sottolineano le madri del quartiere una soluzione definitiva La media resterà infatti divisa in due diverse sedi (la vecchia in via Volta, la nuova in via Galvani) e i profes sori saranno costretti a vere avrobazie per rispettare gli i orarı delle lezioni. Inoltre i nuovi locali devono essere ancora modificati: tutti i servizi igienici, già destinati a bambini di tre anni, vanno ovviamente cambiati, le aule devono essere sistemate, bisogna trovare l'arredamento. E con il «ritmo» solito degli amministratori capitolini

si rischia di arrivare alla fine dell'anno scolastico senza aver sistemato tutto. La soluzione, comunque, deve considerarsi del tutto provvisoria. In via Galvani esistono infatti solo otto aule, che aggiunte alle vecchie sette sono ancora insufficienti. E' già tempo, insomma, di pensare a una sistemazione definitiva: un intero quartiere non può restare senza la scuola media.

« Prima » dello

spettacolo di

balletti all'Opera

Domani, alle 21, « prima » dello Spettacolo di Balletti (rappr. n. 47) Verranno eseguiti « La

rosa del sogno » di Casella-Mil-loss - Coltellacci: « Deserti » di

Varèse-Milloss-Simonelli. « Va-

riazioni corelliane » di Geminia-ni-Corelli (rev. Mortari)-Milloss

zano » di Helsted Bournonville

« La sagra della primavera » di

Strawinsky-Milloss-Guttuso. In-

terpreti principali: Carla Fracci

Marisa Matteini, Elisabetta Te-

rabust, Amedeo Amodio, Erik

Bruhn, Mauro Maiorani, Alfredo

Raino, Giancarlo Vantaggio, Walter Zappolini e il Corpo di

Ballo del Teatro. Maestro diret-

Britten, Ciaikowski

e Neri alla

Sala dei concerti

di Santa Cecilia

Questa sera alle 21,15, nella

Sala dei Concerti, in via dei

Greci 18, si svolgerà la prima

stico-didattica nell'anno accade

Il programma comprende il

orchestra di Ciaikowski, il nuo

vissimo concerto per pianoforte

di Antonello Neri, in prima ese

cuzione ed alcune delle più bel-

of Carols » di Britten.

Vessilinov Naydenov, Pianisti

le pagine del libro AA. Cerimo-

Direttore d'orchestra. Alini

di musica di Santa Cecilia.

tore Pier Luigi Urbini

che lavorano

Documento della Camera del Lavoro al comitato per la programmazione

occupati. Gli asili nido per la prima infanzia, una delle istituzioni principali in favore della donna che lavora, sono soltanto 23 nella città e 6 nella provincia! In occasione della giornata per la tutela della maternità e per gli asili nido, dirigenti e attivisti sindacali si sono recati di fronte alle principali fabbriche romane, sulle porte dei grandi magazzini, nelle aziende agricole dei Castelli, a Colleferro, nella zona industriale di Pomezia per distribuire l'appello della Camera del Lavoro alle lavoratrici e per raccogliere firme in calce aduna petizione al Parlamento per la riforma della legge per la

In crisi « Momento sera »:

Da oltre una settimana i dipendenti dalla azienda tipografica S.P.Q.R. - azienda dove si stampa il quotidiano 4 Momento Sera > - sono in sciopero contro la decisione della direzione di effettuare 27 licenziamenti su un organico di circa 90 lavoratori. Terri, dopo una serre di sciope voro è stato fermato per 24 ore. Nel corso di un'affoliata assemhanno deciso all'unanimità la prosecuzione della agitazione, con l'attuazione di un'altra giornata di astensione per oggi.

soluzione, nè come costruzioni, ne come destinazione di aree. Il documento mette in giusto rilie vo che è pregiudiziale per una politica che voglia realizzare la piena occupazione prevedere e realizzare le opere di cui le averatrici madri hanno Compiti fondamentali spettano allo Stato — sottolinea la Camera del Lavoro - per la determinazione di soluzioni organiche e avanzate sul piano legislativo su quello dell'orientamento della spesa pubblica. Una fun-

per la costruzione e gestione del parcheggio pubblico nel sottosuoo del galoppatoio di Villa Borghese ha provocato una presa posizione dell'associazione «Italia Nostra». In una lettera inviata al Sindaco, agli assessori, ai gruppi consiliari, al ministro dei Lavori Pubblici, agli ordini degli architetti e degli ingegneri, l'associazione, dopo aver messo in rilievo che nessuna delle osservazioni fatte a suo tempo è stata tenuta nella benchè minima considerazione, ha ricordato che l'autosilo che si intende costruire I bilite ».

alle attuali disponibilità di parcheggio, ma una sostituzione: es in via e piazze ove essa attualmacchina del nuovo parcheggio sotterraneo saranno a pagamento secondo tariffe neppure presta-

Chiesto l'annullamento del bando - concorso

 prosegue il documento – è del tutto inadatto ad un'opera di questa mole ed importanza 🕜 il bando non dà alcuna garanz.a circa il fatto che al di sopra del parcheggio tutto resterà o torne documento di «Italia nostra» rà come prima». Dopo aver ri levato la mancanza di indicazioni su come e dove usciranno le prese d'aria e gli scarichi dell'acqua inquinata, « Italia nostra » conclude chiedendo l'annullamento del bando-concorso indetto dal Comu-

un primo assaggio) a Castro Pretorio, per i lavori di allargamento della strada, tra via Vicenza e via San Martino del la Battaglia. Sul viale parcheggio le auto e i pullman passano ora a senso unico in direzione anche «Italia Nostra» protesta di San Lorenzo. Per chi è diretto a piazza della Croce Rossa, c'è da fare un po' di gimkana attraverso via Vicenza, via Villafrança e via San Martino della Battaglia, per tornare finalmente sul viale. Le modifiche costringono le auto a una serie di evoluzioni in strade del tutto madatte ad-

Traffico sconvolto per alcuni

giorni (teri se n'è avuto solo

assorbire il traffico pesante e le conseguenze si ripercuotono in tutta la zona, fino alla stazione Termini e al Polichnico.

NELLA FOTO: le ruspe al lavoro nella carreggiata chiusa



II paternalismo della polizia verso ali studenti

ero in terza fila nel corteo universitario dell'8 febbraio, sono un assistente, ho partecipato a tutta la manifestazione e ho veduto. Mi dispiace molto che il nostro giornale abbia denunciato « cariche » della polizia, che non vi sono state. Di tutta la manifestazione. infatti, una cosa soprattutto mi ha lasciato profondamente deluso: la protezione paternalistica della polizia e quindi l'accettazione supina di essa da parte dei manifestanti e degli organizzatori. E qui si può vedere qual è la tattica del governo Esso crede - e per il momento a ragione, purtroppo - di potersi to gliere di mezzo un po' di malcontento, autorizzando tacitamente un certo tipo di fronda, placando gli animi più emotivi che si contentano di partecipare ad un corteo come quello dell'8 febbraio Questo stile si va affermando e perfezionando sempre più perchè le proteste che noi facciamo sono

troppo spesso sterili e formalistiche, ed il governo ha buon gioco contro avversari Dove sono finiti che si contentano e si ritengono soddisfatti di affer-

pessimismo GIANFRANCO PALA

mazioni di principio. La mia

non è una critica disfatti-

sta, nè una espressione di

(Roma) Prendiamo atto della precisazione e ringraziamo il lettore per il suo contributo, che è di critica e di cronaca nello stesso tempo per quello che « ha visto » dall'interno della manifestazione. Dall'esterno. un momento in cui il « paternalismo + della polizia è essere andicato in un altro modo. Il problema che Lassistente universitario pone dell'atteggiamento del governo e delle torze di

polizia per speanere la * fronda > nell'indifferenza — resta però anche ner altri casi. Non si tratta di prendersela con i manifestanti che « accettano passivamente > il paternalismo (o le cariche) come non si tratta di dire genericamente che le proteste che noi facciamo « sono troppo spesso sterili e paternalistiche », altrimenti si cade davvero nel pessimismo e nel disfattismo, respinti dal lettore stesso. Si tratta invece di allargare sempre di pui l'impegno e l'iniziativa politica, di raflorzare la lotta per la riforma democratica (come appunto hanno fatto e faranno gli universitari), di approfondire il dibattito culturale. in modo che esso circoli tesche con sempre maggior vigore e con sempre maggiore chiarezza politica:

solo così si conquistano anche egli animi più emotivi > alle questioni di fondo dell'Università e si agguerriscono contro i tranelli (e contro i manganelli, quando essi si muovono) della polizia e del governo La truffa a ritmo di shake

Cara Unità, qualche giorno fa sono stato invitato da un amico a recarmi a ballare in un circolo monarchico nella zona di Centocelle. Arrivati al circolo monar-

chico, due signori all'ingressi ci fecero pagare 200 lire. ci presero nome, cognome e indirizzo e ci rilasciarono un cartellino che io credetti fosse una ricevuta, un regolare biglietto d'ingresso. Se nonché, tornato nel mio quartiere, un altro mio amico che è iscritto alla FGCI mi fece notare che quel cartellino era niente di meno che la tessera d'iscrizione del PNM e che quindi oramai io risultavo iscritto

a quel partito. A parte la mia sorpresa e l'indignazione per il modo con cui ero stato raggirato (chissă quanti iscritti potră vantare quel circolo, con quel sistema!) vorrei chia rire che non ho mai condiviso e non condividerò mai l'idea monarchica.

Inoltre, poiché l'amico mio iscritto alla FGCI mi ha fatto capire tante cose, ho deciso anch'io di iscrivermi alla FGCI

ALBERTO PIERONI

E' un falso il dramma attribuito a Kafka

Caro direttore. la notizia della recente scoperta di un dramma di Franz Kafka « Un volo intorno alla lampada », diffusa in questi giorni dalle agenzie di stampa e ripresa anche dall'Unità l'11 scorso. è basata su una grossolana mistificazione letteraria fatta probabilmente per ragioni commerciali La mistificazione è stata già denun ciata nel novembre scorso dal prorettore dell Università di Praga, titolare della germanistica, prof Eduard Goldstuecker sulle pagine del settimanale dell'Unione

degli Scrittori Cecoslovacchi

annunciata dalla agenzia viennese « Universal Edition > il 15-3-'66 con una formulazione abbastanza vagu, come di un lavoro nato da!la collaborazione fra Kafka e il regista della compagnia lirica del Teatro Nazionale di Praga, Mandaus. Il 16-5 1966 ha protestato, tramite «Aubry Pubblications» (New York) la Casa editrice Schocken, (proprietaria dei diritti d'autore delle opere di Franz Kafka) contro la di sinvoltura con la quale si sfruttava il nome di Kafka per questo lavoro. Il testo di « Un volo intorno alla lam pada » è stato pubblicato dal mensile viennese « Literaturund Kritik » nel luglio scorso, soltanto con la didascalia « rifacimento teatrale di

La « scoperta » era stata

Lasciando da parte il proolema della autenticità, secondo studiosi dell'opera di Kafka, tra cui Urzidil (suo amico personale), Politzer, Pasley, il testo è un pastic cio, la cui responsabilità non può essere attribuita a Kafka

L. Mandaus secondo gli ap

punti e le idee riportati da

IAROSLAV POKORNY assistente di lingua ceca all'Istituto Orientale (Napoli)

i fondi per le famiglie dei deportati?

Signor direttore. da anni il governo federale tedesco ha mandato I fondi per le vittime civili di guerra lo ho perduto mio marito nel 1945 a Mauthausen, ed ho fatto ripetutamente richiesta di avere quanto mi spetta, ma senza mai avere alcuna risposta. Ho 81 anni, un figlio da otto mesi a letto malato; ho per duto parecchio per l'alluvione, senza ricevere una lira. Sono stanca di aspettare che a Roma si decidano a distribuire questi fondi, a meno che, come quelli per il Vaiont, non abbiano preso un'altra direzione. Sono una fervente cattolica, ma mi rivolgo ugualmente a lei. perché il suo è l'unico partito nel quale si possa avere qualche speranza. Non ho raccomandazioni di persone altolocate, nè buste da distribuire. La ringrazio

Il PCI per i pensionati deali Enti locali

per il suo interessamento.

ANTONIA MICHELOTTI

(Trento)

noi pensionati degli Enti locali siamo stati spettatori - In parte indignati in parte ironicamente divertiti — della « passerella » go vernativa sui previdenziali Divertiti per la commedia Intessuta su un falso problema (mentre si nascondevano ben altri objettivi): indignati perchè, contem poraneamente, ci domanda vamo come mai dallo stesso pulpito (governativo) non si facessero, non diciamo prediche moralistiche, ma fatti concreti per sanare Ingiustizie scandalose, che an cora oggi paghiamo noi. non Moro e i suoi ministri (o la Corte dei conti) Ecco in breve: i pensionati degli Enti locali andati

a riposo prima del 1. luglio 1965 hanno quasi tutti una pensione commisurata agli stipendi in vigore al 1 luglio 1956 Pensioni mise re, sulle quali a partire dal 1 luglio 1965 è stato concesso un incremento del 22% temente, ne l'aumento del costo della vita, nè la svalutazione della lira avutisi

nel decennio D'altro canto, è stata creata una sperequazione grave tra le nostre pensioni e quelle degli statali: questi nel 1962 63 hanno avuto aumenti di stipendi di circa il 60% Anche i dipendenti degli Enti locali in servizio hanno avuto miglioramenti analoghi, ma questi miglioramenti non si sono riflessi sul trattamento pensionisti-

UN GRUPPO DI PENSIONATI DEGLI ENTI LOCALI (Napoli)

Alla Camera, il gruppo dei deputati comunisti con vinto della giustezza delle tirendicazioni dei dipendenti da Enti locali andati in pensione anteriormente al 1 luglio 1965, ha pre sentato una interropazione al Governo, the però non ha ancora aruto risposta. Inoltre, in occasione del dibattito in commissione sul bilancio del ministero degli Interni, i deputati del PCI hanno presentato su questo problema un ordine del giorno che l'on Taviani ha accolto Il ministro ha affermato che per la e indennità premio Inadel > è già stata trovata una so luzione, mentre sono allo studio le questioni riquardanti il trattamento pen sionistico. Ci risulta che i deputati comunisti riproporranno le due rivendicazioni in assemblea quando - tra pochi giorni - verrà in discussione il bilancio

dello Stato.

Sono circa 240 mila le donne l'tutela delle lavoratrici madri e layoratrici della provincia, pari per l'istituzione degli asili nido. al 23 per cento del totale degli In numerose fabbriche i ran

presentanti delle C.I. hanno par-Cinquantamila firme saranno ra c colte in appoggio alla petizione. La Camera del Lavoro inoltre ha trasmesso al comitato regio nale per la programmazione economica un documento sul problema della maternità e degli nea, in particolare, la caienza degli asili nido, la limitata attività dell'ONMI, il fatto che an che nel nuovo piano regolatore nei piani della « 167 », negli indiriz zi dell'INCIS, il problema della prima infanzia non trova alcuna

zione di primo pano dovranno necessariamente assumere gli ri articolati, tutti unitari, il la- i enti locali e una iniziativa adeguata ya infine espressa dagli enti preposti alla edilizia econoblea. i lavoratori in sciopero mica. Il programma nazionale di sviluppo economico prevede appena un quarto del fabbisogno nazionale, che è almeno

ARMADIO CABARET (Via La

Alle 21,30. 4 . . 5. 4. 3, 2. unifi-

cato zero! » di M. Ligini, cor

C. Cassola, R. Marelli, G. Maz-

zoni, R.I. Orano, Regia Fanue-

le-Ligini. Costumi U. Sterpini.

Alle 21,45: « Juliette e Giusti-

ne » del Marchese De Sade

Presentato dalla C.ia del Tea-

tro d'Essal. Regia F. Tonti

Alle 21,30 gli English Players

presentano: Telemachus Clay

Alle 21,30: « La terribile batta-

glia tra Meo Patacca e Marco

Pepe • di Dino Gaetani con

Gelli, Abbenante, Cerusico.

Pezzinga Tulli, Casetti, Dona-

ione, Ferzetti. Fiorito, Lelio

Persico Scipioni, L. Fiorini

Alle 21 precise Renzo Ricci

Eva Magni in: « Viaggio di un

lungo giorno verso la notte »

di Eugene O'Neill. Regia R.

Alle ore 21.30 Leone Manci-

ni presenta. . Centominuti-4 .

con D Lumini, E La Torre P Boom, G L Gelmetti, R

Greco, M.T. Dal Medico, So-

phie, Gli Apponi Regis L. Mancini Coreogr. G Landi.

100.000 asili nido.

Spezia 48 A)

Rendhell.

CAVALIERI HILTON

CENTRALE (Lei 687270)

di R.L. Carlino.

Regia Andrei

DELLA COMETA

DELLE ARTI

Riposo DELLE MUSE

DE' SERVI

Il bando per l'appalto concorso [« non deve costituire un'aggiunta [« Il sistema dell'appalto-concorso va perció accompagnato dall'effettiffya abolizione della sosta mente si compie abusivamente comunque dannosamente». Il prosegue ricordando che « nulla questo proposito è detto nel oando » ed anzi che « tutti i posti

Autosilos a Villa Borghese:

Senso unico per i lavori di allargamento

Caos a Castro Pretorio

CASTEL

con R Tushingham La truffa che placeva e Scot-LEBLON: West and Soda Papa ma che cosa hai fatto in guerra? con J. Coburn 8A + nostro agente 00 1/4 con S Koscina

Khartoum, con L. Olivier SUPERCINEMA (Tel 485.498) Il huono, il brutto, il cattivo, con C. Eastwood (VM 14) A + TREVI (Tel 689 619) Scusi lei è favorevole o con-(VM 14) DR +++

TRIOMPHE (Piazza Annibaliano) Chi ha paura di Virginia Woolf? con E. Taylor VIGNA CLARA (lei 320 359) Come rubare un milione di dollari e vivere felici, con A

Seconde visioni

land Yard, con W. Beatty

SMERALDO (Tel. 351.581)

STADIUM (1et. 393,280)

SAVOIA

AFRICA: I tre delitti per Padre Brown, con H. Ruhmann G + AIRONE: F.B.1 operazione gatto, con H. Mills C 🍑 ALASKA: Avventuriero di Ma-ALBA: Il temerario, con Robert Mitchum A A ALCYONE: Colorado Charlie, con J. Berthier ALCE: F.B.I. operazione gatto, con H. Mills C $\phi \phi$ ALFIERI: Larcidiavolo, con V MBASCIATORI: La donna che non sapeva amare, con Carol Baker S **♦** VMBRA JOVINELLI: 100.000

dollari per Lassiter, con R. Hundar (VM 14) A \(\phi \) e rivista ANIENE: Capolavori d'Essai: Le stagioni dei nostro amore, con EM Salerno (VM 18) DR ++ APOLLO: Danger dimensione morte, con J. Marais A + AQUILA: Texas oltre il flume, freddo, con R. Burton ARIEL: Avventura in Oriente,

ATLANTIC: The Eddle Chapman Story, con C. Plummer AUGUSTUS: Che notte ragazzi. con P. Lerov AUREO: The Eddle Chapman Story, con C. Plummer A AUSONIA: I 7 dannati, con D

AVORIO: Supersexy '61 DO + BELSITO: Questa ragazza e di (VM 14) DR • BOITO: I due sanculotti, con Franchi-Ingrassia C ♦
BRASIL: 100 000 dollari per Lassiter, con R. Hundar (VM 14) A . BRISTOL: Come imparai ad amare le donne, con R Hott-

BROADWAY: II comandante Robin Crusoe, con D Van CALIFORNIA: I cavalieri della CASTELLO: Missione Caracas. con R. Carter A & CINESTAR: Penelope la magnifica ladra, con N. Wood CLODIO: Perdono, con C Ca-

COLORADO: Dossier 107 mitra e diamanti CORALLO: Missione Caracas CRISTALLO: Agente Har.m. DELLE TERRAZZE: Perdono. DEL VASCELLO: Che notte razazzi, con P. Lerov DIAMANTE: Miao miao arriba DIANA: Le fate, con A. Sordi

EDELWEISS: America paese di Dio DO +++ FOGLIANO: Il boia scarlatto HARLEM: Riposo

Mc Queen

DA ++

ESPERO: Allegra parata di Walt | GIULIO CESARE: Duello a El Diablo, con S Poitier A ++

Harrison (VM 14) A ◆ INDUNO. Papa ma che cosa hai fatto in guerra? con J Coburn SA +

SALONE MARGHERITA (671.439) via torino 150 Cinema d'Essai: La dolce vita,

Africa sexy DO •
SPLENDID: Squadra investiga ganti, con H. Fonda - A. 🌩 TRIANON: Per una manciata TUSCOLO: Le spie uccidono in ULISSE: Rose rosse per Ange-

Terze visioni пета CAPANNELLE: Riposo DEL PICCOLI: Riposo ARALDO: La spia che venne dal | DELLE MIMOSE: America pae-ARGO. Per pochi dollari anco-ra, con G. Gemma A • G Peck A • con B. stanwich comica mondo della canzone L Turner PRIMAVERA: Riposo.

SALA UMBERTO: Il terzo occhio, con F. Nero OGGI LA RIDUZIONE ENAL-AGIS: Ambasciatori, Alba, Ai-

rioli, Ridotto Eliseo, Rossini, Sariri.

MOLLYWOOD: Spie contro to mondo, con S Granger A + IMPERO: Stida al killer. con R ANNEWS: ECONOMICI

JOLLY: Colpo grosso ma non troppo, con Bourvil SA 🍑
JONIO: Nevada Smith, con S (VM 14) A + I fono 50.22.23.

Giovanna Petrucci, Victor Tehoutchkov e Antonello Neri. Orchestra e coro delle voci bianche del Conservatorio di RADIOTELEVISIONE ITALIANA l'Unità Concorso per la scelta di nuove canzoni dedicate a Roma, organizzato dalla Rai con la collaborazione del Comune di Roma e del Sindacato Cronisti Romani. CANZONI PRESENTATE

NELLA TRASMISSIONE DI DOMENICA 19 FEBBRAIO O CHITARRATA AVVELENATA, di Rispoli e Vassallo O BETTY, di Parlato e Fasan Scegliere la canzone preferita tra le due Indicate apponendo il segno X nel corrispondente guadra-

Città..... Prov..... Ritagliare e incollare su una cartolina postale e

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA RUBRICA CAMPO DE' FIORI **CASELLA POSTALE 400 - TORINO**

Tre tutti coloro che invieranno la scheda debitamente compilata saranno estratti a sorte settimanalmente 3 apperecchi Autoradio

IN PREMIO AUTORADIO

SCHERMI RIBALTE RITROVI

CONCERTI

Giovedi 23 alle 21.15 - Teatro Olimpico - concerto del coro da camera della RAI-TV. Dir N. Antonellini (tagl 15). Musiche: Gesualdo, Cherubini, Veretti, Petrassi. Venerdi 24 alle 21.15 recital di Gisela Nay del Berliner Ensemble.

AUDITORIO (Via della Concilia Domani, alle 21.15 concerto diretto da Antonio Pedrotti, pianista Maurizio Pollini. Musiche

di Frescobaldi - Ghedini Salviucci. Ravel e Schumann. AUDITORIO DEL GONFALONE Alle 21.30, domani alle 17.30 concerto per soli, coro e orchestra dir. Ernesto Gordini Musiche di Telemann. SOCIETA' DEL QUARTETTO

(Sala Borromini) Giovedi 23 alle 17,30 concerto lan Musiche di Scarlatti e Do-

TEATRI ALLA RINGHIERA . Teatro Equipe (P.zza S. Maria ID Fra Imminente Teatro Equipe presenta il 2' spettacolo: « Girotondo • di Artur Schnitzler con

ARLECCHINO Alle ore 21.30 classico comico « La farinella (Inganno piace-vole ») di G C. Croce con Aloisi. Angelucci, Bonini, Di Mar-

D Carrà, A Duse, L Ambesi AR Bartolomei Regia F Molè tire, Ghiglia, Modugno, Oli-vieri, Perroni, Piergentili, San-

Venerdt alle 21.15 Stabile dir. da Franco Ambroglini con · inquisizione » di D. Fabbri con M. Novella, S. Altieri, S. Sardone, S. Lombardi, Regia F. Ambroglini **DIONISO CLUB** (Via Madonna dei Monti 59) telli, Gerbasio, Rayez Regia S. Ammirata. Ultima settimana Riposo

DIOSCURI Venerdi alle 21.15 C ia Teatro dei Commedianti dir G. Car-cano presenta M.T. Albani, E. Vazzoler in: • Non sparate sulla mamma • novità di C Terron. Regia R. Guicciardini. OI VIA BELSIANA (Tel 673556) Alle 21,30 di CE. Gadda: « Il guerriero, l'amazzone, lo spirito della poesia nel verso im-morrale del Foscolo » presenta la C.1a del Porcospino.

LISEO Alle 21,15 il Folkstudio presenta il grande musicista indiano Ravi Shankar, con il maestro FOLK STUDIO (Via Garibaldi 58) Alle 22 spirituals e canti negri con H. Bradley e B. Hall; Toto Torquati all'organo: T. Santagata e le sue canzoni. PANTHEON Wib weate Angeli on 87 Tel 4.672541 Sabato e domenica alle 16,39 le marionette di Maria Accet-tella con « Biancanese e i 7

nani - di I. Accettella e Ste. PARIOLI Alle ore 21.30 ultima replica La minidonna - rivista in tempi di Amurri-Jurgens-Torti con S. Monoaini, S. Steni, A. Ninchl. Coreogr. Don Lurio Scene Aragno Musiche De Martino Regia Macchi.

Alle 21.15 famil. Piccolo Teatro di Milano con « I giganti della montagna - mito in 2 tempi di L. Pirandello, di G. Strehler con V. Cortese, T. Ferro, M. Carotenuto R. De Carmine, M. Fabbri Scene E Frigerio Mu-

siche Carpt Alle 21,15 famil.: « Pensaci Giacomino: • di L. Pirandello, con Giusi Raspani Dandolo, Antonio Crast. Vinicio Sofia Regia Sergio Bargone Ultime repli-

RUSSINI (Pra S Chiara 14) Alle 21,30 Stabile di Prosa Romana di Checco Durante, Anita Durante, Leila Ducci in « Uno. due, tre! Nun te posso più te-ne... te pilo e te lasso » (avola comica di E. Liberti Regia dell'autore. Ultime repliche. Alle 21,30 C.ia « I.66 » con « Le strene del Baltico di vetro - di

M Moretti Novità con S Am-

mirata N Scardina E Torri-

cella S Spadaccino, S Serra valle Peters V Melander, T

Eidsmo Regia dell'autore. SABA Alle 21 C ia Marineo-Poselli-Tonti in : . Berretto a sonagli ». SETTEPEROTTO 57 (Tel. 509007) Alle 22,30° « Uno+una=? » ca-baret con Cristiano e Isabella L. De Sanctia, F. Castronuovo.

* CIRCO * **VARIX TOGNI** DAL & FEBBRAIO

Piazzale Clodio AMPIO PARCHEGGIO AUTO

Riposo. Domani alle 18 - 21.30 Norman Granz presenta due eccezionali concerti di Duke Ellington e la sua grande orchestra.

VALLE Alle 21.15 famil. Teatro Stabile di Roma in; « Il ciarlatano meraviglioso * di Tullio Pinelli. Regia G. Maffloli.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Tel. 731306) 100.000 dollari per Lassiter, con R. Hundar (VM 14) A + e rivista Donneringo VOLTURNO Vib Volturno)

Valanga gialla, con A. Louise

CINEMA Prime visioni ADRIANO (Tei 352 153)

La Bibbla. con J Huston AMERICA (Tel. 568 168) Angeli nell'inferno, con ANIAKES (Tel 890.947) Papa ma che cosa hai fatto in guerra? con J. Coburn SA APPIO ('lei *179* 638)

Manfredi ARCHIMEDE (lei 675 567) What Did You in The Ward ARISTON (Tel. 353 230) La contessa di Hong Kong, con M. Brando SA ♦♦♦ ARLECCHINO (Tel \$58 654) Persona, con B Andersson (VM 18) DR ++

Operazione San Gennaro,

ASTOR (Tel D ZZU 409) The Eddle Chapman Story, con Plummer ASTORIA (lel 870,245) Pana ma che cosa hai fatto in guerra? con J. Coburn SA + ASTRA (Tel 848.326) Chiuso AVANA Il morbidone, con P Ferrari

(VM 18) 5A AVENTINO (Tel off 151) La truffa che placeva a Scotland Yard, con W Beatty BALDUINA (Tel. 347.592) Poveri ma belli, con R Salva-BARBERINI (let /41 /07) Parigi brucia? con A Delon BOLOGNA (Tel 426 /00)

La truffa che piaceva a Scotland Yard, con W. Beatty BRANCACCIO (Tel. 735.255) Come rubare un milione di dollari e vivere felici, con A Hepburn SA ++ CAPRANICA (Tel 672.465) dollari e vivere felici, con A CAPRANICHETTA (Tel 1872 805) - Le sigle che appaiono ac-Non per soldi ma per denaro con l'Iteli del film con l'Itempon SA 444 corrispondono alla se-

COLA DI RIENZO (lei 150 mil) guente classificazione per Come rubare un millone di @ generi: Come rubare un milione di dollari e vivere felici, con A Hepburn SA 🍑 C = Comico CORSC ମଧ୍ୟ ମାୟା) Kriminal, con G. Saxon G + DA = Disegne animate DUE ALLORI (Tel 2/3207) La truffa che piaceva a Scot- DR = Drammatice land Yard, con W. Beatty

con B. Belford

EMPIRE (lei 855 622)

EURCINE (Piazza Italia 6 Eur Tel 5 910 946) Come rubare un milione di dollart e vivere felici con A \bullet $\bullet \bullet \bullet \bullet \bullet$ = eccezionale Hepburn $\bullet \bullet \bullet \bullet \bullet \bullet$ = ettime EUROPA (Tel 965 /36) I professionisti, con B Lanca-A •• Incompreso, con A Quayle FIAMMA (Tel. 471 100)

FIAMMETTA (Tel. 470 464) The Eddle Chapman Story, con

C. Plummer

L'arcidiavolo, con V. Gassman SARDEN ('lel. 582,348) La truffa che piaceva a Scotland Yard, con W. Beatty

> GIARDINO (Tel. 834 946) Le fate, con A. Sordi (VM 18) C IMPERIALCINE n. 1 (1 680.745) Morgan matto da legare, con IMPERIALCINE n. 2 (1. 686 /45) Quiller Memorandum, con G Il papavero è anche un flore,

ITALIA (Tel 846 030) T. Howard MAESTOSO (Tei 786 086) La truffa che piaceva a Scotland Yard, con W Beatty MAJESTIC (Tel 674 908) Funerale a Berlino, con M

MAZZINI ('lei 351 942) La truffa che piaceva a Scotland Yard, con W. Beatty METRO DRIVE IN CT 6 050 120 Spettacoli venerdi, sabato e METROPOLITAN (Tel 689 400) Tre uomini in fuga, con Bour-MIGNON (Tel 569 493) Hotel Paradiso, con A. Guin-

MODERNO Angeli nell'inferno. Drury MODERNO SALETTA (1. 460 285) El Rojo MONDIAL (Tel 834.876) Operazione Ban Gennaro, con

NEW YORK (Tel. 780.271) Funerale a Berlino, con M. NUOVO GOLDEN (Tel 755 002) Angeli all'inferno, con J Drurv DR OLIMPICO (Tel 302 635) I professionisti, con B Lan-

PARIS (Tel 754,368) La contessa di Hong Kong, con PLAZA I LEI (KI 193) Maigret a Pigalle, con G. Cervi QUATTRO FONTANE (7 470 251) QUIRINALE (Tel 162 653) DIRINALE (Tel. 104 www.)
Hawaii, con M. Von Sydow
DR ++

QUIRINETTA (Tel 670 UIZ) Peccatori in blue-jeans, con J P. Belmondo (VM 16) DR RADIO CITY (Tel 464.103) Gambit (Grande furto al Semiramis), con S Mc Laine REALE (Tel 580 234) Funerale a Berlino, con M

REX (161 464 165) Khartoum, con L. Olivier RITZ (Tel 45/481) Funerale a Berlino, con M Caire RIVULI (Tel 160 853) Un uomo una donna, con J.L. Trintignant (VM 18) SA ROYAL (Tel 170.549) Uccidi o muori, con R. Mari

Una rosa per tutti, con C. Car-

dinale

DO = Documentario

ROXY (Tel. 870.504)

A ++ | G = Giallo M = Musicale Come utilizzare la garconniere | 8 = Sentimentale S ++ 8A = Satirice Il dotter Zivago, con O Sharif | SM = Storico-mitelegire DR + | Il nostro giudizio sai film a seguente:

> • •••• = ettime ◆◆◆ = beone ++ = discrete O VM 16 = victato al mi- 6

con A. Ekberg (VM 16) DR +++

A FENICE: Non tutti ce l'hanno NEVADA: I 3 sergenti del Bengala, con R Harrison A 💠 NIAGARA: Il dottor Goldfoot NUOVO: Racconti a due piazze, NUOVO OLIMPIA: Cinema selezione Alle soglie della vita PALLADIUM: L'ammazza gi-PALAZZO: The Eddie Chapman Storp, con C Plummer A • PLANET ARIO: Ciclo comici italiani: Gli eroi del West, con W Chiari C +

con F Prevest (V M 18) G ◆ PRINCIPE: Per il gusto di uc-RENO: I Gringos non perdonano RIALTO: Rassegna sovietica: Il deputato del Baltico, con N. Cerkassov DR +++
RUBINO: Martedi del Rubino: il mondo, con J Marais A + TIRRENO: La battaglia dei gi-

AURORA: Inafferrabile primula COLOSSEO: Una forca per due DORIA: Tre dollari di piombo M + ELDORADO: Twist lobte e vitelloni, con A Factor.
FARNESE: Ponzio Pilato, con
SM telloni, con A Fabrizi C + FOLGORE: Il conquistatore di NOVOCINE: Tramonto di un DR + ODEON: Joe Mitra, con E. Con-ORIENTE: Ballata selvaggia. PERLA: Mi vedrai tornare, con Gianni Morandi S 💠 e Bomba 💻 PLATINO: Questo pazzo pazzo con R Wood A ϕ ROMA: Addio alle armi, con J

> go. Ariel. Astra. Atlantic, Augustus. Aureo. Ausonia, Avana, Castello, Cinestat, Clodio, Coloscello, Diana Doria, Due Allori, Fden, Eldorado Espero Garden-Hollywood, Imperialcine n 1, Induno, Iris, Italia, La Fenice, . Majestic, Mignon, Mondial, Ne-vada, New York, Nuovo, Nuovo Golden, Nuovo Olimpia, Olimpico, Oriente, Orione, Planetario, Plaza, Prima Porta, Principe, Quirinetta, Reale, Rialto, Royal, Roma, Sala Umberto, Stadium, Trajano di Flumicino, Trianon, lecchino, Delle Arti, Delle Muse. Dioscuri, Goldoni, Pantheon Pa-

Crisi della ricerca scientifica-crisi dell'economia

Nella sudditanza politica la causa del distacco tecnologico Europa-USA

Un ritardo che non è irrecuperabile - La profonda diversità di situazioni mette i paesi europei di fronte all'esigenza di una strategia nuova: intervento dello Stato nell'economia, collab orazione con i paesi in via di sviluppo su basi antimperialiste

ricchezza. Il distacco fra il livello tecnologico e scientifi co degli USA rispetto all'Europa è cresciuto, negli ultimi venti anni, ad onta di tutti i «boom» e j «miracoli» di casa nostra Di conseguenza, l governi europei si trovano accomunati oggi nella ricerca dei mezzi che possano consentire di mantenere il contatto con le « frontiere » avanzate della scienza e della tecnologia USA: la presenza diretta di grandi imprese USA in Europa ha reso quasi drammatico il dibattito che rimette in cau sa. improvvisamente, tutte le scelte su cui si è basata fino ra la politica di sviluppo eco nomico dei paesi europei. Le nuove scelte non sono ancora

Il dibattito ha due « prospettive >: una che possiamo definire futurista, e consiste nel cercare di prevedere quali settori-chiave;

La ricchezza richiama altra I campi della scienza daranno, i nei prossimi 20 o 30 anni, il maggior apporto alla trasformazione della vita sociale ed la « cervelli » elettronici istalspettiva più immediata e riguarda direttamente l'impostazione dei programmi di svi luppo economico che i paesi europei si stanno dando. Noi ci occuperemo di quest'ultima: la prospettiva futurista è del più alto interesse ma merita proprio per questo considera-

> zione a parte. Qual è. anzitutto, il distacco che separa la scienza e USA? Sono stati fatti vari abbastanza curiosi: come quel lo di misurare in « anni » una diversità di situazioni che è maturata nel tempo ma non dipende dal tempo. Noi ci baseremo su due serie di dati: 1) la situazione in alcuni

2) la spesa e l'organizza i taggiata sul piano della spe- i tanza della ricerca negli USA i queste soluzioni implica, a sua zione della ricerca.

economica; l'altra è una pro- lati nei paesi non socialisti, circa 28 mila lo sono negli USA. Le imprese del settore operano tutte a livello mondia le ed hanno le loro basi in USA Dimensioni e capacità fi nanziaria, più che il livello scientifico, si presentano de terminanti In Italia gli elaboratori elettronici istallati sono 900: 481 della IBM, 160 della General Electric Olivetti. e 141 della Remington. Opera la tecnologia europee dagli nel settore anche la Siemens. Si prevede che nei prossimi tentativi per misurarlo, alcuni | cinque anni il mercato europeo in questo settore aumen terà di una decina di volte.

ENERGIA NUCLEARE — Le ndustrie USA stanno mettendo a punto la « seconda generazione » di centrali elettronu cleari. In questo settore l'Europa non sembra tanto svan

rimentazione, quanto della prontezza ad utilizzare indudalle imprese private (e, in primo luogo, dal gigantismo strialmente la nuova fonte di aziendale) ma dall'entità delle energia: pur non avendo esaurito le risorse idrauliche e perisorse messe a disposizione trolifere, gli USA puntano più dallo Stato. Le imprese privadecisamente all'energia atomi te si occupano dell'oggi; del ca dell'Europa che ancora utidomani anche nello Stato imlizza carbone ad alto costo, perialista se ne occupa l'autopetrolio importato (e controlrità politica. lato da società non europee) e i residui delle disponibilità idrauliche che presentano costi sempre meno convenienti. L'Euratom ha ormai rinuncia to ad avere un ruolo nella promozione industriale, che rimane quindi un problema da risolvere (in Italia è di apperebbe dunque questa: mentre

na un mese la nascita delle

il governo USA può servirsi società IRI nel settore). efficacemente dei grandi grup TRASPORTI - Il supersonipi capitalistici privati, i go co USA a grandi capacità è verni dell'Europa non hanno in fase di realizzazione più analoghe possibilità. Ciò non avanzata del progetto francoserve a spiegarci il ritardo inglese. Gli ostacoli, anche dei paesi europei come proqui, sono di natura essenzialduttori di scienza, ritardo inmente economica. Ci sono inolgiustificabile, dovuto all'insuftre esigenze specifiche dei traficiente importanza data alla sporti europei, che essendo scuola, all'Università e ai cenprevalentemente su media ditri di ricerca (il 10 per cento a questo punto, non è più stanza non hanno bisogno del della popolazione USA ha istru- atlantico, travalica il dialogo supersonico, ma dell'aereobus zione universitaria). Ci spie | Europa USA; le stesse fronda 2-300 passeggeri. Per quega, invece, il dilemma che tiere del progresso scientifico sto, progetto, che richiede un questi paesi devono sciogliere USA non appaiono più una anticipo di circa 200 miliardi. come utilizzatori di scienza non c'è ancora alcun accordo. intervenire con imprese statali, come si sta tentando in | paesi europei, superabile non Più grave è la situazione nel campo dei trasporti terrestri: Inghilterra e Italia; oppure le nuove possibilità della ro accelerare la concentrazione industriale a livello europeo: pendenza politica ed econotaia, in parte già in sfruttamento e in parte di prossima oppure semplicemente integrarutilizzazione negli USA, sono si con imprese USA (o fare le appena allo studio in Europa. tre cose insieme). Ognuna di L'arretratezza dei trasporti pesa sul funzionamento di tutto l'organismo economico europeo. La propulsione nucleare nava le invece fa lenti progressi

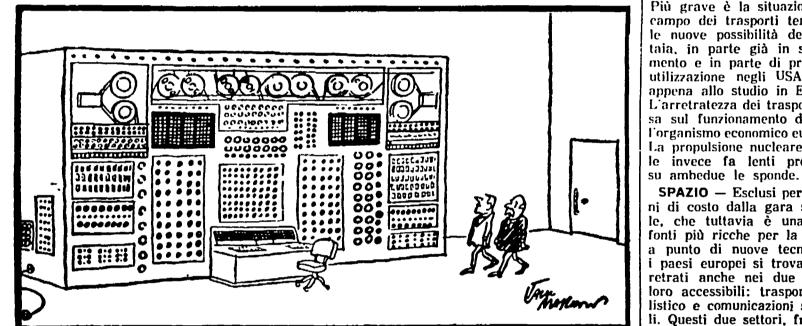
SPAZIO — Esclusi per ragio ni di costo dalla gara spaziale, che tuttavia è una delle fonti più ricche per la messa a punto di nuove tecnologie, i paesi europei si trovano arretrati anche nei due settori loro accessibili: trasporto balistico e comunicazioni spaziali. Questi due settori, fra l'altro, non sono nemmeno totalmente condizionati dagli scopi di carattere militare che alimentano l'iniziativa USA.

La spesa per la ricerca

La spesa per la ricerca ne-gli USA è stimata in 18-20 miliardi di dollari, oltre il 3 per cento del prodotto nazionale; in Europa non raggiunge il 2 per cento; in Italia la ricerca riceve solo lo 0.7 per cento del prodotto nazionale; un voto del Parlamento per portare gli stanziamenti al 2,4 per cento ha suscitato scandalo nel governo. E' su queste percentuali, più che sulle cifre, che bisogna basarsi benchè la spesa USA vada in larga misura ad attività di carattere militare che non hanno necessa riamente riflessi in campo ci vile. Ancora più interessante è vedere che l'industria USA utilizza 13,5 miliardi di dollari sul complesso, e che questi a loro volta sono coperti, per il 65 per cento, dalle sovven-

zioni dello Stato. Ne risulta che gli USA spendono di più per la ricerca. ma non è l'industria privata che spende di più. E' curioso rilevare che in Italia l'anno scorso lo Stato è stato presente, nelle spese di ricerca com plessire, con una quota del solo 52,93 per cento. L'impor-

IL FUTURO «DELPHI»



«... non lo adoperiamo più. Ho scoperto che potrebbe sostituirmi »

(Die Weltwoche)

zione, per la pianificazione

La Rand Corporation di Ca | di previsione basata sulla con- | della « tecnica Delphi » e danlifornia ha creato un centro sultazione degli esperti di cia no un'idea generica delle proper la previsione del futuro. I scun ramo tecnico e scientifi fonde trasformazioni che ci atdirigenti del Centro hanno ela co: le previsioni qui riportate tendono nei prossimi trenta borato una complessa tecnica sono alcuni risultati, appunto, anni.

Impianto di un sistema di comunicazione via satellite su scala mondiale 1968 Nave spaziale senza equipaggio per l'ispezione e distruzione satelliti 1967 Ispezione coorbitale pilotata di satelliti 1970 Controllo efficace della fecondità tramite contracettivi da prendersi via orale o altri mezzi semplici e poco costosi 1970 Nuovi materiali sintetici per costruzioni ultraleggere . . . 1971 Controllo del traffico aereoguida positiva e predittiva di ogni aereo 1974

Uso esteso dell'automazione del-

le decisioni, a livello di dire-

industriale e commerciale Energia termo-nucleare controllata 1986 Possibilità di un controllo limitato del tempo che influenzerebbe in modo sostanziale le condizioni meteorologiche locali 1990 Immunizzazione biochimica generale 1994 Trasporto balistico su scala mondiale (comprendente tecniche di volo planato in ultrapotenza) 2000 Simbiosi uomo - macchina, che permetta all'uomo di ampliare la sua intelligenza, tramite interazione diretta elettromeccanica tra il suo cervello e il calcolatore 2010

Il sequestro di « Tropico del Cancro »

INFERNO PER MILLER

col Cancro, dato alle stampe per l'icamente che e alcune frasi con la prima volta nel '34 e apparso : neali Stati Uniti soltanto nel '61. si scrisse non senza qualche tarpoto timore: « Vedremo se trentatre anni di purgatorio basteranno a salvarlo». No, evidentemente, non bastano, dobbiamo purtroppo constatare, dal momento che il procuratore della Repubblica di Lodi, dott. Novello - già più volte segnalatosi per suo zelo censorio contro film. libri e persino manifesti che a sno parere contravvenissero al s comune senso del pudore » ha disposto in questi giorni il ritiro delle come del libro presso le casa editrice e in tutto il territorio nazionale, accampando il pretesto che el'opera è priva di qualsiasi fondamento artistico e trick Garety — un intemerato basa esclusivamente sulla più

tenute nel volume superano ogni E cost il procuratore della Re- Miller, appunto). pubblica di Lodi ha personalmente ll processo, svoltosi nel terno per Tropico del Cancro. Miller, come si è detto, non è Propico dei Cancro, intatti, il procuratore di Lodi era stato prece duto sempre in nome della salva quardia del scomune senso del

pudore», da altri zelanti perso-

naggi Quale, ad esempio, il pro-

curatore distrettuale della Contea

californiana di Marin, Roger Pa

campione del moralismo filisteo

manzo di Henry Miller Tropico i ha esitato a sentenziare apocalit | che si scaplió, con irruenza non | ciato dal dott. Novello. dissimile da quella del suo tardo epigono italiano, contro un libraio immaginazione, sono irripetibili e accusandolo di avere consapevol offendono il pudore e la morale mente venduto un libro osceno secondo il comune sentimento». (Tropico del Cancro di Henry decretato non solo il purgatorio, presso il tribunale di San Rama addirittura le fiamme dell'in- fael, venti chilometri a nord di San Francisco, mise a nudo miserie morali ben più consistenti nude, in piena luce le creature nuovo a vicende del genere. In di quelle imputate al libro di Mil questa fiera « crociata » contro ler. Ce ne dà ampiamente conto u reportage « Cronaca di un pro-

cesso y del giornalista Donovan creature della paura, della ver-Bess che seguì allora tutto il gogna, del desiderio insoddi corso del dibattimento passando statto. Dopo di che. non so il raglio sia i testimoni citati remmo troppo sorpresi se il coldalla difesa sia quelli di cui si tor Novello facesse ritirare dalla avvalse la pubblica accusa Detto | circolazione il volume Prefazione reportage è ora raccolto in una ai Tropici: sempre in nome del verie di saggi, Prefazione ai Tro- e comune sentimento del pudore». pici, che costituisce una guida s'intende. contrario ad ogni sinterferenzas certamente più sicura alla letsmaccata oscenità».

| contrario ad ogni sinterferenzas | certamente più sicura alla letm solo, ma volendo in certo della psichiatria nella considera- tura di Miller che non l'indubbio

In occasione della recentissima i modo argomentare la sua opina i zione dei delitti sessuali e dichia, stimolo alla curiosità morbosa deibblicazione in italiano del ro bile decisione, il dott. Novello non rato nemico del «culturame» — terminato dal «crucifige» lan-In questo reportage, moltre, pur precisando che Tropico del Cancro non è sicuramente un romanzo per educande, si mette acutamente in rilievo come gli americani che fanno il processo a Miller, in realtà lo facciano a loro stessi, « Niente come una discussione sui bidet - prosegue Donovan Bess — pud far uscire, della libido. E sono proprio queste creature che compatono al processo, esposte al pubblico:

A Cagliari dal 23 al 27 aprile

Si prepara il convegno internazionale di studi gramsciani

Ai primi di marzo diffuse le relazioni di Garin, Bobbio, Ragionieri, Borghi, Sapegno, Galasso, Salvadori, Fiori e Pigliaru - Vaste adesioni dall'estero

Prosegue a ritmo sempre più intenso la preparazione del Convegno internazionale di Studi gramsciani che si terrà a Cagliari dal 23 al 27 aprile prossimo, e che viene organizzato sotto l'alto patrocinio della Regione sarda - da un Comitato scientifico presiedu to dal prof Giovanni Lilliu, preside della Facoltà di lettere e filosofia dell'Uni versità di Caghari, e da un Comitato organizzatore costituito da Gerolamo Colavitti, Giuseppe Fiori, Francesco Masala, Michelangelo Pira, Girolamo Sotgiu e Marcello Tuveri.

' All'inizio di marzo saranno diffuse, ai partecipanti al Convegno, le relazioni in troduttive ai vari temi di discussione, affidate rispettivamente a Eugenio Garin, Norberto Bobbio, Ernesto Ragionieri, Lamberto Borghi, Natalino Sapegno, Giuseppe Galasso, Massimo Salvadori, Giuseppe Fiori e Antonio Pigliaru.

Intanto continuano a pervenire numerose le adesioni di studiosi italiani e stranieri che parteciperanno al Convegno. Tra gli stranieri. interverranno al Convegno studiosi di Gramsci come Robert Paris Hermut König. Christian Riechers. Jordi Selé Tura e vari altri. Saranno inoltre presenti numerosi storici inglesi (Asa Briggs, Martin Clark, Mack Smith, Stuart Woolf),

filosofi austriaci (Ernest Fischer e Franz Marek) e tedeschi (Iring Fetscher, Jurgens Habermas, Robert Havemann) studiosi jugoslavi (Predag Vranicki e Mihailo Markovic), cecosto vacchi (Karel Kosik), polacchi (Bronislav Backo e Bogdan Suchodolski), so vietici (Boris L. Lopochov, Igor S Kon, K F Misiano) Da parecchi altri si attende ancora conferma della loro partecipazione. Il grande filosofo unghere se Gvorgi Lukács, impossibilitato ad intervenire, ha inviato la propria adesione.

Tra gli italiani saranno presenti numerosi specialisti di studi gramsciani: Gaetano Arfè, Sergio Caprioglio, Alberto Caraccio lo, Elsa Fubini, Valentino Gerratana, Alfonso Leonetti. Nicola Matteucci. Paolo Spriano, Mario Spinella, Domenico Zucaro Tra gli studiosi di filoso-

fia hanno annunciato la lo ro partecipazione Nicola Abbagnano, Nicola Badaloni, Pietro Chiodi, Tullio Gregory Augusto Guerra. Antonio Negri, Alberto Pala, Pietro Prini, Paolo Rossi, Giovanni Solinas, Renato Treves, Cesare Vasoli, Carlo Augusto Viano, oltre ai relatori Norberto Bobbio e Eugenio Garin. Parecchi sono anche i pe-

dagogisti e sociologi che interverranno al Convegno: il relatore Lamberto Borghi,

Ardigò, Giovanni M. Bertin, Dina Bertoni Jovine, Giuseppe Flores d'Arcais, Luciano Gallino, Raffaele Laporta, Alessandro Pizzorno. Luigi Volpicelli.

Ancor più vasta è la schiera degli studiosi d**i** storia letteraria: oltre al presenti Lanfranco Caret ti. Cesare Cases, Alberto M. Cirese, Alberto del Monte. Tulho De Mauro, Giovanni Getto Giorgio Luti, Corrado Maltese Giuseppe Petromo, Ezio Raimondi, Carlo Salinari Mario San sone. Gaetano Trombatore. Maurizio Vitale

Per la discussione sui problemi della storiografia e sulla interpretazione della questione meridionale è prevista la presenza – oltre che dei relatori Galas so Salvadori, Fiori e Pigliaru - di Giusenpe Berti, Luigi Bulferetti Alberto Boscolo, Giorgio Cande loro Marcello Capurso, Gabriele De Rosa, Ambrogio Donini Giorgio Galli, Gilberto Mareselli, Pietro Meloni Giorgio Mori, Ettore Passerin d'Entrevés Carlo Pischedda, Guido Ouazza, Armando Saitta Emilio Sereni. Enzo Tagliacozzo, Giorgio Vaccarino Pasqua le Villari, Lucio Villari, Ro berto Villari, e degli eco nomisti Giorgio Fuà e Pierangeli Garegnani

A questi partecipanti si aggiungono i più noti esponenti della cultura sarda

ARTI) FIGURATIVE -

dipende essenzialmente

« Produttori

di scienza »

La differenza sostanziale sa-

MILANO: notevole mostra alla Galleria Toninelli

Violenza di Bacon



volta, un tipo di strategia del-

lo sviluppo economico e una

determinata concezione dell'as-

Si prenda l'esempio dell'elet-

tronica: è chiaro che creare

oggi un'industria elettronica

italiana, con la presenza dei

colossi USA, ha il vantaggio

di poter utilizzare tecniche già

in avanzata elaborazione ma ha

lo svantaggio di richiedere e-

normi investimenti per un mer-

cato già rifornito dalle socie-

tà USA. Il panorama cambia

appena ci si metta dal punto

di vista dell'economia mon-

diale e dei paesi in fase di

sviluppo, che hanno bisogno

di equipaggiamenti industriali,

e ne avranno sempre più bi-

sogno a misura che riusciran-

no a rompere il cerchio del

sottosviluppo. Aiutare questi

paesi in tale compito significa

anche ampliare i mercati, tro-

vare spazio laddove gli USA

non ne hanno e non sembra-

no cercarne con una politica

antimperialista. Ma il discorso,

I tappa a portata di mano dei

appena verrà presa la decisio-

Renzo Stefanelli

ne di fondo: quella dell'indi-

setto politico mondiale.

Francis Bacon: « Tre studi di George Dyer »



Sauro Borelli | Francis Bacon: « Personaggio adralate a

La Galleria Toninelli di Mi- mentre i pittori astratti sem lano espone in questi giorni | bra che siano convinti di poun gruppo d'opere recenti di ter cogliere tutte queste emo Francis Bacon: sono le stesse l opere presentate il novembre credo che da simile modo di scorso a Parigi dalla Galle | coglierle, esse risultino troppo ria Maeght ed esposte poi a deboli per comunicare qualco Roma alla «Malbourough»: sa. lo penso che una grande diciassette tele tra figure e arte è sempre fondata su di ritratti. Per molti aspetti si un ordine, anche se in questo tratta di una mostra esemplare. Bacon vi rivela una coerenza di ricerca straordinaria, puntando tutte le sue car- l ti, io credo, sono connessi al te esclusivamente sulla figu- desiderio di rapportare cio che ra umana, maschile o femminile, nuda o vestita, intera o scrutata con intensità allar-

mante solo nel volto. Tranne il trittico dei Tre personaggi in una stanza, tutti gli altri quadri sono dell'an no scorso Ancora una volta, quardando queste opere, ci si accorge che la «linea» di ricerca e di espressione di Bacon nasce da meditate ragio ni, è tutt'altro cioè che il frutto eccezionale di un semplice istinto, per quanto prepotente e profondo.

In occasione della e personale 🖈 parigina, Bacon ha con cesso una preziosa intervista a David Sylvester dove tali ragioni emergono con eviden za, a cominciare dai motivi per cui egli rifiuta l'arte a stratta: z Ecco – egli dice – i pittori astratti si sono accorti e si son detti, io penso: perché non abbandonare la fipone a livello del constatabile. accontentandosi soltanto di rendere degli effetti di forme e di colore? E da un punto di vista logico non avevano torto. Ma la cosa non ha funzionato, perché, è chiaro, la ossessione, quando si muore intorno a qualcosa di essen ne alla sua pittura, anche se ziale che tu cerchi di coglie certamente non ne possono re, suscita una tensione e una i emoriane assai mii riie di quando uno ha deciso di abbandonarsi solo all'ispirazione del caso, accontentandosi di rendere dealt effetti di forme e di colore»

Ma le osservazioni di Bacon sono anche più precise: « Una delle ragioni per cui non amo la pittura astratta, o per cui non mi interessa, è il fatto che | secondo me la pittura suppone una dualità, mentre l'arte a stratta è interessata soltanto a delle categorie puramente estetiche Per l'arte astratta conta solo la bellezza delle forme o del loro armonico combinarsi. Noi però sappiamo che nella più parte della gente e soprattutto fra gli artisti, esistono vasti piani d'emozione l refrattari ad ogni disciplina,

zioni coi loro segni. Ma io ordine si inserisce un ricco numero di elementi istintivi e accidentali. Ma tali elemenabbiamo constatato con una violenza accresciuta al nostro sistema nervoso... lo credo. ecco, che l'arte ha la funzione di registrare. Credo che debba sempre render conto di qualcosa e che, nell'arte astratta, dove questa possibilità di una relazione fa difetto, ogni cosa si riduce all'esterica del pittore e a qualche sensazione che egli può provare L'arte astratta appare così invariabilmente sprovvista di tensione... Ciò che può comunicare, 10 penso, è solo qualcosa nell'ordine di un sentimento lirico molto effuso: un sentimento di quest'ordine può andar bene praticamente con qualsiasi forma. Ma non penso che possa comunicare dei sentimenti nel senso elevato del termine ». Quanto al fatto ch'egli dipinge soltanto la figura umana, Bacon ha detto: Penso che l'arte sia un'ossessione aurazione e tutto cio che si della vita e in fin dei conti, dato che noi siamo esseri u-

> Ho voluto riportare questi pensieri di Bacon perché mi sembrano un'ottima introduziospiegare i caratteri più intrinseci e neppure la grandezza. Bacon resta indubbiamente il pittore dell'inquietudine, un pittore impietoso e brutale. che concentra nelle sue immagini una carica psico-fisiologica di violenza e di alta intensità: ma proprio per questo è anche l'artista che vuole risolvere i problemi dentro i confini dell'uomo, non fuori, assumendone ogni complicazione. I quadri che la Galleria Toninelli ha esposto riconfermano appunto questa fondamentale verità baconiana, che con tinua ad essere una «verità d'urto», tutt'altro che acquie o scente ai miti più attuali del l'integrazione.

manı, la nostra ossessione piu

tenace non può altro che por-

tarci di continuo su noi stes-

Mario De Micheli

Bilancio e prospettive del Festival dei popoli

Non è cinema il sorriso del «selvaggio»?

pubblicitario.

passati Festival fiorentini

della quale, almeno quest'an-

no, ha potuto godere la giuria;

pur se il complesso del suo

verdetto è discutibile. Ed è

da respingere, in proposito,

l'attacco mosso al Festival dal

critico del Corriere della sera,

andato a Tempo della locusta,

di « clamorose influenze politi-

che », identificabili nella cir-

la giuria sia stata affidata « a

un esponente della cultura co-

munista (il filosofo Cesare Lu-

porini) >: come se il marxi-

smo non facesse parte, di dirit-

to e di fatto, del mondo delle

idee contemporaneo. La verità

è che il Festival sta liberando-

si, sia pure con fatica e non

senza contraddizioni, proprio di quelle influenze — politiche in senso stretto, di parte, fa-

ziose — le quali in certa mi

sura ne hanno condizionato la

vita fin qui. E che sulla stra-

za, per la giuria ma anche

per la Commissione di sele-

zione, bisogna andare ancora

Festival per il pubblico. Fe-

da della completa indipenden-

quale parla, per il premio

m - in Belgio.

Dal nostro inviato

FIRENZE, 20. Chiusa l'ottava edizione del Festival dei popoli, si pensa già alla nona, che dovrebbe segnare l'inizio di un rinnovamento strutturale e di una più precisa qualificazione di questa rassegna, sulla base di mdicazioni variamente espresse c sostenute, già negli ultimi anni, da critici e da appassio**nati di c**inema. Su un pun-

Interrogazione del PCI sul manifesto del film di Petri

I compagni Alatri, Ingrao, Scarpa e Luciana Viviani hanno presentato alla Camera una interrogazione ai ministri dell'Interno e del Turismo e Spettacolo « per conoscere come possa giustificarsi II sequestro, ordinato da un Commissario di P. S., del manifesto pubblicitario del film A ciascuno il suo, diretto da Elio Petri. Sebbene il verbale | to anche agli spettatori di ancora reso noto -- così prosegue l'interrogazione —, pare accertato che esso è p stato disposto sulla base di un'imputazione di "oscenità". Ora, non si vede come manifesto in questione possa prestarsi a siffatta imputazione. Un'altra circostanza getta singolare luce sulla vicenda, ed è che tra l'affissione dei primi manifesti e l'esecuzione dell'ordine di sequestro non sono trascorsi più di 30 minuti. Tenuto conto di tutto ciò, gli interroganti chiedono di sapere come si voglia evitare il sospetto che l'ordine di sequestro sia stato ispirato non già alla pretesa impu-

le prime

tazione di oscenità, bensì a

motivi di persecuzione po-

Musica

Van Remoortel-Lana all'Auditorio

negli scorsi giorni, con una Il Terzo Concerto, per orche aualche asprezza polemica, dal stra, di Bruno Bettinelli, nuovo nei programmi dell'Accademia di critico del quotidiano locale, ha dimostrato di essere piutto-Santa Cecilia, è pagina recente del compositore milanese, ma sto artificiosa: la «rassegna già insignita di importanti ricodel film australiano di docunoscimenti (1965: Premio intermentazione etnografica sulle nazionale « Trieste » e « Città di Bologna »). C'e nella Introduzio stralia e della Melanesia > ha ' ne (primo movimento) un bel clima di attesa punteggiato da ririchiamato quasi altrettanti spettatori, cioè molti, di quella sentimenti ritmici e timbrici, di notevole portata espressiva. La delle opere concorrenti. I fiopreziosa trama orchestrale è ni rentini amano il loro Festival. tida, nella trasparenza anche de gli cottoni » e d'una « percussio parole. Del resto, la discussio ne » magistralmente martellata. ne sulla maggiore o minore L'Intermezzo (secondo movimencinematograficità > di docu to), improntato ad uno stato di assorta quiete, si apre con rin mentari nati per un premmente tocchi di vibrafono e di arpa: scopo scientífico, senza preocevanescenti sonorità dalle quali cupazioni « formali », minaccia si stacca un melodico clarinetto di rivelarsi alquanto oziosa. ouași un ago che trapunge la fitta Che il cinema abbia potuto rete di suoni. Il filo che passa e ripassa tra i gruppi degli stru consentire e consenta, come menti è un filo di dolcezza, un nessun altro mezzo, di preser po' intestardito, però, in una va vare la testimonianza diretta neggiante staticità. Ce un epi di una civiltà arcaica, lontana sodlo più movimentato, ma lo sgranarsi fonico viene subito da noi non unicamente nello riacciuffato e riportato alla quie spazio, ma nel tempo, ed ora te. Il Finale (terzo movimento) in via di rapida estinzione, è parte con una ostentata indiffegià un elemento di straordinarenza verso crescenti slanci di rio interesse. E. scendendo al marcia che poi ariosamente eromdettaglio, sarebbe poi da dipono. Non sembra la parte migliore del Concerto ma è la più ims'illumina il volto del « selportante perché, appena l'orche raggio», nel momento in cui stra dà l'ultima baituta, scoppia no gli applausi e l'autore viene riesce ad accendere il fuoco al podio a raccogliere compli con la sua tecnica primitiva, menti e a ringraziare. Oltre che questo Terzo Concero anche meno « spettacolare ». to, era nuovo, domenica, anche i

direttore d'orchestra, Eduard Van Remoortel (Bruxelles, 1926), in atntà da almeno dieci anni. E un direttore vigoroso. Si piazza sulla pedana come un robusto vigile, e imprime al traffico dei suoni una gagliarda sicurezza. Si è visto nella novità di Bettinelli e. subito dopo, nell'accompagnare il solista Libero Lana, interprete fervidissimo del Concerto per violoncello e orchestra, op. 104, di Dvoràk.

berrimi...

Francobollo

celebrativo

del Festival

di Mosca

E' stato immesso in circola-

zione nell'URSS un francobollo

per celebrare il quinto Festival

cinematografico di Mosca, in pro-

gramma dal 5 al 20 luglio. Il di-

segno, di Boris Trifonov, rappre-

senta una macchina da presa sul-

Applauditissimo dal pubblico. noi aspettiamo però il Lana in qualcosa di più decisivo che non l'invecchiato concertone di Dvoråk. Questo, nel complesso, vale anche per il direttore, abbando nato da noi prima dei suoi tuffi nel Mare di Debussy e nelle onde del Tristano e Isotta di Wagner. Perchè non volevamo passare, do menica, per dove diceva lui e. d'altra parte, erano hastate a far risaltare la sua maestria, le applaudite prestazioni in Bettinelli • in Dvorák.

«Patatine di contorno» di Wesker al Piccolo di Milano

Ribellione rientrata tra gli avieri di

Delia tra le spighe



Delia Boccardo siede pensierosa in un campo, dietro un ciuffo di spighe: è una scena del film « L'occhio selvaggio » di Paolo Cavara. La troupe del film, che è stata in Estremo Oriente e nel Libano, sta girando ora gli ultimi esterni a Roma. Protagonista maschile del film è Philippe Leroy.

Un'offensiva contro costanza che la presidenza del· la falsa protesta

E scattata la «Linea rossa»

Il momento più vitale ed entusiasmante della *Linea rossa* così come l'abbiamo veduta al Teatro Belli, domenica scorsa è stato quello in cui gli int**erpret**i tutti hanno abolito ogni finzione teatrale per scatenarsi in un rutilante giuoco musicale. Si chiastival per gli specialisti e gli ma happening e in fondo, pur studiosi? L'alternativa, posta provenendo, come formula spettacolare, da altri paesi, è legato strettamente a certe componenti della commedia dell'Arte (l'improvvisare a soggetto), del teatro [le prime). comico e. infine, della nostra osteria, nella quale — nel raccontarsi, nei tramandarsi il costume e la cronaca – gli interpopolazioni aborigene dell'Au- preti erano protazonisti e spet-

tatori insieme.

Cos'è dunque questa Linea rossa? Il Nuovo Canzoniere italiano, che l'ha lanciata, ha anche stilato un documento programmatico nel quale si ricorda che la lo sostengono non soltanto a Linea rossa, opponendosi a quella « verde » (La rivoluzione, Non prego per me, Mondo in mi 7. ecc.), divide il biono dal cattivo, ga opera; dai padroni, la rivoluzione dai pacifismo e via di questo passo. Insomma, all' mpegno disimpeznante dei Mozoli dei Majocchi, dei Celentano, il Nuovo Canzon ere oppone una serie di proposte musicali che parlino della realtà, chiamando le cose con il loro nome, dicendo fascisti ai fascisti e assassini

Un siffatto assunto non può che trovare l'adesione di quanti. della «protesia» da parte della industria della musica leggera. sentono che i giovani sono sempre più attratti da fumose formostrare che il sorriso di cui mule poetiche, da mascheranti componenti ritmiche. E tuttavia, non si può negare, che esista nei giovani - come in definit va scaturisce anche dal dibattito promosso dall'Unità - un potenziale sia meno « cinematografico », di rivolta che trova in quelle formule e in quelle componenti di quello stereotipato d'una l'espressione pù vicina al loro «dira» o d'un «diro» cele- stato d'animo. Charo: quelle canzoni arrivano loro grazie alla adio, grazie al juke box Aggeo Savioli TV che non offrono una valida alternativa, poiché ciò che esce

di poco da quelle formule di generica protesta viene irrimediabilmente bocciato. Ben venga, dunque, una Linea rossa a contrastare la marcia di disimpegno. Ma come dev'essere? Quale gamma di temi deve portare avanti? E con quale imguaggio e quali modi musicali? Deve negare, ad esempio, la musica ritmica, definita ogn approssi-mativamente beat? O deve inse-

rire in quel filone contenuti nuovi? Non diremmo che dallo spettacolo del Belli ci siano venute e risposte a questi interrogativi. Il punto focale della Linea c'è parso infatti la ballata di Giovanna Marini sull'America (un nuovo modo di dire cose nuove), le canzoni di Ivan Della Mea, quelle sperimentali di Rudy Aslo sfondo di uno schermo colo- suntino, quelle popolari di Giovanna Daffini, ma tutte, del re- John Lennon e Ringo Starr. stato due giovani.

sto, già incise e note da tempo. Quelle nuove, scritte appositamente per la Linea, ci sono apparse scopertamente programmatiche. In qualche caso, nonostante l'uso del basso e della batteria, la omponente ritmica non è stata all'altezza di prodotti i quali, sia pure elaborati dall'industria, hanno una indubbia forza e bellezza (e per esempio, tra le Elucubrazioni di Antoine e le « stornellazioni » di Assuntino preferiamo

Ma il punto è senza dubbio un altro. Se con la Linea rossa si vuole rivitalizzare tutto il settoe della protesta vera (ma aliora) lo spettacolo non era rappresentativo dell'intero movimento). senza dubbio lo spettacolo del Belli ha dimostrato che, anche senza una sapiente regia, senza novimenti di scena, si può fare opera di « comunicazione », talvolta anche a livello d'arte, raggiungendo notevoli risultati. Se invece si cerca di raggiungere dalla comunicazione di classe a quella di massa, allora la Linea ossa ha de. limiti profondi. Che la linea rossa sia soltanto quella di Mao (e perchè leggere Mao che cita Lenin e non Lenin?) non convince, probabilmente, neppure tutu i comunisti. E nelle fabbriche, sulle piazze, si è convinti che l'unico modo per legare l grandi masse alla lotta per la pace, contro gli Stati Uniti e lo imperialismo contro la politica economica del governo, sia quello di cantare che ci vuole la

Sono, sia ben chiaro, interrogativi, domande, non giudizi. La Linea rossa, che è un esperimento, ch'arirà per se stessa e per noi, lungo il suo cammino, che si spera sempre trionfante, que

Gazzarra a Londra: fischiati due Beatles

LONDRA, 20 hanno, per la prima volta ieri sera, in un teatro di Londra, fischiato due componenti del celebre complesso dei Beatles ed il loro manager Brian Epstein, durante un concerto del cantante pop americano Chuck furia incontenibile, hanno an giovani che cercato di demolire il lo-

La causa del pandemonio pare Oltre mille ragazzi scatenati sia stata provocata da alcuni giovani che erano saliti sul paleoscenico mentre l'america | per la mignore attrice sono, onno cantava. Gli intrusi venivano allora fatti scendere men tre qualcuno aveva l'idea di calare il sipario di sicurezza. per Morgan) e l'attrice polacca Berry. I giovani, presi da una Da qui la violenta reazione dei

I danni al teatro vengono calcolati a diverse centinaia di per la migliore regia, insieme I due Beatles fischiati sono sterline. La polizia ha arre con Nichols, Lelovich, Zinnemann

re alla fine di tare lui stesso

l'ufficiale, di « ristabilire l'or-

La regia di Maiello sottolinea

di più il senso di classe della

presenza di Thomson, lui ragaz

zo generoso e intelligente, ma 🔎

costretto in un comportamento •

classe dominante regola in mo- 🔎

vana, e nasce essa stessa dalla 🌘

presunzione di chi vi appartie-

Suoi rapporti con i compagni 🍝

non sono in realtà autentici:

lismo, e anche il gusto di una

iniziative cui gli altri si acco-

dano. In sostanza egli è solo:

suno. Un compagno, in una bel-

la scena verso la fine, quando

lui ha già ceduto, e ha eseguito

baionetta - per il quale, pri-

ma, si era rifiutato – glielo

dice in faccia, chiamandolo

« sporco parolaio, intelligento-

E alla fine è proprio Thom-

son, in divisa di ufficiale, a

leggere le destinazioni dei suoi-

ex compagni. Al fallimento e

al rientro della «rivolta» di

Thomson (che lo spettacolo ri-

vela con chiaro rigore) fa da 🔍

contrappunto un altro fallimen-

to: quello dell'ingenua, illusa 🔍

tuga dell'aviere Smiler, un po 🔎

veretto vittima dei sarcasmi e 🍨

degli scherzi di tutti, che cerca 🔎

la salvezza scappando dal cam- 🗶

dannato a restare per altre

settimane in dura istruzione.

forza di aggressione del testo,

la capacità di penetrarlo e tra- 👝

durlo sul palcoscenico, con ri-

della sua portata significativa

abbiamo detto. Le reclute, tran-

ormai affermatosi, asciutto e

dalla « grinta » assai moderna,

perfettamente nel ruolo del-

l'aviere Thomson, e Virgilio

Zernitz, sono giovani e giova-

nissimi attori, alcuni ex allievi

della scuola del Piccolo Teatro.

Sono Giuseppe Scarcella, Rug-

geri Dondi, Giorgio Biavati,

Flavio Bonacci, Antonio Fran-

Bussolino.

The Maze ».

cioni, Fulvio Ricciardi, Mario

Brigitte Bardot

infortunata

alla caviglia

Solo oggi si è appreso che

giorni fa Brigatte Bardot si è

infortunata mentre trascorreva

villino a Meribel, località di

cesi. Mentre scendeva una scala-

all'interno del villino, l'attrice

è caduta procurandosi una di-

storsione ad una caviglia e la

caviglia stessa. Un medico ha

applicato al piede di Brigitte

una grossa benda elastica che

consente all'attrice di muoversi

solo a stento e le vieta, comun-

que, di allontanarsi dalla sua-

abitazione. Si prevede che l'at-

trice rimarră parzialmente im-

« Chi ha paura di

Virginia Woolf?»

favorito per

gli « Oscar »

Ch. La prura d. V rac o Woods

assignation nos no arise

Esso e octobalo al premi come

zhore regia (Mike Nichola).

e a nimi favordo ne e consida- 📥

tane penigi.Oktanik bestestutta 🚡

la in guore s eneguiativa. Ernest 🐞

Lehnling, per i migliori affori pro-tagonisti (Richard, Birton e Eli-

gal e Sandy Dennis), e per altre 🔍

categorie fino a un torale d. •

tredici. O to carafacature reza •

strano Un nomo per tutte le sta-

aioni. The sand pebbles (« Gra-

nelli di sabbia 2), Alfie e Arriva-

Tra le candidature al premio

tje la Taylor, Anouk Ainlice per •

Un nomo, una donna, le sorelle

Lyun e Vanessa Reagrave (ri-

spettivamente per Georgy girl e

Ida Kaminska, per il film ceco-

Michelangelo Antonioni, per

Blow up, è candidato all'Oscar

s'ovacco La bottega sui corso.

e Richard Brooks.

T.O i TUSS:.

zabeth Taylor), eer i mighori at-

tori non protagenisti (George Se-

mobilizzata per vari giorni.

un periodo di vacanza nel suo 🗨

sport invernali nelle A.pi fran-

frattura di un piccolo osso della 🔎

Elemento fondamentale dello

spettacolo è il complesso beat

Arturo Lazzari

ne l'ottimo Bertorelli, attore

ne, sinistroide inutile ».

l'esercizio dell'attacco con la 🍒

non cerca, non riesce a ottene-

c'è sempre, sotto, del paterna-

dine . insomma.

Buona prova di un gruppo di giovani attori diretti da Raffaele Maiello

una caserma

Dalla nostra redazione

MILANO, 20. Un lungo nastro trasportatore a segmenti Snodati, da catena di montaggio, incornicia lo spazio scenico del Piccolo Teatro, per Patatine di contorno di Arnold Wesker, che ab biamo visto stasera. La sua funzione è duplice: tecnica, da un lato, perchè il suo movimen to in un senso o nell'altro tra sporta in paleoscenico gli ele menti essenziali della scenografia, le cuccette a castello degli avieri della RAF che sono i protagonisti della commedia, la porta della cella di rigore, le decorazioni dell'utficio dei co mandanti e quelle della sala della truppa per la festa di Na-

Ma c'è anche una funzione. per così dire, « scenica »: quel nastro trasportatore da catena di montaggio, attraverso il suoaspetto tecnologico, indica la costruzione in serie (delle cosee degli uomini) in una struttura sociale retta con modo di produzione capitalistico.

Quel nastro trasportatore. dunque - il cui funzionamento in scena si è riusciti ad evitare che fosse macchinoso e ingombrante — ci offre la chiave della lettura del testo da parte In Chips with everything (* Patatine di contorno ») del giovane drammaturgo inglese Árnold Wesker — rappresentato a Londra al Royal Court, nell'aprile 1962, con la regia di John Dexter - Maiello ha voluto mettere in evidenza, al di là della pura e semplice vicenda, che potrebbe essere intesa anche soltanto come realistica tranche de vie militaire, come un semplice brano di vita di caserma, l condizionamento di classe e il conseguente comportamento dei personaggi, la trasformazione che essi subiscono dentro l'ingranaggio della macchina soldatesca, attraverso cui la classe dominante (che qui si riflette nella gerarchia) umilia. deride e sfrutta le classi subal-

Nove reclute al campo addestramento della RAF. In otto settimane il loro istruttore, il caporale Hill, deve farne dei perfetti avieri. L'improvvisato e casuale piccolo collettivo rivela carattere, personalità, situazione di classe di ciascuno: v'è il piccolo borghese, l'operaio, il ragazzo di famiglia proletaria.

Gli ufficiali hanno verso di loro, talvolta, un atteggiamento paternalistico; ma sostanzialmente è il disprezzo di casta che guida i loro atti.

Essi tuttavia, gli umili, gli uomini subalterni da trasformare in macchine da guerra, ci sono. E sanno cantare, e sanno essere allegri e divertenti. si mettano a cantare qualcosa che esprime la loro sorda ribellione; la Canzone dei corvi di origine contadina che irosamen te celebra la sconfitta dei grandi signori che volevano l'acqua soltanto per sè⇒.

Dal collettivo della squadra emerge, via via, la figura di una giovane recluta: l'aviere Thomson, figlio di una ricchissima famiglia di banchieri. Nonvuol fare l'ufficiale, e, come gli martellano nelle orecchie i superiori, preferisce ≰imbrancarsi » con quei « minorati » di soldati di truppa. A lui, istruito e intelligente, si attribuiscono disordini del collettivo, le iniziative illegali, gli atteggiamenti di rivolta degli altri. Lui guida una comicissima spedizione per rubare carbone.

Forse nel testo c'è una certa ambiguità, in questo personaggio di Thomson. La sua storia sembra prendere il sopravvento su quella del collettivo, ed assumere una sua autonomia un po' preponderante. Come se, cioè. Patatine di contorno fosse soprattutto il dramma del ragazzo ricco della casta superio re che compie una sua esperienza umana tra i ragazzi delle classi subalterne; per poi, premuto dagli ufficiali, sceglie

a video spento

GRECIA, SPUGNE E CANZO-NI - E' senza dubbio utile condurre i ragazzi a visitare

(parliamo figuratamente, s'intende) i Paesi stranieri. E questa utilità non viene diminuita dal fatto che, in soli trenta minuti, è difficile dir tutto di un Paese o anche soltanto di una parte di esso. Bisogna operare una scelta: ma, proprio per questo, la scelta va fatta tenendo conto che la televisione può cogliere e mostrare, della realtà di un Paese e di un popolo, assai più di quanto non sia dato di vedere ad un semplice turista. Non ci pare, però, che la rubrica Panorama delle nazioni, trasmessa nella TV dei ragazzi, tenga conto di questo. Al contrario. Sembra che la « curiosità », storica o di costume o anche tecnica, sia ciò che attira di più gli autori di questa rubrica. leri pomeriggio, per esempio, si parlava delle isole greche. Ebbene, protagonista della trasmissione è stata la spugna: ma non come che la sua appartenenza alla 🔍 spunto introduttivo alla realtà di quelle terre e alla vita dei do assolutamente determinato. loro abitanti. Piuttosto come La ribellione all'ordine dalla • « curiosità », appunto, tanto è sua stessa classe imposto è 🍑 vero che, a prescindere dal paio di canzoni incorniciate in una scenografia nella quale le ne e sa di poterci giocare. I spugne dominavano come elemento plastico, il centro della trasmissione si può dire sia stato un colloquio con alcuni subacquei italiani, dei quali sosuperiorità che si atterma nelle 👗 no stati illustrati costumi e tecniche. Costumi e tecniche, come poi abbiamo visto nei brevifilmati, ben lontanı dalla realre la solidale amicizia di nes- 🚡 tà dei pescatori greci. Ora, non--è certo questo il modo per avvicinare i ragazzi alla realtà, passata e presente, di altri popoli: questo, puttosto, è lo stile delle meno abborracciate tra le dispense che si vendono nelle edicole.

DRAMMA E «LETTURA». E' stato generalmente ricono sciuto che con I promessi sposi Sandro Bolchi ha tentato, insieme con Bacchelli, di offrire ai telespettatori una « lettura » rispettosa, invece che una drammatizzazione, del testo manzoniano. Noi rimaniamo dell'opinione che più di qualsiasi «lettura» sia interes sante, anche e proprio per la natura del mezzo televisivo, una interpretazione in chiave po. Poi, lacero e coi piedi gonfi e sanguinanti vi tornerà, con- 🌘 contemporanea delle opere del passato che offrano spunti fertili e significativi, per quanti rischi simili operazioni possano Caratteristica prima dello spettacolo è senza dubbio la sua 🌰 comportare: ma su questo torneremo. Ora ci preme dire che il tentativo di «lettura» cui s'è accennato era senza dubgore e calore. L'impianto scebio omogeneo allo stile di Bolnografico è di Ezio Frigerio, e chi quale in questi anni si è venuto delineando sul video: al suo modo di narrare « largo », caratterizzato da un ritmo destinato a comporre un disteso fluire della vicenda in una dimensione temporale che potremmo definire * storica >, da una tecnica di ripresa che mira quasi all'affresco, e, nei Promessi sposi, dall'impiego generoso della voce del narratore che finiva per dare il tono alle puntate. Senonché, proprio nei Promessi sposi, questo stile ha approdato a risultati quasi esclusivamente formali. E non solo perché non si è avuto il coraggio di spingere sino in fondo il tentativo e si è ceduto, in parecchi momenti culminanti, all'opposta tendenza verso la drammatizzazione (vedi le puntate della monaca di Monza, della conversione dell'Innominato, e. l'altra sera, la scena dell'incontro tra Renzo e Lucia). Ma soprattutto perché una proposta di « lettura » critico-storica presume una operazione culturale di sostanza, che non è stata fatta: presume, cioè, che il testo renga ricollocato nel suo ambiente culturale e analizzato e ricostruito con estrema precisione

> Si tratta della dimensione che si dà ai vari personaggi; si tratta dello spazio che si concede ai ragionamenti dell'autore e a quello che si crea per descrivere gli avvenimenti storici che soli possono inquadrare giustamente la vicenda le pensiamo alla calata dei lanzichenecchi o alle scene dei tumulti, non per nulla tra le peggiori del teleromanzo); si tratta del modo di recitazione che gli attori adottano. E qui. in particolare, il discorso si fa critico, perché non si può proprio dire che si sia ancora trovata (e forse nemmeno cercata) una via che possa p'egarsi agevolmente a una elettura > del tipo di auella di cui parliamo e che richiederebbe. anche da parte degli attori. distacco critico dai personaggi e, insieme, capacità di sintetizzare in un gesto o in una espressione momenti fondamentali della vicenda. In realtà. la recitazione conserva ancora il tradizionale taglio teatrale: e così, quando è misurata ed efficace, dà corpo ad alcune scene al punto da mettere in ombra tutto il resto (non è un caso il successo di puntate come quella della conversione dell'Innominato); altre volte. scade nel melodramma (come nella discussione tra fra' Cristoforo e Don Rodrigo o lo scioglimento del voto di Lucia). E allora ogni possibilità di una lettura critico-storica scanisce, nonostante gli sforzi del re-

storica e filologica, da una pro-

spettiva critica che non può

che essere la nostra, di uomini

del nostro tempo. Non si tratta.

quindi, di una questione di

scene o di costumi.

preparatevi a...

·Rai V

Sondaggio sulle reazioni ai Promessi Sposi (TV 2° ore 22)



Con opportuna tempestività, « L'approdo » manda in onda stasera un sondaggio sulle reazioni del pubblico al teleromanzo tratto dai « Promessi sposi ». Il sondagglo, che è stato condotto in varie città italiane, da Milano alla Sicilia, non escluderà, sembra, la partecipazione di alcuni critici e degli stessi Bacchelli e Bolchi, autori dell'opera televisiva. E' la prima volta, se non andiamo errati, che la televisione conduce pubblicamente un sondaggio sui risultati e sulle implicazioni di una sua iniziativa: pur con i limiti che potrà avere, dunque, il servizio offrirà ai telespettatori, e anche agli specialisti, un utilissimo materiale di riflessione. Nella foto: una scena del teleromanzo.

Come si acclimatano gli stranieri (TV 2° ore 21,15)

Prendendo spunto dalla recente vicenda del giuocatore Josè Germano, «Sprint» ha preparato un servizio sull'« acclimatazione» dei giuocatori stranieri in Italia. It servizio verrà condotto attraverso una intervista con il brasiliano Cané, ala destra del Napoli. Altraverso una indagine simile, come è accaduto in altre occasioni (ricordiamo il recente servizio di « Giovani » sul giovane mulatto), potranno venire esaminati alcuni aspetti del razzismo in Italia, un problema del quale 🗨 anche troppo spesso si nega affrettatamente l'esistenza, In «Sprint» saranno compresi anche un servizio sui campionati mondiali di ciclo-cross e un altro sul bob.

Sordi nei panni di un giornalista (TV 1° ore 21)

Il film in programma per il ciclo « Sordi-TV » è tra i più discussi e interessanti della carriera dell'attore. Fu « girato » nel 1961 da Dino Risi, un regista che ha diretto opere di grande successo, ma di livello assai disuguale, pur dimostrandosi sempre un abile confezionatore di spettacoli: ricor-



diamo tra gli altri suoi film « Poveri ma belli » e « Il sorpasso ». « Una vita difficile », il film di stasera, narra la vicenda di un giornalista di sinistra negli anni del dopoguerra. Per mantener fede alle sue idee, il protagonista va incontro a una serie di guai; scoraggiato, a un certo punto, cerca di « integrarsi » e vi riesce, ma in uno scatto finale sembra rifiutare la sua condizione servile. Particolarmente acuto è l'esame dei rapporti tra il giornalista e la moglie: un'analisi nettamente anticonformista. Più discutibili attre parti del film: all'epoca della sua uscita non furono pochi coloro che ritennero fortemente ambigua la caratterizzazione grottesca del personaggio che, per molti versi, può assomigliare a una sorta di « eroe per forza». Nella foto: Lea Massari, che interpreta il personaggio della moglie.

programmi

TELEVISIONE 1'

17,30 TELEGIORNALE 17.45 LA TV DEI RAGAZZI - I segreti della musica

18,40 LA CATTEDRALE DI CHARTRES - Documentario

19,15 SAPERE - Il bambino tra noi - Primi passi nel mondo 19,45 TELEGIORNALE SPORT - CRONACHE ITALIANE 21,00 SORDI-TV - « Una vita difficile ». Film - Regia di

Dino Risi 23,00 ANDIAMO AL CINEMA 23,10 OGGI AL PARLAMENTO - TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2'

18,30 SAPERE - Corso di francese 19,00 NON E' MAI TROPPO TARDI

21,00 TELEGIORNALE 21,15 SPRINT - Settimanale sportivo

22,00 L'APPRODO - Settimanale di lettere ed arti 22,30 DAL III' FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONA. LE « Arturo Benedetti Michelangeli »: I concerti per pianoforte e orchestra di Ludwig van Beethoven (III).

RADIO

NAZIONALE Giornale radio, ore: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; ore 6,35: Corso di lingua francese; 7.15: Musica stop; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,10; Colonna musicale; 10,05: Musiche da operette e commedie musicali; 10,30; La Radio per le Scuole; 11: Trittico: 11,30: Antologia operistica: 12,47: La donna. oggi: 13,33: E arrivato un bastimento: 14,40: Zibaidone italiano: 15,35: Un quarto dora di novità; 16: Programma per i ragazzi: 16.30: Novità discografiche francesi; 17,15: Parliamo di musica; 18,15: Concerto di musica leggera; 19,25: Sui nostri mercati; 19,30; Luna Park; 20,20: Grandi interpreti: Sergio Tofano in Knock », di Jules Romains; 21.55: Concerto sinfonico di retto da Theodor Egel.

SECONDO Giornale radio, ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30; ore 6,35: Colonna musicale: 7,45: Biliardino a tempo di musica; 8,45: Signori l'orchestra; 9,12: Romantica; 9,35: Il mondo di lei; 9,40:

panorama; 10,40: Complessi moderni: 10,55: Ciak; 11,42: Le canzoni degli anni 60: 13: Marcello Marchesi presenta: Il grande Jockey: 14: Jirke box; 14,45; Cocktail mus cale; 15: Girandola di canzoni; 15,15: Grandi violoncellisti: Pablo Casals: 15,55: La donna nella democrazia; 16: Rapsodia; 16,38: Ulti. missime; 17,05: Canzoni italiane: 17,35: « Elena la vittima », di Wolfang Hildesheimer; 18,35: Classe unica; 18,50: Aperitivo in musica; 20: Mike Bongiorno presenta: « Attenti ai ritmo »; 21,10: Tempo di jazz; 21,40: Musica da ballo TERZO Ore 18,30: La musica leg-

Album musicale: 10: Jazz

gera: 18.45: L'America in lotta con le malattie. Interviste a medici e studiosi deg'i Stati Uniti. III La poliomielite e il cancro. 19,15: Concerto di ogni sera. Mu siche di Schübert, Sibelius e Copland: 20,30: Il mito di Pinocchio. III. Fra satira e fiaba; 21: L'improvvisazio ne in musica. VIII. L'improvvisazione nel secondo Cinquecento; 22: Il giornale del Terzo - Sette arti; 22,30: Libri ricevuti; 22,40: Rivista delle riviste.

e. v.

Domani all'Olimpico (ore 15)

Brundage

Vincendo a Ferrara mentre le rivali perdono terreno

a Firenze L'INTER ALLUNGA IL PASSO



Lo statunitense Avery Brundage, Presidente del CIO

Solo la Juventus resta sulle ruote dei neroazzurri: ma il suo distacco è salito a 3 punti

fuori dalla lotta

probabile riapertura della lotta per lo scudetto, che ti ariva tra capo e collo la smen-

E che smentita! Domenica infatti hanno lavorato tutte per l'Inter, grandi o piccole, nessuna esclusa.

Ha cominciato la stessa Juventus che si è fatta inchioanche per aver sciupato con

n tempo ad ipotizzare una le ultime domeniche dopo i due mancati da De Paoli).

Ha continuato l'opera il Milan battendo meritatamente un Napoli irriconoscibile a centro campo con un splendito goal di Rivera (che pochi minuti prima aveva colpito una tra versa).

Ha infine completato il qua dro a tinte nero azzurre il Fondare al pareggio dal Brescia gia (già proprio il «derelitto » Foggia!) andando a pareggiare sul campo del Cagliari. Cosicche l'Inter che ha vinto a Ferrara con l'autorità e la facilità abituali nelle partite in trasferta ha aumentato ancora il suo vantaggio, portandolo a tre punti nei confronti della Juventus e a sette punti nei confronti della coppia Napoli Cagliari.

La conseguenza più evidente è che partenopei e sardi possono considerarsi definitivamente tagliati fuori dalla lotta per la primissima posizione (ammesso che avessero ancora qualche probabilità); ed anzi devono impegnarsi a fondo per difendere il loro piazza mento dall'incalzare della Fio rentina baby (che ha piegato l Venezia) del redivivo Milan che ormai lavora solo per il futuro ma che non disdegne rebbe un terzo posto già oggi, e dello sconcertante Bologna che è andato a conquistare un pareggio in casa dell'altrettanto sconcertante Torino.

Rimane solo la Juventus dunque a nutrire qualche speranza di insidiare la marcia dell'Inter. Ma si tratta di speranze assai ridotte dopo la quarta giornata del girone di ritorno. Non solo perchè la Juve è ricaduta nella nota sterilità offensiva (dopo la valanga di goal segnati ai viola) ma anche perchè l'Inter al contrario ha offerto una nuova prova di vitalità, pur dopo la fatica sostenuta mercoledi contro il Real Madrid (e scusate

se è poco!). Come dire che le circostanze non sono affatto prometten ti: per una riapertura della lotta per lo scudetto sarebbe stata necessaria infatti una situazione diametralmente opposta, cioè una crisi dell'Inter accompagnata da un costante progresso della Juventus.

Più interessante appare la situazione in coda ove Foggia e Lecco si sono avvicinate di nuovo al Venezia mentre Lanerossi e Spal hanno dimezzato il distacco dalla Lazio in cappata in una giornata disastrosa a Bergamo. Forse la « deblache » dei bianco azzurri è dipesa dalla mancanza di Dotti, che non è stato adeguatamente rimpiazzato da Marchesi, forse anche è stata causata dalle condizioni del terreno più favorevole ai padroni di

Certo è che ora la Lazio è di nuovo sul filo del rasoio anche in conseguenza del calendario che la chiama a tre difficili partite consecutive: con il Milan, con il Napoli e con la l

Augurato alla Lazio che secondo la sua tradizione sappia fare contro le « grandi » me glio di quanto non ha fatto contro la provinciale Atalanta per ora ci corre l'obbligo di sottolineare come la sua situazione sia diventata di nuovo molto difficile: e ciò proprio mentre la Roma accusa un periodo di offuscamento doruto evidentemente alla stanchezza per gli sforzi (superiori alle sue reali forze) sostenuti finora.

Come dire in conclusione che il calcio romano è tornato alla sua situazione abituale dopo le speranze estive suscitate dalla Lazio ed il boom invernale del-

Roberto Frosi

Viani assolto con formula piena

L'ex allenatore del Milan Giuseppe Viani e stato assolto oggicon formula piena, dalla quarta sezione del tribunale penale, dal-Laccusa di omicidio colposo che era stata formulata nei suoi confronti in seguito ad un incidente stradale in cui aveva perso la vita un pedone.

L'incidente avvenne il 24 febbraio '63 sull'autostrada Milano-Laghi. Verso le 2 di notte Viani stava rientrando da Milanello, il centro di allenamento del Milan, juando, improvvisamente, si trovò davanti un pedone sbucato dai cespugli che fiancheggiano la strada. La manovra in extremis non servi ad evitare l'investimento. Il pedone, Giuseppe Della Vedova, rimase ucciso. Oggi, nel corso del brece dibattimento, è emerso che il pedone, al momento dell'incidente,

era in stato di ubriachezza.

Cagliari e Napoli La migliore URSS contro la Roma

Ieri i sovietici si sono allenati e poi hanno discusso per due ore sulle caratteristiche della Roma

Mikael Jakuscin, il «trainer» della nazionale di calcio dell'URSS, ha scello gli undici atleti che domani scenderanno in campo contro la Roma. Sono: Kavasisvili; Voronin, Danilov; Sabo, Sesterniev, Kurczilava; Metreveli, Strelzov, Baniscevsky, Malafiev, Porkujan. Nel corso dell'incontro Jakuscin potrà sostituire quanti uomini vorra: in questo senso esiste un preciso accordo con Oronzo Pugliese, (I calciatori sovietici, è noto, sono in tournee sperimen lale e il loro desiderio di poter provare più di una formazione contro la Roma e stato accolto di buon grado dai digienti vial'orossi). Sul campo « Stella Polare » di Castelfusano ieri i sovietici si sono allenati intensamente per oltre due ore, da mezzogiorno alle 14. Jakuscin ha fatto lavorare sodo tutti gli uomini a disposizion**e.**

Niente partitella ma soltanto un intenso allenamento atletico e sul pallone. Dopo una serie di palleggi, difensori e mediani da una parte e attaccanti dall'altra, il trainer sovietico ha tracciato sul campo di gioco due rettangoli di 10 metri per 30 entro i quali ha fatto giocare suoi atleti per oltre mezz'ora In mattinata, dopo un lungo 'OOUNG > prima della colazio ne. Jakusem ha discusso lunga mente con i suoi ragazzi la partita di domani. In pratica si è trattato di una vera vivisezione dell'incontro che la Roma ha disputato domenica col Vicenza Il trainer ha commentato la partita discutendone coi suoi gio catori per oltre due ore. Si è trattato di una interessantissima ezione tecnica. Peccato non fos se presente anche don Oronzo Pugliese, l'allenatore dei giallo-

I calciatori dell'URSS stanno rascorrendo in tutta tranquillità queste giornate che precedono il liana. Dopo la Roma incontreranno il 1. Marzo la Fiorentina. Jakuscin non ha espresso alcun pronostico sul risultato,

I sovietici puntano alla vitto ia. All'allenamento di ieri mattina Jakuscin ha badato soprat tutto a far fare flato ai suoi. In particolare è stato curato la preparazione dei due portieri Kavasisvili e Kramarienko sottopo sti ad un vero e proprio bom bardamento in cui si sono distinti Sicinava BanicevsKi il giova nissimo Kozlov (20 anni) il qua le ha messo in mostra un'ecce zionale precisione e potenza di tiro, Kavasisvili nella partitella sul rettangolo ridotto ha anche giocato nel ruolo di attaccante Il menù quotidiano dei sovie tici, alloggiati all'Enalc Hotel di Castelfusano è il seguente sve glia alle 6, footing e pr ma co-lazione alle 8,30. Dopo la cola-zione lezione tecnica e studio

delle tattiche di gioco con in tervento dei giocatori. Poi alle-namento sul campo per oltre 120 Dopo il pranzo i giocatori hanno un paio d'ore di libertà che qua I quale direttore sportivo l'ex cor si tutti trascorrono nelle loro i ridore Gastone Nencini, che esor stanze riposando. Il tardo pomeriggio viene occupato liberamen te. Dopo la cena, fissata per le 20. quasi tutti si ritirano nelle

Pugliese: «Tengo di più

al bel aivoco» La Roma farà scendere in campo tutti i titolari nella parti ta contro LURSS Cosi si è espresso ieri Lallenatore Pughese che ha poi aggiunto *«Faro del* tutto affinche il pubblico possa assistere ad una bella part-ta ricca di reti e pertanto la Roma giocherà aperta Non tengo molto al risultato, voglio che i mier ragazzi diano una dimostra zione di bel giuoco « Per quanto riguarda la preparazione questa mattina alle Tre Fontane, Pugliese farà svolgere una leggera seduta atletica cui parte ciperanno tutti i titolari compre-

oro primo incontro in terra ita si Losi e Sensibile che hanno ri portato leggere contusioni nella partita contro il Lanerossi La segreteria della Roma ha comunicato ieri pomeriggio i prezzi dei biglietti che sono i seguenti: Tribuna Monte Mario L 5 000 Tribuna Tevere numerata 3.000 Tribuna Tevere 2 000 Curve 1 000 giovani fino a 20 anni potran no usufruire dello sconto del 50 per cento è necessario pero che acquistino il biglietto presso la Segreteria della Roma Via Lu crezio Caro 67 Non sono valide per questa partita le tessere di

> Mencini direttore sportivo della «Max Mayer»

va squadra ciclistica della Max Mayer, Alceo Moretti ha scelto l dirà cosi nella nuova veste te nica. Per la scelta dei corridori, verrà invece compiuta una se lezione, nel corso di un prossimo allenamento collegiale in Rivi**era** fra gli atleti attualmente liberi

sovietici PONOMAREV e SABO durante l'allenamento di ieri allo Stadio «Stella Polare» di Ostia

Alla sesta ripresa

Battuto Accavallo da Tanabe per kot

lino Horacio Accavallo, ha su mento è giunta a 2'22'' della se- l cavallo.

TOKIO, 20. I sta ripresa quando l'arbitro ha Il campione del mondo di pu | decretato la vittoria di Tanabe gilato dei pesi mosca, l'argen per fuori combattimento tecnico Il trentenne campione mon bito oggi una cocente quanto diale si è procurato una ferita nattesa sconfitta da parte del sulla fronte all'inizio della quargiapponese Kiyoshi Tanabe in ta ripresa, quando i due pugili un incontro non valido per il si sono urtati con una formidatitolo. La fine del combatti- bile zuccata. Nella foto: Ac-

Uno splendido dono agli abbonati annui all'Unità per il 1967

«La leggenda di Ulenspiegel» di Carlo De Coster



P. Bruegel « Il trionfo della morte » - 1565? Madrid, Museo del Prado.

.... Questa notic spettri che falciavano uomini come erba... **Fanciulle** softerrate vive! Sui loro corpi ballava il boia...

> Libro I Cap. **5**

E' questa una delle 32 tavole a sei colori, a piena e doppia pagina, fuori testo, che illustrano il volume La riproduzione è stata fatta direttamente dagli originali per conto dell'Unità.

A tutti gli abbonati sostenitori sarà inviata in dono una copia del libro dell'edizione numerata e rilegata in pergamena

«Come prima candidata Firenze è favorita»

Ma ancora non è stata avanzata la candidatura ufficiale

Dalla nostra redazione FIRENZE, 20.

Chi aveva sperato che la visita di Avery Brundage, presiden te del CIO, a Firenze potesse rassicurare sulla approvazione definitiva della candidatura della città del giglio per i giochi olimpici del 1976 è rimasto deluso: Brundage, nel corso dell'incontro avuto questa mattina nel salone dei Gigli in Palazzo Vecchio col sindaco Bargellini, alla presenza di esponenti del mondo politico, sportivo e della stampa, non ha voluto e potuto impegnarsi. Il massimo esponente del Comitato Olimpico Internazionale che era accompagnato dall'avv. Giulio

Sci: prove alpine

Sull'Amiata i campionati dell'UISP

Circa settanta atleti provenienti da ogni parte d'Italia si di. sputeranno sabato 25 e domenica 26 febbraio, in due giornate di gare interessanti sotto vari aspetti, i titoli nazionali del-lUISP per le prove alpine. E' questa la seconda volta che la importante rassegna nazionale di discesa libera e di slalom spe-ciale si svolge sulle piste del Monte Amiata Il fatto che annualmente vi sia un ricambio continuo fra le file dell'UISP che perdono gli atleti più affermati per far posto alle nuove speranze che escono dalle gare convalidato dalla presenza del di propaganda e dai centri di addestramento, assicura ai campionati il significato di una vera rassegna delle più promettenti forze in campo giovanile L'assegnazione dei campionati dell'UISP da parte di questo ente di propaganda sportiva ad Abbadia S Salvatore contribuira

in questo senso ad essere un valido test per le piste, i servizi organizzativi e turistici, per tutto quel complesso di attività e di strumenti necessari alla af-fermazione di Abbadia S Salva. ta linoltre Onesti ha gettato al-tra acqua sul fuoco dei facili entore come stazione di sport invernali dell'Italia centrale Numerosi premi sono stati offerti generosamente dalle ditte locali mentre coppe e medaglie sono giunte al comitato organizzatore da parte di vari enti e da parte del nostro giornale

Al Comitato d'onore, presieduto dal sindaco di Abbadia. hanno aderito numerose persodell'Amministrazione provinciale prof. Lazzeroni, il presidente del re i giochi olimpici (senza te CONI avv Onesti, il presidente per conto di quanto à contrito della FISI avv. Conci, il presidell'UISP Morandi, dell'ARCI on Jacometti, il delegato provinciale del CONI prof Lunghetti, il presidente dell'EPT

Il programma comprende le CONI e la stessa provincia, al-gare di sialom speciale, sabato lo scopo di valutarne la situa-25 alle ore 10, per allievi, aspiranti, juniores e seniores mae giovani junior-senior libera, domenica 26 alle ore 10. per le stesse categorie.

Burruni-Vetroff venerdì a Torino

L'anziano ma sempre valido Salvatore Burruni, il campione d'Italia dei pesi medi Carlo Duran e l'aspirante al titolo europeo dei pesi welter, Carmelo Bos-🖦 saranno i protagonisti della manifestazione pugilistica orgamizzata da Rodolfo Sabbatini venerdi prossimo al Palazzo delle Sport di Torino.

Onesti, presidente del CONI e dal dottor Giorgio De Stefani, che con Onesti rappresenta il nostro paese in seno al CIO, si è limitato a dire che «rispetto ad altre città Firenze ha il vantaggio di aver presentato per prima

la sua candidatura ». Il signor Brundage prima di rispondere al saluto del sindaco ha detto in italiano che « dopo la pioggia viene il bel tempo», ed ha proseguito in inglese: «Ringrazio il sindaco e la città dell'invito, e devo dire che dopo la tragedia del 4 novembre i fiorentini hanno dimostrato di aver non poco coraggio nel richiedere l'organizzazione dei giochi del '76 ».
Il presidente del CIO ha concluso dicendo: «Non posso promettere che i giochi del '76 saranno senz'altro assegnati a Firenze, ma posso solo dire che Fi-

renze è stata la prima città a presentare la candidatura ». Brundage, rispondendo alle parole del sindaco, che nel portare il saluto aveva ricordato che la nostra città, per le sue tradizioni culturali, sarebbe stata la ideale dopo Atene per riportare i gochi al loro vero spirito, cioè quello dello sport e della cultura. ha risposto dicendo che « tutto ciò sarebbe bello poiché questo corrisponderebbe alle mie idee. Sono un amante della cultura ed è per questo che mi sembra giunto il momento di dare un colpo

di timone ai giochi olimpici per far si che questi tornino ad essere prettamente sportivi e cul-Dopo il saluto il sindaco ha consegnato al presidente del CIO una pistola del '700 dicendo che sarebbe auspicabile che con questa « si potesse dare il via al-

le olimpiadi fiorentine >... Da notare che anche il sindaco in questo incontro ufficiale, ministro Mariotti, si è limitato a dire che «Firenze potrebbe essere in arado di ospitare i giochi olimpici », e non che Firenze chiede l'organizzazione di det-ti giochi del '76.

Come giustamente ha fatto notare l'avv. Onesti l'organizzazione dei giochi olimpici non può essere richiesta dal CONI o dal governo ma dal sindaco della cittusiasmi aggiungendo che non ci si può attendere molto al momento delle votazioni nel ClO poiché altre città (vedi New York, n d.r) hanno presentato o presenteranno richieste analoghe. Bargellini anche in questa occasione ha evitato di esporsi definitivamente ricalcando le decisioni prese dalla giunta la quale si è limitata a dire che Firenze sarebbe in grado di ospitaner conto di quanto è scaturito nel corso del dibattito al consiglio provinciale dove si auspicò che il comune prima di porre la propria candidatura chieda un incontro ufficiale co! governo, il

Il presidente del CONI, anche in questa occasione, ha ripetuto un fatto importante: « Per presentare una candidatura ufficiale occorre possedere già attrezzature indispensabili (campi di allenamento, ecc.) per essere presi in considerazione. E la nostra città, come è no

to, già prima della tragica alluvione, era mancante di impianti: nel dopoguerra il sindaco e lo stesso governo non hanno mai pensato seriamente a stanziare dei fondi per la costruzione di attrezzature sportive. Solo ora dopo l'alluvione e in vista delle prossime elezioni da ogni parte si parla di nuovi impianti sporti-

vi per Firenze. Loris Ciullini



Scuola e sport a Monte Livata

Studiano sugli... sci

« Non vogliamo campioni di sci ma ragazzi sani ». Il professor Loforese ,coordinatore dell'educazione fisica al Provveditorato agli studi di Roma commenta i « corsi pilota » di sci che da circa quattro anni hanno luogo a Monte Livata per gli alunni delle medie in feriori. La località è adatta a un corso propedeutico di sci: accanto a piccoli campi con lieve pendenza si levano discese più impegnative pun teggiate dagli alberi e dai pali dello skylift. Il prof. Tinè da quest'anno direttore del

corso parla dei particolari tecnici dell'iniziativa, mentre inforno a noi i ragazzi eseguono i consueti esercizi. I corsi sono quattro, di 80 alunni ciascuno con una quota pro capite di 37.000 lire comprensiva di vitto e alloggio all'hotel Italia, del viaggio di andata e ritorno da Roma, degli sci e dei corsi. Un sovrapprezzo di 3000 lire è incluso nella cifra per permet-

ne avrebbero la possibilità di frequentare i corsi. I ragazzi sono divisi in due gruppi, il primo include quelli che hanno già una minima esperienza di neve e l'altro quelli che sono del tutto a...

L'intensa giornata di corso si apre alle 7,30 con la sveglia e la doccia, alle 8 i ragazzi vanno a colazione, dalle 8,30 alle 18 studiano per raggiungere poi i campi di neve dove restano fino alle 12,30. ora del pranzo. Dalle 13 alle 15 vengono loro concesse due ore di ricreazione che attual mente implegano per disputare un torneo di ping-pong. Alle 15 si ritorna sulla neve e alle 17 al libri di studio. La cena ha luogo alla 19,30 e, dopo un'ora di ricreazione, alle 21 circa, i ragazzi vanno L'originalità della vita del

corso è nell'affiancare allo

scere un non indifferente va-

breve tempo popolarizzata. Essa non dovrebbe essere accessibile solo a venti poco abbienti o dell'élite del paganti, ma dovrebbe essere impostata su larga scala dalle scuole stesse. Comunque, nel quadro di scarsa serietà con cui l'educazione fisica è considerata nelle scuole e nell'assoluta carenza di attrezzature in cui versano i gruppi sportivi studenteschi, dobbiamo ricono-

studio lo sport. Come non po-

trebbe ovviamente avvenire a

Il dottor Toselli, medico del

corso, rassicura che l'inciden-

za di distorsioni per incidenti

di sci è normale e che non

denti gravi. Dalla professo-

ressa Varagnoli del Bramante

che segue i ragazzi per le

materie scientifiche abbiamo

appreso che i ragazzi ricevo-

no dagli istituti di provenien-

za i programmi da svolgere e

che sono seguiti singolarmen-

te con le spiegazioni di cui

necessitano. La professoressa

di lettere Rossi, dell'Einaudi,

pensa che i ragazzi, scarican

do parte dell'energia nello sci

studiano più volentieri, tanto

da coprire eventuali lacune

Durante lo studio, che ha

luogo in una grande stanza

in cui sono stati allestiti 10

tavoli da 8, cl siamo seduti

tra i ragazzi che in assoluto

silenzio e crdine erano chini

st'atmosfera cominciando a

chiacchierare con loro su vari

armomenti: «Studiamo e ci

divertiamo — dicono unani-

memente — e sentiamo una

unica nostalgia: quella della

Iontananza dei genitori. Ma

C'è da sperare che una ini-

ziativa come questa sia in

qualche giorno ci

precedenti.

passa... ».

sono mai verificati inci-

lore di esempio al corso pilota

i bombardamenti USA nel Vietnam

DAVANTI **ALLE CHIESE!**

Gli americani avevano detto chi è responsabile di tutto quee ripetuto che erano pronti ai sto, chi deve fermarsi e chi binegoziati nel Vietnam, senza | nessuna condizione, in qualsiasi posto e in qualsiasi momento, al solo patto che i loro avversari fornissero un segnale, pub blico o privato, della loro volontà di pace Questo segnale è venuto: il mondo intero ha potuto assistere all'iniziativa diplomatica di Hanoi Ma la tisposta di Johnson non poteva essere più negativa: la ripresatremenda, disumana, ingiustifi cata dei bombardamenti sul-Nord-Vietnam Di fronte a questa rappresentazione essenziale del reale schieramento delle for ze della pace e della guerra, molte coscienze fino a questo momento annebbiate dalla disgustosa ipocrisia con cui gli USA hanno accompagnato la lo ro criminale violenza, si sono aperte al dramma, hanno incominciato a sentire che tacere diventava deplorevole sul piano morale ancor prima che su quel lo politico. Il caso dei 26 de putati della sinistra della Democrazia Cristiana che hanno deciso di sollecitare una posizione precisa del governo sugli ultimi sviluppi della situazione del Vietnam, è il segno con creto del processo molecolare. ma nello stesso tempo profondo e tormentato, che in questi gior ni si sta sviluppando negli animi, nelle convinzioni e nelle attese delle grandi masse catto liche. Si sta cioè realizzando quello che noi da tempo avevamo chiesto, e cioè che cia scuno, in conformità delle proprie convinzioni politiche, della propria fede e in piena auto nomia facesse sentire il peso di una condanna politica e morale che doveva contribuire a fer-

a fare ritrovare, a chi sembra averla smarrita, la via della pice E questa richiesta noi l'abbia mo fatta e continuiamo a farla nella consapevolezza, da noi profondamente vissuta, che non è più tollerabile ridurre la questione del Vietnam ad una astratta pedina nella lotta trasistemi e ideologie, non si può bardamenti, dell' « escalation » come se si trattasse di fredde mosse politiche giocate sulla nazionale, perché dietro a quel laggi bruciati, bombe vere, distruzioni, napalni, bambini carbonizzati, il ritorno bestiale della tortura: tutto quel rigurgito di violenza che conduce l'uma pravazione, come è avvenuto nella seconda guerra mondiale E sono i momenti in cui sono messi in discussione i valori essenziali dell'uomo, perché la politica si trasforma in violenza, la violenza in tragedia e la tragedia mette in causa gli attributi fondamentali su cui si regge la convivenza umana, le caratteristiche universali, perma nenti, che trascendono gli ordinamenti sociali ed economici, della persona e della vita umana. Così è avvenuto con i na-

mare la mano dell'aggressore.

sono questi i momenti in cui diventa persino colpevole non chiedersi chi è l'aggressore,

sogna fermare. Per questo la nostra azione per il Vietnam e la pace oggideve subire una svolta: non basta il grido di rabbia delle avanguardie: la maggioranza del popolo deve contribuire all'isola mento morale e político dello imperialismo americano e in primo luogo devono intervenire sulteatro di lotta per la pace le masse cattoliche Noi comunisti abbiamo documentato con un opuscolo raccapricciante qual'è la vera natura delle ferite in ferte nel Vietnam Ma questa documentazione deve andare da : vanti alle Chiese, deve riuscire ad accrescere la scintilla della solidaricta in chi per natura nonpotrebbe che ribellarsi alla violenza ma che per ignoranza dei fatti face in un momento in cui

Mentre scriviamo, questa do aumentazione e davanti a milioni di italiani. IV/7 sta facendo vedere cosa sono serviti due anni di bombe sul Vietnam. Lo sentiamo dalla viva voce di Salisbury: « I bombardamenti compromettono ogni accordo, mentre ad Hanoi mi hanno detto chiaramente che sono disposti a trattare se gli USA. cessano di portare la distruzione al Nord ». In questo stesso momento vediamo le bombe, vediamo la tenacia di un popolo coraggio, sentiamo ancora una volta levarsi tremendo l'urlo della sirena. Bisogna che tutti trola sirena. Bisogna che tutti troviamo la forza di dire basta!

tacere diventa colpevole.

Quest'azione di conquista dei singoli e delle masse deve essere condotta con la consapevolezza che la solidarietà diventa ogni giorno di più un elemento essenziale della guerra.

Infatti come tutti sanno i bombardamenti degli americani sul Nord Vietnam hanno sta uno scopo distruttivo e sia uno scopo di sondaggio Infatti dopo ogni bombardamento, gli imperialisti si fermano subito e stanno a guardare la risposta di Londra, di Parigi, di Roma, le reazioni delle masse e delle varie Cancellerie. Questo cosa vuol dire? Vuol dire che la solida rietà non ha più solo un signifi cato umanitario, emblematico No! E' parte integrale della guerra nel Vietnam, proprio perché gli stessi imperialisti americani così la considerano. In questo senso il Vietnam è qui, Oswald si trovava nella sua città perché si tratta di una guerra : che, in varie forme, viene combattuta su tutta la scena poli tica mondiale. E' nostro preciso dovere raftorzare in noi la ferma convinzione che la reazione del popolo italiano, la reazione derà più difficoltose le ultime indel governo italiano possono dagini, che dovevano condurre a

Ogni mancata reazione è quindi colpevole. Facciamo tutti, cia scuno a seconda della propria forza e in conformità delle pro- Giustizia, perché pensa che que prie idee, il nostro dovere. Devono farlo le masse comuniste l'inchiesta». e socialiste, ma lo devono anche fare, in modo sempre crescente, le grandi masse cattoliche, che hanno trovato nei ventisei deputati della sinistra d.c. un'avanguardia che è già l'annuncio di un impreno più esteso

Achille Occhetto se l'inchiesta Garrison gli darà il colpo definitivo.

Il sistema polacco per impedire le frodi alimentari

Un paese dove si va a tavola tranquilli

Un imponente apparato di controllo vigila sull'osservanza di norme tassative

VARSAVIA, 20. Sofisticazione dei prodotti alimentari: ecco un termine che in Poloma, come certa mente negli altri Paesi so cialisti, è sconosciuto Scono

sciuto ai consumatori, dato che l il sistema sociale in cui vivono, seppure ancora imperfetto per molti versi e in molti settori della vita pubblica e politica, li ha preservati perfettamente nostro Paese; sconosciuto ai trolli che si articola nell'atti l'in circolazione. E' questo co i stituiscono quindi, come si po-

Nostro servizio

Cinque persone che partecipa-

ono al complotto contro Kennedy

vivrebbero indisturbate a New

Orleans. Lo afferma l'ex inve-

stigatore privato David Lewis.

che sostiene di essere un testi

mone importante per la tesi del

procuratore della Luisiana, Jim

Garrison, il quale - con le sue

dichiarazioni dei giorni scorsi -

ha confermato di conduire una

inchiesta sulla preparazione del

l'omicidio che, secondo lui, si sa

rebbe svolta in gran parte a New-

Orleans Lewis svolgeva il lavoro

di investigatore nei mesi in cui

natale, mesi durante i quali ebbe

Garrison, dal canto suo, si è

mostrato contrariato dalla fuga-

di notizie riguardanti la sua in

chiesta. Ritiene che questo ren-

clamorosi arresti Dice che ora

chiuso in prigione per rapina) è

in pericolo Rifiuta di riferire le

sue scoperte al ministro della

sto critarderebbe lo sviluppo del

L'America segue di ora in ora

caso: il rapporto Warren, ormai, i

non era più ritenuto valido da

nessuno (l'opinione pubblica lo

aveva dimostrato chiaramente,

mero di copie limitatissimo); for-

gruppi anticastristi.

febbre incontrollata di specu parte dell'industria alimentare italiana una vera e propria| qualche direttore di azienda di Stato o cooperativa fosse preso | ne, assai difficile gli sarebbe l

delle aziende alimentari, dei di almeno sei fra istituti ed cazione di tutti i prodotti ali negozi e dell'apparato gastro- l'organismi statali che hanno il nomico è nelle mani dello Stato) compito di verificare la genui che sono immunizzati da quella | nità di ogni tipo di genere alimentare dalla produzione alla

Dal nostro corrispondente | produttori (la quasi totalità | vità, strettamente coordinata, | mitato che autorizza la fabbri | trebbe pensare, una barriera alla ricerca di metodi e sistemi più aggiornati e corrispondenti alle esigenze di un mercato sempre più vasto e difficile pergusti e necessita. La tendenzagenerale pero a fare semprepiù largo uso nell'agricoltura, j nella industria alimentare nel Lallevamento del bestiame di : ogni tipo di Sostanze chimiche, biochimiche c dei cosiddetti rattamenti radioattivi e seguita in Polonia con la più scrupo : losa prudenza. La Polonia è forse il Paese europeo dovequesti mezzi vengono impie gati nella misura più modesta :

> po sia al Ministero della Sanita che all'Accademia delle Scienze; bensi per motivi che pongono i problemi della salute pubblica ad di sopra di ogni vantaggio o speculazione economica. Ecco perche ad esempio nell'allevamento dei politin Polonia non e ammesso l'uso : di ormoni e soprattutto di antibiotici (come avviene largamente in altri Paesi) fatta eccezione per quegli antibiotici

Allo stesso modo non si e ceduto in Polonia alla vera e propria ondata del trattamento radioattivo dei cereali che hainvaso un po' tutto il mondo. Sappiamo tutto ormai sui successi ottenuti con questi me

sull'assassinio di John Kennedy. A destra: i titoli cubitali di un giornale della Lousiana sulla (Telefoto AP l'« Unità *) Giudici della commissione che i clusioni, afferma (comma 9) che i Johnson dovrebbe da parte sua

> Troppi dubbi infatt, gravano sulla polizia di Dallas e sul FBI (oltre che sulla CIA) e sul loro comportamento: distruzione di prove, repentini mutamenti di avviso (il fucile di Oswald era un posito da cui sarebbero stati sparati i colpi mortali venne rico nosciuto come un Mauser; il me dico che operò Kennedy trovò un foro d'entrata di projettile sulla gola, mentre il deposito si trovava alle spalle dell'auto presidenziale, al momento del un « banale errore » nell'identifi cazione del fucile, e l'autopsia alla salute pubblica un foro d'uscita. Sparirono inol-

tre alcuni fotogrammi del film A questo controllo all'origine dell'attentato girato dal dilettansi aggiunge infine quello dei chiari per imbastire una provocazione anticubana la polizia di Dallas, la CIA e il FBI non atrebbero avuto bisogno di tanti trucchi. Né si capisce bene per ché li avrebbero dovuti usare p**e**r coprire qualche fanatico anticadel complotto non può che tro varsi a ben aitro livello, a un livello capace di far compiere per questo che negli Stati Uniti, per quanto coraggiosa venga de già sorgono mo ti dubbi sulla posdell'inchiesta proprio per mette

Samuel Evergood

Tre palazzi crollano a Rio de Janeiro

In cento sepolti sotto le macerie

La sciagura causata da un enorme masso, staccatosi da una collina, e precipitato su alcuni abitati di un quartiere residenziale - Continuano le inondazioni, che hanno provocato almeno 200 vittime



RIO DE JANEIRO, 20 Decine di persone -- almeno duecento, secondo alcune fontl sono morte a Rio de Janeiro nel crollo di tre edifici, abbattuti da un enorme macigno staccatosi dalla cima di una collina per le recenti piogge torrenziali. Nella serata di oggi già ventidue i della sciagura).

cadaveri sono stati estratti dalle macerie, mentre le squadre di soccorso continuano la loro opera alla ricerca di altri corpi inant mati e nella speranza di ritrovare qualcuno in vita. (Nella telefoto AP un aspetto

« La donna dell'est » in un documentario televisivo

Che cosa succede per l'uomo « Questa delle r norme « non e pero che la tase preliminare di un modo di affrontare il problema del quando 90 su 100 sono lavoratrici?

to delle donne? Che cosa e cam tario sulle donne dell'est traimmagini una realta nuova - la percentuale di donne che lavorano in Cecostoracchia è la più altadel mondo: in tutti i Paesi socia listi è sempre almeno il doppo di quella dei paesi capitali-(o non ha voluto) adequare ad esse l'indagine giornalistica. Il consistito nella contraddizione tra il redere donne collocate ad ogni-

Che co a siamhca, per un Pae

se moderno, avere immesso nel |

processo produttu o il 90 per cen-

gradino del lavoro manuale, intellettuale e politico — dall'ope raia al comandante dell'aereo di linea, dalla spazzina al grande chirurgo, al ministro - e il sentir porre domande più adequate ispettorato statale per la pro l'alla nostra realta che alla loro «Vorresti stare a casa" » «Il ma nom ca" : « I figh si educano meg! o non andando a lavorare »: domande explicite o no, che so no storicamente superate nei momento in cui tutte le donne la vorano e che invece continuano ad avere pre-a à dove il dirit to al lavoro non esiste ancora e Le rispo te sono state una spe

portanza aella qual ficazione nel gazzini, nelle azionde gastro lio una cionna dell'esta, e la nomiche che, come è noto, in profinista Vuknikora di Praga, dei casi condotte o dallo Stato | educaro per il focolare, da noi per la projessione » risposte con e quali tra l'altro ei mette l'accento sulle possibilità di studio che tercono offerte a cont ragazza nelle società socialiste La «materia nuova» ha comunque preso la mano al regista sicche nal vinen sono veunte sollecitazioni ad un'analisi pu averta e a volte addirittu giro d'ispezione restringendo l'ra contraria a quella proposta quegli scandali tr stemente noti | Per esempio, le cifre dello sti- ta oggi a Roma. La delegazione

la rispondenza tra aspirazioni e

Altro e empio a data su una 30% delle donne interpellate han no ritenuto compito principale l'anto finanziario alla famialia il 19% il lavoro in casa 1413 la collaborazione con il marito il 93% la fedeltà Il 5% condera compito principale la ma un tema da discutere? Tanto pu che l'indagine paral'ela si oita tri gli uomini capoi olge l'indice dei valori: c'è dunque uno scoutro in atto, per la nuova collocazio ne raggiunta dalla donna? In Cecoslovacchia, ad un re ferendum che rolei a accertare le

qualità indispensabili richieste al marito, le donne hanno messo al primo posto: rolonta di lavorare donna entrambi impegnati «a quello deal: anii per i finli 2 quello delle ca e per o'i anzia ni a quelli di tutta l'organizza zione della vita civile. Sono problem non riso'ti in nessun Paee del mondo: la probabilità che i primi a farlo siano i Pae i so cialisti viene proprio dal pen cie in essi ha assunto il lavoro

Delegazione tecnica sovietica in visita a Roma e Torino

Una delegazione tecnica sovie ica composta di 5 persone e ca dei trasporti automobilistici del-LURSS, Josef Goberman, è gun rendio una dentista di Praga ha si tratterra a Roma die giorni piegato che dopo la laurea si e altri 13 in varie città italiane. auadagna 45 000 lire, in seguito tra cui Torino, ose avrà collo-Franco Fabiani 60 000; che un primario prende qui con dirigenti della FIAT

per la fabbricazione e il consumo dei prodotti

da questa piaga che infuria nel | sfuggire alla fitta rete di con- |

Nuovi sviluppi delle clamorose indagini in Luisiana

Le dichiarazioni di un ex-investigatore privato che sarebbe un teste-chiave del procuratore Gar-

rison - Documentati i rapporti tra i servizi segreti americani e gli anticastristi - Impacciate di-

stilo quel rapporto tentano fin | « la Commissione non ha ragione

Uno di essi, John McClay, ha di- Oswald ed Jack Ruby facessero

chiarato: « Noi non dicemmo che | parte di un complotto »; e. più

Oswald agi da solo. Dicemmo di loltre (paragrafo h) che s non si

non aver trovato prove attendi-

bili di una sua eventuale collu

sione con altri ». Ciò è vero fino

a un certo punto. Il testo della

relazione Warren, nelle sue con-

chiarazioni di un membro della commissione Warren

lazione che fa invece di gran trasformazione, al consumo la produzione alimentare deve ducono e trasformano generi jungla Ma anche ammesso che l'rispettare innanzi tutto delle i alimentari. Esse naturalmente «norme» Ed è un comitato vengono elaborate in modo da statale che le stabilisce, che tendere ad un continuo miglio elabora le ricette, in base alle | ramento della qualità del proquali un determinato prodotto dotto e in base agli ultimi ri alimentare può essere messo trovati della scienza. Non co-

ben precisi che devono essere zione L'osservanza di queste Ogni attività nel settore del | ria per tutte le aziende che pro-

E non tanto per ragioni di ritardo scientífico in un settore che invece, come dicevamo, è oggetto delle più attente ricer che soprattutto da parte di isti tuti e laboratori che fanno ca «5 ASSASSINI DI KENNEDY

todi - si afferma in Polonia — ma non sappiamo ancora quasi nulla su quelle che potranno essere le conseguenze 'alimentazione che fa si che in-Polonia il vino è veramente vi no, il burro e veramente burro al popolo non è un concentrato entrano in campo gli altri isti tuti ed organismi. Cardine del controllo è l'Ispettorato samraccoglie in regolamenti bendebbono avere i prodotti ali alle esigenze della salute; con cui deve svolgersi il processo dei prodotti, collabora con la commissione per le « norme » nella elaborazione delle ricette e soprattutto presiede alla se

vera osservanza dei regola Elspettorato ha oltre 3000 larmente tutti i luoghi di prol'anno, possiede una rete di provincie e nei quali si analizanno Per il controllo delle caresiste un efficiente servizio vetezione delle piante collabora in permanenza con il Ministero l'uso di sostanze antiparassita rie sia tale da arrecare danni

tratta allo stesso tempo di una : tutti gli altri istituti e di una difesa del consumatore da ognitipo di falsificazione, sofistica-Polonia sono nel 90 per cento o da organismi cooperativi All'apparato di controllo sani tario si sovrappone quindi nel l'ultima fase l'attività del merco al dettaglio un'altra schiera di tecnici ed esperti che l così al minimo la possibilità di commento

BRACCIO DI FERRO

di Bud Sagendorf







Conferenza di Mark Lane a Roma

L'AVVOCATO DI OSWALD: «AIUTERÒ JIM GARRISON»

Precise accuse contro Johnson, il FBI e la polizia di Dallas definiti « l'America che non vuole la verità »

Oswald > per conto della madre. ha presentato a Roma, presso Mondadori, il suo libro, con il quale ricostruisce le fasi dell'assas sinio del presidente Kennedy e quelle dell'uccisione dello stesso Oswald, sotto gli occhi della po-lizia per mano di Jack Ruby.

I giornalisti presenti hanno interrogato Lane, più che sulla sua opera, sugli ultimi sviluppi del'a polemica contro il rapporto della commissione Warren e in particolare sulle move indagini promose dal procuratore di New Urleans, Jim Garrison, che ha prot messo arresti a breve scadena za in relazione al complotto di cui fu vittima Kennedy.

Senza entrare nel merito delle dichiarazioni di Garrison, Mark-Lane ha risposto che l'attorneu di New Orleans potrebbe avere in mano « prove inconfutabili » per ristabilire la verità sulla sparato ria di Dallas. « Forze interne ame ricane - ha aggiunto subito cercano di impedire che vengafatta luce >: l'« America che non vuole la verità», secondo Lane. dispone di forze potenti e bisogna aiutare Garrison.

Per dare il suo contributo, lo avvocato consegnerà al magistra to di New Orleans tutto il mate riale che egli ha raccolto in que

sti anni di indagini.



L'avvocato Mark Lane, un interprete e il giornalista Gianfranco Corsini, durante la confe-

sta abbia stabilito che i due terzi degli americani non credo | per alterare o falsare le testi no ai risultati del rapporto War-Alla domanda su quali siano le ren, continua ad affermare, co-

sposto: « Prima di tutto Lyndon i la polizia di Dallas, e su questo i un libro poco commerciale: la tine il FBI, che ha fatto di tutto monianze del rapporto Warren». Infine Mark Lane ha racconforze potenti che cercano di non me in una recente conferenza- tato come gli sia stato difficile far luce sull'assassinio del presi- stampa, che ogni americano di trovare un editore in America. dente l'avvocato Lane ha così ri- buon senso deve credervi. Poi l'E questo non perchè il suo fosse I sioni del FBL

Johnson che, malgrado un'inchie | non ho bisogno di dilungarmi. In | dimostrazione è che nel primo giorno ha venduto cinquemila co la in modo provocatorio. Solo pie e per tre mesi, poi, è rimasto | che, allora, la commissione War in testa alla classifica dei libripiù letti negli USA. Secondo Lane gli editori respingevano il manoscritto perchè intimidi da pres-

Seguiva poi tutta una serie di indicazioni psicologiche per in stradare + a una corretta inter-Ma un nuovo elemento importante e stato offerto dalle dichia razioni di uno dei testimoni di Garrison: l'anticastrista Bernar do Torres. Già partecipe all'ag gressione della Baia dei Porci. Torres fu incaricato - affer

NEW ORLEANS — A sinistra: il procuratore Jim Garrison (44 anni) che ha riaperto le indagini

tezza che Oswald o Ruby non

avessero complici »: ma. oltre ad

aggiungere, come dimostrazione

per assurdo, che ∢se ve ne fu

rono, essi sono sfuggiti alle in

dagini di tutte le agenzie di inve-

ma — insieme ad altri nove cuhani legati al servizio segreto americano, di « tener d'occhio 11 soddisfatti per il non intervento l diretto dei marines a Cuba), du rante la visita che Kennedy com-

rapporto tra FBI, CIA e anticascussione (anzi, e ammesso dalla stessa relazione Warren) il rapporto di Oswald con i fuoriusciti cubani, e in particolare con il loro leader giovanile di New Orleans, Carlos Bringuier. La fi gura del presunto assassino di Kennedy appare dunque sempre maneggi dei servizi segreti (e ciò i Orleans di portarla a termine dalla stessa madre di Oswaldi bia passato ai giornali la notizia dalla stessa madre di Oswaldi -L'indagine di Jim Garrison puc dell'inchiesta propieta al marche i bastoni tra le ruote al ma portare a due diversi risultati: gistrato e per impedirgli di proo alla conclusione che Kennedy cedere più avanti. insoddisfatti della sua politica considerata troppo morbida verso Cuba, ma, n questo caso, è possibile che l'oculatissimo servizio segreto, che nell'ambiente dei fuoriusciti aveva decine e decine di uomini tanto fidati da affidar loro missioni strettamente legate alla sicurezza del presi dente, non ne sapesse nulla? O all'altra conclusione, che nel l'omicidio, preparato assai più inalto che non a New Orleans, si siano utilizzati, attraverso il ser vizio segreto alcuni cubani, per

Anche la notizia delle indagini di Garrison potrebbe essere usa ren dovrebbe spiegare perché non tenne conto dei rapporti sull'attività di Oswald a New Orleans nei sei mesi che sono oggetto dell'indagine del procuratore. E

compiere una provocazione contro

la Repubblica socialista dei Ca

rassegna

L'Italia tra

Bonn e Washington

raziono delle armi nucleari del tipo di quello di cui si discuterà a Ginevra a partire da oggi, dopo lunghi mesi di trattativo e di scontri - risponde ad almeno due esigenze principali: 1) impedire, appunto, la proliferazione di queste armi, catastrofiche e costosissime, sia attraverso l'impegno assunto dalle potenze che le possiedono a non far nulla che possa aiutare altre ad acquisirle sia attraverso l'impegno delle potenze non nucleari a rinunciare a fabbricarle; 2) congelare, in attesa di ben più sostanziali progressi in tema di disarmo, la quantità di armi nucleari fin qui prodotte, nel senso di impedire che il loro numero si

Naturalmente le condizioni per il pieno soddisfacimento di queste esigenze sono due. Primo, che il maggior numero di paesi firmi il trattato; secondo, cho tutto le potenze nucleari assumano gli impegni previsti. La seconda condizione non si è verificata. Tra le cinque potenzo che posseggono le arminucleari, infatti, solo tre (Stati Uniti, Gran Bretagna e Urss) si sono adoperate per arrivare ad un accordo. Francia e Cina, invece, hanno dichiarato che senza un vero e proprio disarmo nucleare, un trattato sulla non proliferazione non avrebbe alcuna importanza pratica. A queste obiezioni è stato risposto, con argomenti validi, in varie occasioni. Si è in particolare ricordato come l'esperienza dimostri che sulla strada del disarmo bisogna procedere per gradi e che la firma di un trattato di non proliferazione non è che uno di questi gradi. E' evidente però che se alle obiezioni della Francia e della Cina dovesse aggiungersi la ributtanza di un certo numero di paesi non nucleari, difficilmente il trattato potrebbe vedere la luce in un futuro

Tra questi paesi riluttanti viè l'Italia. Formalmente, almeno uno degli argomenti addotti per motivare questa riluttanza sensato: ottenere, in cambio della firma dei paesi non nucleari, l'impegno, da parte dei paesi nucleari, a procedere a misure di disarmo nucleare vero e proprio. Il guaio è, però, che tale argomento si è venuto a inserire in un contesto tutt'altro che rassicurante. Ap-

internazionale profittando, infatti, delle obiezioni mosse da un certo nume ro di paesi non nucleari, ta Un trattato sulla non prolife-

Germania di Bonn ha condotto una vera e propria campagna contro il trattato. Ispiratore di essa è Franz Joseph Strauss, ossia il capo più qualificato del nazionalismo tedesco. Anche Strauss adduce argomenti in apparenza innocui. În realtă, però, tutti sanno che la ragione vera che spinge i dirigenti di Bonn a osteggiare il trattato è la volontà di lasciarsi aperta una porta per il possesso o per il controllo, in qualsiasi forma, delle armi nucleari. Stando così le cose, è evidente che il governo italiano, pur facendosi portavoce di esigenze che possono avere una loro legittimità, favorisce og-

gettivamente la causa del militarismo e del nazionalismo tedeschi. Abbiamo detto oggettivamente perchè abbiamo voluto attenerci alla ipotesi più ottimistica, In realtà, pesanti sospetti sono legittimati da questo atteggiamento del governo italiano, Fino a qual punto, ad esempio, giuoca, in questa vicenda, la tradizionale solidarietà tra la democrazia cristiana italiana e la democrazia cristiana tedesca occidentale? L'interrogativo è tutt'altro che artificioso. E' ben noto che per una serie di ragioni, una crisi profonda si è aperta tra la politica europea degli Stati Uniti e gli obiettivi della Germania di Bonn, Da quale parte sta il governo italiano di centro-sinistra? Non saremo certamente noi a vestire il lutto per i fenomeni di disintegrazione del-L'a ordine atlantico ». Ma se il governo di centro-sinistra non facesse che cadere dalla padella dell'atlantismo nella brace del nazionalismo tedesco, si per una battaglia a fondo contro l'incapacità dei governanti

italiani a comprendere che è mente una politica indipenden- « pur con una campagna te, capace di cogliere e di sostenere ogni passo verso migliori rapporti internazionali avversando invece ogni passo in senso contrario. Oggi come oggi si sta andando nella direzione opposta: ci si allea a Bonn quando gli Stati Uniti accennano a un accordo sulla non proliferazione e si rimane alleati fedeli degli Stati Uniti quando Washington ordina la ripresa dei bombardamenti sul Viet-

ra del centro-sinistra?

La « rivoluzione culturale »

analizzata da osservatori sovietici

Il «partito di Mao» contro il PC cinese

« Comitati rivoluzionari delle idee di Mao Tsetung » installati al posto degli organi statali

Dalla nostra redazione

MOSCA, 20. La TASS fornisce stasera alcune informazioni aggiornate sulla < lotta per il potere > in corso in Cina, che da un lato confermano la permanenza di vasti focolai di resistenza al movimento facente capo a Mao e, dall'altro, definisceno con maggior precisione le dimensioni e la collocazione territoriale di questa resi-

L'ultima rilevante vittoria dei partigiani di Mao si è avuta, sele descrizioni del «Sin Gujon - Bao », nella provincia di Kweich situata nel sud'est del paese e abitata da diciassette milioni di persone. Qui il movimento dei « ribelli rossi », appog-

> Direttori MAURIZIO FERRARA ELIO QUERCIOLI Direttore responsabile Sergio Pardera

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma · L'UNITA' autorizzazione giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE EU AMMINISTRAZIONE: Roma Via del Taurini 19 - Telefoni centralino: 4950351 4950352 4950353 4950355 4951251 4951232 4951253 4951254 4951255 - AB BONAMENTI UNITA' (versamento sul c/c postale numero 1/29795). Sostenitore 25 000 -7 numeri (con Il lunedi) annuo 15 150, semestrale 7 900, trimestrale 4.100 - 6 numeri annuo 13 000, semestrale 6 750. trimestrale 3 500 - 5 numeri (senza il lunedi e senza la domenica) annuo 10 850, seme-strale 5.600, trimestrale 2 900 Estero: 7 numeri annuo 25.500, semestrale 13.100 - 8 numeri: annuo 22.000, semestrate 11 250 RINASCITA annuo 6.000 semestrate 3.100 -Estero: annuo 10 000, sem. 5.100 VIE NUOVE: annuo 6000 semestrale 3.100 Estero: annuo 10.000, semestrale 5.100 -L'UNITA' + VIE NUOVE + RINASCITA: 7 numeri annuo 25.550; 6 numeri annuo 23.500 - RINASCITA + CRITI-CA MARXISTA: annuo 9 000
PUBBLICITA: Concessionaria esclusiva S. P. L. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza S. Lorengo in Lucina n 26, e sue sue cursali in Italia - Telefoni 686 541 . 2 · 3 · 4 · 5 - Tariffe (millimetro colenna): Commerciale: Cinema L. 200; Do-menicale L. 250; Cronaca Lire 250; Necrologia Partecipa sione L 150 + 100; Domenica-le L 150 + 360; Finanziari-Banche L 500 Legali L 350 Stab. Tipografico G. A. T. E. Roma - Via del Taurini n. 19

statali a cominciare da quelli di villaggio. Di indubbio interesse politico è la forma assunta dalla « presa del potere ». Appena sciolti gli organismi tradizionali è stato fondato nel capoluogo, Kweijang, un « comitato rivoluzionario delle idee di Mao Tsetung • il quale ha assunto le funzioni di governo provvisorio e si è posto subito al lavoro per costituire organismi analoghi in tutte le zone allo scopo di « portare a termine la presa del potere nella provincia ». Questo procedere configura, pur senza proclamazioni formali, la creazione anche sul piano organizzativo di un « partito di Mao » che assomma in sé sia le funzioni del PCC che quelle dello Stato. Non si parla infatti di sostituzione o di rinnovo dei vecchi organi di partito con altri di osservanza maoista ma ci si limita a comunicare la scomparsa di quegli organi e la loro sostituzione con comitati recanti una diversa denominazione. Fonti di informazione cinese riferiscono anche che una « aspralotta e è in corso pell'Hupeh, pel-

giati da unità dell'esercito ha

preso possesso del potere defene-

strando inizialmente il comitato

provinciale del partito e quindi

tutti gli altri organi di partito e

lo Szechwan e in altre province. Ma la notizia più rilevante è forse che i ribelli rossi s hanno l tenuto a Pechino una conferenza allo scopo di apprestare le misure per * liberare il sud ». La « Pravda » pubblica un lungo articolo di L. Pomelov sul tema « Il partito comunista nella società socialista e in cui vengono analizzati gli avvenimenti cinesi dal punto di vista della fun | americano fosse a conoscenza | sibile, è poi il fatto che l'intene dirigente del partito. Attentare a questa funzione del partito significa, scrive l'autore, attentare al ruolo dirigente della classe operaia. La lotta in corso in Cina contro il partito assume il carattere di una lotta per instaurare una dittatura personale, a causa della quale i principi basono scossi e la legalità ridotta ad una caricatura di sè stessa. Il risultato è un danno gravissimo per le conquiste del socialismo, per le posizioni della classe operaja e della democrazia socia-'ista mentre si fanno strada l'arbitrio, l'anarchia, l'umiliazione del

l'uomo, «Quali che siano gli obiet-

socialista — conclude Pomelov —

i tentativi di impiegare la violen

za e i metodi dell'amministrazio-

sti problemi non possono che portare un danno alla caus. Enzo Roggi | mortai.

Incredibili dichiarazioni del capo del Pentagono

McNamara: perchè gli USA bombardano il Vietnam

I bombardamenti sono inefficaci ma servono ad alzare il morale delle truppe al sud e il « prezzo » richiesto al nord per la pace

WASHINGTON, 20. La « testimonianza segreta » che McNamara fece alla fine di gennaio davanti al Senato americano sulla questione dei bombardamenti USA contro il Nord-Vietnam, è stata pubblicata a Washington, con una iniziativa che assume - in relazione alle ripetute richieste per la sospensione dei bombardamenti e l'inizio di contatti con Hanoi — un chiaro sapore politico negativo. Con le sue dichiarazioni McNamara rispondeva soprat-

tutto al senatore John Pastore, il quale aveva chiesto la fine delle incursioni, come aveva chiesto il segretario generale dell'ONU U Thant. McNamara ha ammesso, secondo il testo l pubblicato oggi, che i bombardamenti sono militarmente inefficaci e che comunque la loro efficacia non può essere assolutamente valutata dagli americani, ma, anziché trarne la conclusione logica, ha sono, sia per « alzare il morale dei sud vietnamiti », cioè dei collaborazionisti, sia « per alzare il prezzo» che la RDV riunirebbero tutte le condizioni | deve pagare per la lotta d'indipendenza. McNamara si è riferito in particolare all'ineffil cacia dei bombardamenti conora di cambiar strada. E cambiar | tro i depositi di petrolio, che strada vuol dire impostare final- hanno mancato lo scopo perchè tacchi senza restrizioni di sorta non siamo stati capaci di

oloccare i rifornimenti». McNamara è ricorso ad un rgomento incredibile, per giustificare il rifiuto di sospendere i bombardamenti. « Vi sono altri asiatici imparziali - ha detto - che hanno raccomandato la continuazione dei bombardamenti. Essi sostengono che se noi sospenderemo i bombardamenti, ciò verrà innam. E' questa la politica esteterpretato dal Vietnam del Nord come un segno di debo-

> « Ma chi sono questi paesi? », ha interrotto il sen. Pastore. « Non certamente l'India, non il Pakistan, non il Giappone». E McNamara: « Non ho la facoltà di rivelarlo, ma un giorno lo farò ». Nell'attesa di quel giorno, le incursioni che bloccano qualsiasi possibilità di contatto diplomatico, conti-

> Persino la richiesta nordietnamita che le incursioni cessino perché sia possibile avviare contatti è stata interpretata da McNamara come un segno che « essi ne risentono le conseguenze», e che a lunz porteranno al negoziato ».

Il sen. Fulbright, in una intervista televisiva, ha dal canto suo nuovamente denunciato oggi la politica vietnamita del governo di Washington, affermando che il governo non gli sembra ∢desideromesso > ma di perseguire soltanto « la vittoria militare », che appare chiaramente im-

possibile.

Anche quel labile segno che era giunto da Nuova Delhi, secondo cui contatti indiretti erano stati avviati ad iniziativa di un sottosegretario agli esteri indiano. Kaul, è intanto caduto. L'ambasciatore americano a Nuova Delhi. Chester Bowles, ha oggi smentito seccamente qualsiasi contatto diretto o indiretto con i nordvietnamiti. I vietnamiti, dal canto loro, hanno sempre dichiarato che contatti non sono possibili finché i bombarda-

menti non cesseranno.

Ad Hanoi il *Nhandan* pub blica intanto dichiarazioni di un pilota americano catturato, secondo cui « decine di piloti in addestramento in due basi della Florida, Inglin e Mac Dean, si sono rifiutati di recarsi a combattere nel Vietnam . Dal canto suo il una confessione firmata ha riconosciuto che i piloti USA attaccano deliberatamente obbiettivi civili. Lo stesso Tanner ha attaccato molti villaggi nelle province di Thanh Hoa, Nam Ha, Thai Binh e Thai Nguyen. «Se il popolo mente difficile, se non imposdella verità — ha detto Tanner - chiederebbe la cessa-

zione di questa guerra di aggressione 2. Contro il Vietnam del Nord. oggi, si sono avute 77 incursioni. Contro il Sud, varie centinaia, più numerosi i bomsilari del sistema politico sociale bardamenti a tappeto dei B 52. quali agiscono sempre più frequentemente e massiccia mente da quando sono stati spostati dall'isola di Guam a basi più vicine al Vietnam. nelle Filippine e in Thailan

Oggi l'artiglieria USA ha ucciso e ferito parecchi e mari | un efficace sistema antimissi tivi dello sviluppo della società nes » americani, con « tiri sbagliati ». Unità del FNL hanno attaccato dal canto loro il po- nuire le potenzialità difensive ne burocratica per risolvere questo fortificato di Moc Hoa, nel | del Paese. E' cioè come se un delta del Mekong, ad 80 km. a sud-ovest di Saigon, con i



SA HUYNTH - Dolorose consequenze dell'aggressione americana nel Vietnam del Sud. Il piccolo villaggio di Sa Huynth (300 Km a nord di Saigon) è stato bombardato dalla marina USA. I proiettili hanno devastato le capanne, ucciso e ferito gli abitanti indifesi. Alcune delle vittime vengono portate via da parenti e amici, sotto lo sguardo indifferente di un soldato americano

Dichiarazioni di generali sovietici nel 49° dell'Armata Rossa

L'URSS sa difendersi da attacchi missilistici

« Non è più un problema individuare e abbattere testate di missili in volo » — Riaffermata la volontà di continuare ed estendere gli aiuti al Vietnam — Smentite le voci di incidenti alla frontiera con la Cina

Dalla nostra redazione MOSCA, 20.

Parlando ai giornalisti sovietici e stranieri in occasione del 49. anniversario della fondazione dell'esercito sovietico, generale d'armata Kurockin, direttore dell'Accademia militare Frunze, ha dichiarato oggi che l'Unione Sovietica dispone attualmente di armi capaci di risolvere i complessi compiti strategici connessi alla difesa del Paese e del

campo socialista. Tra i più importanti strumenti per bloccare eventuali aggressioni, il generale sovietico ha citato i missili strategici (che possono raggiungere col loro carico nucleare qualsiasi punto della terra), i sommergibili nucleari (atti a navigare con qualsiasi condizione meteorologica in tutti i mari del globo) e - infine gli « antimissili ». « Quello di individuare e abbattere le te- Bucarest state dei missili in volo — ha detto a questo proposito - non

è più un problema ». Sullo stesso argomento un altro generale sovietico, P. Butiski, comandante delle forze antiaeree del Paese, ha detto testualmente ad un corrispondente della « Tass » che « l'Unione Sovietica è in grado di proteggere bene il territorio del Paese da eventuali attacchi aerei o missilistici da parte

del nemico ». Nel corso della conferenza stampa non si è parlato esplicitamente della nota proposta di Johnson per un accordo USA URSS diretto a bloccare la messa a punto di sistemi antimissili nei due Paesi, ma le posizioni espresse da Kurockin dimostrano che, al di fuori di un accordo globale. basato cioè sulla liquidazione di tutti gli stock nucleari. I'Unione Sovietica non è certo disposta a contrattare con gli americani l'entità e la qualità del proprio sforzo difensivo. A rendere l'accordo tecnicara strategia sovietica ha carattere difensivo, è diretta cioè a bloccare un eventuale attacco aggressivo, mentre viceversa - la strategia americana è basata, come è noto, non sull'eventualità di un attacco sovietico (che gli strateghi del Pentagono sono i primi ad escludere pur continuando a dar man forte alla cam pagna sulla eminaccia sovietica 2), quanto sulla forza distruttrice dei missili strategi

ci. In realtà dunque gli ame-

ricani, superati probabilmente

dall'URSS nella costruzione di

listico, chiedono ai sovietici

con la loro proposta di dimi-

I bricazione di caccia e di can- i paesi socialisti ».

noni antiaerei. Nel corso della conferenza stampa Kurockin ha anche fatto importanti dichiarazioni politiche sul ruolo degli Stati Uniti e della Germania di Bonn. Tre addetti militari americani presenti alla conferenza stampa, fingendosi stupiti, hanno abbandonato la sala « per protesta » quando l'oratore ha denunciato i crimini degli USA nel Vietnam e ha ricordato che « l'URSS è dalla parte del popolo vietnamita».

∢ Il nostro Paese — ha detto ancora Kurockin - invia nel Vietnam generi alimentari, armi, mezzi tecnico militari, mentre nelle scuole sovietiche vengono preparati i quadri dell'esercito popolare vietnamita così come quelli degli altri

Parlando della Germania di Bonn il generale ha detto che essa rappresenta oggi il più grave pericolo per la pace in Europa. La RFT — ha detto - che dispone di un esercito di 500 mila uomini, è diventata un arsenale e una piazza d'armi per l'aggressione contro i Paesi socialisti e un focolaio di rigurgiti oltranzistici, come dimostrano i successi ottenuti in Baviera e ad Hessen dal partito neo nazi-

Rispondendo alla domanda di un giornalista, Kurockin ha poi smentito le voci su scontri che si sarebbero verificati nella zona di confine tra sovietici e cinesi.

Adriano Guerra

Conclusa la visita del ministro finlandese

Il ministro degli Esteri finlandese Ahti Karjalainen ha lasciato stamane Bucarest per far ritorno in patria dopo una visita ufficiale di cinque giorni in Ro-

Il comunicato diffuso dall'Ager Press rileva che e I colloqui. svoltisi in una atmosfera di amicizia e di sincerità, hanno recato un ulteriore miglioramento alle relazioni esistenti tra la Finlandia e la Romania», e ricorda gli incontri di Karjalainen cel segretario generale del PCR Ceausescu, col capo dello Stato Stoica, col primo ministro Maurer, col ministro degli esteri Ma-

nescu e col ministro del com-I ministri degli esteri dei due paesi esprimono quindi l'apprezzamento per lo sviluppo fra i due Stati di relazioni basate sull'uguaglianza e il mutuo rispetto, importanti per rafforzare la pace e la sicurezza. «Le parti - continua il documento congiunto - si pronunciano per il rafforzamento della efficienza dell'ONU quale strumento di cooperazione internazionale. Sottolineando l'importante obiettivo del disarmo generale e le misure destinate al suo conseguimento, i due Paesi hanno riaffermato il loro contributo per creare zone denuclearizzate in Europa e in altre regioni del

mondo ». Si comunica infine, che Maurer e Manescu hanno accettato Paese, armato prevalentemenl'invito del governo di Helsinki te di bombardieri, chiedesse di recarsi in visita ufficiale in ad un altro di cessare la fab- Finlandia.

Prospettiva di vittoria comunista nel Kèrala

Oggi, penultimo giorno delle elezioni generali commeiate il 15 febbraio in tutta l'India, s è votato nel Kérala, lo Stato pui avanzato, poiche vi si trova solo un 5 per cento di analfabeti, contro una media nazionale non lontana dal 75 per cento. Come è noto, i comunisti hanno tenuto il potere nel Kérala in seguito alle elezioni del 1957, per ven-totto mesi (dal marzo 57 al iuglio '59), cioè fino a quando il governo centrale, dopo una campagna di sabotaggio e di violenza, assunse i poteri nello Stato, e vi indisse in segulto elezioni, nel febbraio 60, preparate in modo da restitu re la maggioranza al Congresso.

nel Kérala è stata per qualche tempo turbata dalla scissione intervenuta in seno al PC, ma qualche mese fa, in vista delle eie zioni odierne, l'unità è stata restaurata fra i due partit, comunisti e altri cinque gruppi di opposizione di sinistra, i quali si presentano con un Fronte unito che è praticamente certo della vittoria. Leader del Fronte è Namboodiripad, che gà fu capo del governo dello Stato e segretario generale del PC indano Egli appartiene ora al partito e marxista », cioè all'ala sinistra del movimento comunista, ma mantiene una posizione favorethe sul prapo nazionale (mentre il segretario generale del partito marxista». Ranadive, è su posizioni niù intransigenti). La vit toria dei comunisti nel Kérala, che secondo tutte le previsioni non dovrebbe mancare, assumerà dunque anche una grande importanza sul piano nazionale, fornendo una piattaforma per

Elezioni in India

Successivamente la situazione

vole di ripristino della un tà an- quale la CIA "avrebbe finanzia-

contenuti che si deve partire per far emergere con forza il valore della Regione come strumento di potere democratico. L'alternativa si pone oggi in questi termini: la Regione de-

sulle autonomie, sulle lotte, sul

Gli enti locali debbono dive

nire i soggetti, i protagonisti

della battaglia autonomistica

stabilendo un rapporto organi

co con le masse e troyando

convergenze con le altre forze

politiche non semplicemente su

programmi fatti a tavolino, ma

su tipi di esperienze reali. I te-

mi e gli argomenti non manca-

no: la programmazione e la

legge sulle procedure, i piani

regionali di sviluppo, i bilanci

comunali collegati alla riforma

della finanza locale, l'edilizia e

l'urbanistica (Gescal e legge

167), l'agricoltura, la scuola.

Su questi nodi decisivi si deve

projettare l'impegno e la bat-

taglia per la Regione, tenendo

presente che in primo luogo oc-

corre cacciare il governo Mo-

ro: la lotta per costringere il

governo di centro-sinistra ad

andarsene non è affatto chiu-

Il convegno ha approvato, in-

fine, un ordine del giorno in

cui si chiede, entro la prima-

vera, la convocazione di nuove

elezioni nei centri retti a ge-

ti dinanzi alle scuole non per

sa al centro, al comizio indetto

in Piazza Duomo dalla CGIL

Dagli agrumeti del Reggino,

dagli oliveti della Piana di

Gioiatauro e fino dall'Aspro-

via più folti i braccianti e

coloni. Hanno abbandonato il

lavoro, anche gli edili, i po

stelegrafonici, gli elettrici, i

ferrovieri delle officine, i di-

pendenti delle imposte di con

sumo e degli appalti fer

roviari, della Coca Cola,

previdenziali, i comunali, gli

impieaati dell'amministrazione

provinciale, dell'ospedale psi

chiatrico. Tutto fermo, insom-

ma, tranne i servizi indispen

Alle 10 la piazza Duomo, quel-

stessa che a Natale del '64 vi-

de la grande lotta dei coloni

del bergamotteto, era gremita.

Una folla che aumentara di

minuto in minuto e una distesa

di cartelli: « Finisca la secola-

re congiura contro la Cala-

bria », « Il Piano quinquennale

significa per la Calabria emi-

grazione e disoccupazione».

Accanto ai contadini, i giorani

con il pacco dei libri sotto il

braccio. Dopo che il segre

tario regionale della Confe

derazione generale italiana

del lavoro, Catanzariti, e i

rappresentanti delle organizza-

zioni locali della CISL e della

UIL hanno sottolineato il mo-

tivo e il significato della lotta,

si è formato un enorme corteo.

Accompagnato dal consenso e

dall'applauso di quanti erano

scesi nelle strade (l'intera cit-

tà, lo abbiamo detto) esso si

è avviato lungo il corso Ga-

con un inutile quanto massic-

cio spiegamento, lo aveva bloc-

cato al traffico dei veicoli, ma

anche questa si è rivelata

una misura vana. Al con-

vegno nel teatro Comunale han-

no partecipato i rappresentanti

ni delle tre province calabre-

munali e provinciali dei tre ca-

poluoghi; i parlamentari della

Regione; i capi dei gruppi de-

mocratici presenti nel Consiglio

comunale di Reggio; il prefet-

to della città; i segretari regio-

nali dei partiti e dei sindacati;

il comitato regionale per la pro-

grammazione economica; una

delegazione delle ACLI accom-

pagnata dall'assistente eccle-

siastico don Zoccali, che è an-

che direttore del settimanale

della curia. Chi non ha potuto

essere presente ha inviato

espressioni di viva solidarietà,

come (e citiamo solo un caso

significativo fra i tanti) don

Italo Calabrò, presidente della

La relazione introduttiva del

sindaco democristiano della

città, Battaglia, ha messo in

luce efficacemente i problemi

essenziali. L'O.ME.CA. ci ha

fatto unire e uniti dobbiamo re

stare per risolvere tutti i nodi

fondamentali della Regione

Quali sono? La necessità di una

larga industrializzazione con

interrento dello Stato, la lotta

ad oltranza alla rendita fondia-

ria con l'assegnazione della

terra « a chi la lavora e la fe-

Il sindaco ha poi criticato

duramente la politica della

Cassa del Mezzogiorno e del-

l'IRI nei confronti della Ca-

labria, ha denunciato i ruoti

del piano Pieraccini, ha riven-

dicato il ruolo decisivo degli

enti locali nella programma-

zione, ha sollecitato l'istituzio-

POA di Reggio.

si e delle amministrazioni co-

sabili.

monte arrivavano a gruppi via

dalla CISL e dalla UIL.

stione commissariale.

movimento di massa.

ria della Federazione fiorenti-

na. Il compagno Ingrao, nel trarre le conclusioni, ha pro-

posto un piano di iniziative pro-

portare avanti la battaglia re-

gionalista, sottolineando la ne-

cessità di uno stretto collega-

mento fra movimento rivendi-

cativo e lotte di massa. E' dai

internazionale Pax stian Association (YWCA), nota organizzazione ricreative avere una dimensione burova e sportiva protestante, cratica o elettiva? Per evitare di cui esiste una ramificaquesto pericolo occorre tenere zione anche in Italia; Conferenconto di alcune scadenze e imza internazionale degli studenpegnare gli schieramenti con ti di Leyden, in Olanda Opeprecise scelte politiche e legirazioni e ricerche politiche, slative. Non basta più essere Inc., di Washington, il cui vice genericamente d'accordo con la presidente, Max Kampelman, Regione, ma è necessario spinè un ex aiutante ed intimo amigere ed estendere il dibattito co del vice presidente degli

Altre associazioni internazionali che figurano nella lista: Ufficio stampa degli studenti asiatici: Consiglio nazionale della gioventù della Gambia (Africa occidentale); Consiglio nazionale della stampa studentesca indiana.

USA Humphrey.

pagati dalla CIA,

La lista è così lunga, che è

npossibile riprodurla integral-

nente. Ci limiteremo a citare

maggiore importanza: CISL in-

ternazionale (a cui è affiliata

anche la CISL italiana); Unio-

democristiani: Internazionale

H « New York Times » afferma che le sue rivelazioni sono basate su pubblicazioni ufficiali della National Student Association — i cui dirigenti hanno già confessato, nei giorni scorsi, loro legami con la CIA -nonchè sul rapporto conclusivo di una sottocommissione del Congresso che condusse un'inchiesta in proposito nel 1964.

Il giornalista Neil Sheehan, in un articolo sul & New York » Times » (che include la lista, e la commenta), scrive che è impossibile sapere l'ammontare esatto dei finanziamenti erogati dall'ente spionistico, ma I sa ed avrà presto nuovi sviche deve trattarsi di milioni di dollari (pari a miliardi di

lire italiane). Il giornale di New York pub blica inoltre in prima pagina le drammatiche rivelazioni di uno dei suoi redattori, tale Leslie R. Colitt, sulle tecniche usate dalle spie americane per reclutare informatori fra gli | Reggio Calabria studenti della cosiddetta « Libera Università di Berlino». Agenti della CIA e dello spionaggio militare offrivano a stu- | giorno ma per affluire in masdenti americani e di altri paecome informatori, ofda 50 a 100 dollari al mese, a seconda della capacità di ciascuno studente-spia e dei risultati del suo « lavoro ». Anche Colitt, che studiò a Berlino dall'ottobre 1959 all'agosto 1962, e che poi vi rimase come giornalista indipendente fino al febbraio 1963, fu ¢ agganciato > dagli « spooks » (letteralmente: spettri, nome semi-scherzoso con cui gli studenti indicavano gli agenti segreti).

Colitt ammette francamente che lo studente americano Marvin W. Makinen, ex alunno della « Libera Università », arrestato e condannato a otto | anni in URSS nel 1961, e quindi scarcerato nel 1963, era effettivamente colpevole di spionaggio. « Gli-studenti — precisa Colitt - erano talvolta incaricati di agire a Berlino Est e in Germania Est ». Una villa privata nel sobborgo di Zehlendorf, settore americano di Berle informazioni venivano fatte affluire. Colitt descrive - conagenti della CIA esercitavano. mediante telefonate o « visite ». su quegli studenti che, spaventati o disgustati, decidevano di

lino, era uno dei centri a cui cludendo l'articolo → le « innumerevoli » pressioni che gli rompere gli sporchi legami con l'ente spionistico.

Firenze

da prese di posizioni di larghi settori socialisti e cattolici? Il problema di fondo, oggi, è quello della volontà politica ed a questo impegno debbono essere ribaldi, la principale arteria chiamati gli schieramenti redi Reggio. Dall'alba la polizia, giornalisti. Si tratta, cioè, di fis sare i tempi per la approvazione, entro l'attuale legislatura, delle leggi indispensabili per far entrare in funzione le Regioni a Statuto ordinario e cioè la legge elettorale e le norme finanziarie per il persodi oltre un centinaio di comunale limitate alle spese di primo impianto; l'elezione dei Consigli Regionali entro il 1968 con il sistema diretto, da abbinarsi alle elezioni politiche.

Sull'ampia e dettagliata relazione di Gabbuggiani si è aperto il dibattito con intervento dell'on. Raffaelli, del sindace di Grosseto, Pollini, del segretario della Federazione del PCI di Lucca, Dardini, del compagno Filippelli, presidente della Amministrazione provinciale di Livorno, del compagno Bonifazi, segretario regionale della Alleanza contadini, del compagno Malvezzi, segretario regionale del PCI, del sen. Mencaraglia, del sen. Maccarrone. dell'on. Pucci e del compagno

Smentita della DC e CISL internazionale

Le rivelazioni sui finanziamenti della CIA hanno destato grande sgomento nelle file della DC, la cui segreteria si è affrettata a dettare alle agenzie ANSA e Italia una nota che dice: «La notizia secondo la to la Democrazia Cristiana" è stata categoricamente smentita negli ambienti della DC e definita assurda e priva di qualsiasi fondamento ».

Analoga smentita (sempre « categorica ») è stata diramata, a Bruxelles, dalla CISL una nuova unità delle sinistre. I internazionale.

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA Alberto Cecchi, della segrete-

sviluppo. Il segretario regionale del PCI ha richiamato l'assemblea alle questioni di fondo con un intervento che ha suscitato clapagandistiche e politiche per

morosi consensi. La cosci**en**za meridionalista di un'intera città — ha rilevato subito il compagno Alinovi — è scattata per l'impulso di un nucleo operaio minacciato e consa**pe**role dei propri diritti. L'ottimismo dei circoli dirigenti del-'economia italiana, che affermano « tutto va bene fuorché il Mezzogiorno » dimentica che le. questioni meridionali hanno una limensione nazionale. Il **pro**gramma deve nascere dai cittadini cui spetta un'azione pro-

pulsiva. L'OMECA — ha affermato on forza Alinovi tra gli appla**u**si scroscianti dei presenti non deve chiudere ma svilupparsi, dare lavoro ai duemila operai promessi all'inizio. Anzi, come ha giustamente s**ot**tolineato il sindaco Battagli**a,** bisogna che gli interventi dell'industria di Stato, dell'1R1, dell' EN1, arrivino fin qui e si moltiplichino. Non è la Calabria che deve adeguar**si** ai piani tracciati altrove, ma viceversa.

Alinovi ha concluso dicendo che per una battaglia di rin<mark>a</mark>scita il PCI impegnerà non **so**lo la propria forza locale, ma anche quella nazionale.

All'intervento del segretario regionale comunista si è richia mato il deputato de, Vincelli affermando, tra l'altro, che il punto chiave è intervenire nel meccanismo di sviluppo gen**e**rale. « Non-ci-interessa che Il governo si impegni per qualche commessa in più all'OME CA: esso deve assicurarne il funzionamento. Questo è il banco di prova di una nuova politica verso la Calabria *... Al convegno non ha potuto approvare una mozione fina**le.** che pure era stata preparata dai capigruppo comunali, per uno stizzoso intervento in extremis della segreteria provinciale della DC e purtroppo anche di qualche rappresentante del PSU. Resta tuttavia 11 gi attraverso l'azione unitaria ^e l'impegno che da essa deri va per il futuro.

Anti-H

to particolare riferimento ai Pae a che già posseggono una mdustria nucleare, ma non se ne sono serviti finora a scopo di armamenti. Questi Paesi — egli ha dichiarato — sollecitano, per sottoscrivere il trattato, garan zie e assicurazioni di carattere così militare come economico. Da un lato, essi chiedono che e potenze dotate di armamenti iucleari assumano a loro volta impegni atti ad equilibrare la rmuncia a produrre armi nucleari da parte di quelli che potrebbero produrne ma

'hanno ancora fatto. Dall'altro lato, questi Paesi chiedono che il trattato sia tale da non ostacolare il loro svilupoo nel campo della industria nu deare produttiva di pace, e che controlli internazionali previsti lal trattato non diano occasione ad alcuna forma di spionaggio industriale. Sono queste obiezioni superabili sia prima della firma del trattato, sia in un secondo tempo.

C'è moltre un'altra difficoltà chiaramente da parte di Bonn sebbene lord Chalfont non abbia ndicato esplicitamente questo Paese secondo la quale il tratato non dovrebbe fare discriminazioni. Questa appare a prima vista una pretesa insostenibile da parte di Bonn, che non gode ancora di un trattato di pace ed tuttora soggetta agli accordi i Potsdam. E' comunque certo che le resistenze più forti altrattato vengono da Bonn, e in particolare dall'ala bavarese CSU) della democrazia cristiaa, rappresentata nel governo dal ministro delle finanze Strauss. Quest'ultimo — si apprende ~ ha indirizzato il 15 febbraio al cancelliere Kiesinger una letteetterà mai di firmare il trattato contro la proliferazione, affermando che l'articolo 3 del progetto imporrebbe alle potenze non nucleari controlli da cui rimarrebbero invece libere quelle he già posseggono armi nucleari. Si sono udite anche lamentele nei confronti dell'ambasciatore USA a Bonn, the secondoambienti tedeschi non avrebbe nformato il governo della RFT di alcune particolarità del progetto americano di trattato. D'altra parte l'attuale presidente della CSU, Stuccklen (succeduto in tale carica a Strauss) și 🗫 rebbe fatto ricevere venerdi dal l'ambasciatore dell'URSS a Bonn Zarapkin (già delegato sovietico alla conferenza dei diciotto) per recargli il punto di vista delproprio partito rispetto al trat-

Da parte sovietica si sarebbe disposti — secondo voci raccolte a Ginevra — ad alcune concessioni alle potenze non nu cleari, come il solenne impegno da parte delle superpotenze a non attaccare alcun Paese che non disponga delle stesse armi. Da parte USA invece le resistenze a ogni forma di concesione sarebbero maggiori, so prattutto per quanto riguarda ogni sorta di impegno che comportasse una riduzione del proprio potenziale nucleare entro

Oggi Sukarno rinuncerebbe alla presidenza della Repubblica

GIAKARTA, 20 Il generale Subarto ha disposto che tutte le radio e i g.ornali indonesiani si tengano pronti a diffondere una notizia impertante. Segnalazioni di varie fon ti diplomatiche da Giakarta concordano nel prevedere che sarà annunciata la « abdicazione » qu Sukarno dalla presidenza della Repubblica. Non è affatto esciuso che sia egli stesso a dere ne delle Regioni come fattore l'annuncio.

Abruzzo

La crisi della DC è il fallimento di una politica

Le preccupazioni elettoralistiche — I riflessi sulla situazione nella regione — L'atteggiamento del PSU

PESCARA, 20 Lo spettacolo offerto dalla DC abruzzese in queste ultime due settimane ha avuto il suo epilogo: la riunione con Delle Fare, Sono accorsi da Rumor e sono stati ricevuti da Delle Fave i quattro segretari provinciali della DC ed i parlamentari. Le dichiarazioni ri lasciate sull'incontro sono deludenti per la massa che segue il partito di maggio ranza relativa ed anche per l'opinione pubblica, I personaggi politici della DC nelle dichiarazioni ormai note non hanno espresso alcuna fiducia nel proprio partito.

Ma sarà bene informare la cittadinanza che la rottura interna della DC e tra questa e gli altri partiti della maggioranza rappresenta la prova più chiara del fallimento della politica infrastrutturale in una regione che ha bisogni urgenti, primari nei confronti della politica viaria e turistica. La DC, che ha sostenuto con grande rumore questa politica, ora è entrata in una crisi che si presenta senza via di uscita. Questa crisi ha avuto il suo momento di esasperazione quando, in seguito altato dei ministri del Mezzogiorno, a Pescara, le giunte minoritarie de del comune e della provincia, sono passate alla protesta, con la dichiarata « cessazione di attività ». Sono seguiti altri atti: riunioni de, incontri romani, incontri sulmontini e, fatto ancora più grave, determinato dalla esasperazione, si è cercato di annebbiare l'informazione pre-

Si tratta solo delle autostrade? No. E' in atto uno scontro, apparentemente tra chi ha ottenuto e chi non ha ottenuto le strade e il traforo; ma, in realtà, si tratta di uno scontro elettorale.

Infatti, dietro tutta la discussione, appaiono nuore candidature per le elezioni 1968, che attraverso organizzazioni o associazioni marcatamente cattoliche, tenterebbero la scalata contro chi ha voluto con testardaggine insistere nella politica campanilistica, che fino ad oggi ha registrato una serie di sconfitte. Perciò, mentre all'opinione pubblica si danno le notizie più contraddittorie di giorno in giorno, vi è un grosso problema interno della DC, aperto dalla prospettiva del-

Questo problema ha tanto accecato il gruppo dirigente democristiano, retrivo e campanilistico che, ormai, ogni dichiarazione o discorso dei suoi « personaggi » è preoccupato solo delle elezioni politiche. Si assiste al fatto che in una provincia si dice una cosa e nell'altra si dice il contrario, con la continua farsa di smentite, correzioni, chiarificazio-

le prossime elezioni.

ni e precisazioni. Ma gli interessi fondamentali della nostra regione non sono quelli elettoralistici di alcuni « papaveri » dc.

Gli operai, i mezzadri, i lavoratori, i ceti medi non sono più disposti a farsi ingannare. Essi esigono oggiche i loro problemi rengano affrontati e risolti attraverso la via dell'occupazione,

dell'aumento dei redditi da laroro della libertà nelle fabbriche, del superamento della mezzadria, delle riforme di struttura, di una programmazione democratica. I comunisti hanno ripetutamente esposto con alter nativa in tal senso nel corso delle lotte dei dibathii pubblici, negli Enti locali, Ma i de non hanno aruto orecchie per ascoltare ne capacità di intendere; men tre hanno fatto propria la politica degli agrari e degli industriali, che è stata di espulsione di mano d'opera delle campagne, di licenziamento nelle fabbriche, di crisi dell'edilizia e di emi-

grazione. Contro questa politica non solo i comunisti hanno combattuto, ma le organizza zioni sindacali e le forze democratiche

Alla vigilia della esplosto ne dell'ultima crisi, le ACLI di Pescara hanno avuto modo di esprimere il loro disaccordo sui metodi e sulle scelte seguiti dal CRPE, E quale è stata la risposta? Che alla riunione con l'on. Delle Fave si è presentato, come un soldatino, il presidente del Comitato regionale per la programmazione, il quale con zelo democristiano e secondo l'ordine del suo partito, pretende di imporre ai componenti del Comitato tutte le sue deci-

Oggi, si spiegano le preoc cupazioni per l'unità del partito espresse dal ministro Natali e anche dall'on. Piccoli, vice segretario del Partito, al convegno de sulla programmazione tenuto a Pescara.

Del fallimento della politica de in Abruzzo ormai hanno preso coscienza gruppi di dirigenti provinciali abbastanza qualificati.

Ma costoro non possono più restare solo sul terreno della critica verbale e della sfiducia, devono avere il coraggio di esprimere posizioni precise per poter non solo discutere ma anche contribuire a far si che le forze nuove — e ci sono esprimano tutto ciò che di nuovo esiste e che nuove prospettive avanzino e pro-

Se così non sarà, cosa ci attendiamo dai gruppi degli assessori al comune e alla provincia che hanno « cessato ogni attività »? Lo scioglimento dei consigli e il commissario?

Di fronte alla prepotenza dei gruppi dirigenti de aual è l'atteggiamento del PSU? A parte il travaglio interno conseguente alla « unificazione», a parte l'elettorali smo, non då alcun segno di

Questo sta a dimostrare ancora una volta la sua impotenza a condizionare la DC e la rinuncia alla sua autonomia e alla lotta nell'interesse delle masse la-

Nella situazione politica regionale, il punto più debole per la DC e la socialdemocrazia è Pescara. Questo deve essere compreso da tutte le forze sane e democratiche, laiche e cattoliche; è necessario cambiare la politica e gli uomini, prima che si diffonda la sfiducia generale.

Giorgio Massarotti

Lecce

Interpellanza comunista sulla speculazione edilizia

Dal nostro corrispondente | ne assunzione di impegni - an-

sti giorni dell'ordinanza di demolizione che il sindaco di Lecce è stato costret'u ad emettere nei confronti di una costruzione che l'imprenditore edile Tam boia stava edificando nella citth sul viale Japigia.

Questa ordinanza rappresenta certo uno dei risultati della batprincipalmento dal nostro Partito e dai nostro giornale – già da molto tempo si conduce nel eapoluogo coraro la speculazione Per il modo in cui le vicende edilizie leccesi si sono svolte in questi ultimi anni, è pacifico dunque che i motivi di questo provvedimento non sono certo da attribuirsi ad una improvvisa conversione degli amministratori atvalori estetici, ne tantomene ad una loro eventuale volontà di nico sviluppo edilizio cittadino. Ne è la riprova il fatto che nonostante la ripetuta e solen-

cera eggi Lecce è priva di una l Questo grave stato di cose è

dato ancora una volta denunciato dal capogruppo comunista-Leucci in una interpellanza rivolta al sindaco; tale interpellanza – in cui fra l'altro si renei confronti del succitato co per pagare le partite già amstruttore Tamboia – richiede: taglia che da alcune parti - e al al il ritiro della licenza a tutti

coloro che hanno costruito e costruiscono in contrasto col programma di fabbricazione allespetterebbe gli impegni assunti e le lentezze, devono essere di fronte ai funzionari recentemente inviati a Lecce dal Ministero dei LLPP); b) di disporre non solo la sospensione dei lavori del fabbricato di Tamboia, ma la sua demolizione (cosa che si è stati costretti a fare), al fine di dare un esempio promuovere un ordinato e orga- la quanti pensano di violare impunemente leggi e regolamenti.

Cagliari

Tram: colpo di mano della Giunta Una «settimana di lotte» per che aumenta il prezzo del biglietto

Si tratta di un odioso provvedimento teso a sabotare la pubblicizzazione dei trasporti - Gravi le responsabilità degli organismi regionali che hanno autorizzato la grave misura - Un appello del PCI

Dalla nostra redazione | gionale che autorizzando gli | Il PCI ha rivolto, dal suo i gli utenti e particolarmente CAGLIARI, 20. Improvvisamente, senza nean glietto sulle linee tranviarie per le frazioni e per il Poetto è stato aumentato di trenta

lire. Da ieri, infatti, il bi-

glietto costa 100 lire invece-

La ristrutturazione tariffaria riguarda anche un aumento delle carte settimanalı, degli abbonamenti mensili e dei bi glietti multipli. Per esempio, le carte settimanali sulle li nce per le frazioni banno avuto un notevole aumento: da 400 a 750.

L'aumento -- che prevede un maggior introito di 135 milioni l'anno - colpisce i lavoratori, gli studenti, le massaie, e particolarmente le popolazioni delle frazioni e delle zone periferiche.

Esso può solo portare a una

ulteriore riduzione del numero dei viaggiatori senza determi nare nessun sostanziale benefi cio per il bilancio dell'azienda. Il forte aumento delle ta riffe tranviarie (sino al rad doppio in qualche caso) voluto dalla Giunta comunale di centro sinistra diretta dal de Brotzu, approvato dalla Giunta regionale e dal governo, è un odioso provvedimento volto unicamente a sabotare

ti: così si esprime in un comunicato, la Federazione di Cadiari del PCL -Il centro smistra ha dun que voluto, all'insaputa dei Consigli comunale e provincia le e contro la volontà dei la voratori tranvieri e dei sinda cati, realizzare una prima parte del suo programma. L'obiettivo è di trasformare la pubblicizzazione, imposta dalla lotta operaia e popolare, in una operazione di ridimensiona-

mento del servizio pubblico

fondata sull'aumento delle ta-

riffe, la riduzione delle linee,

l'attacco ai livelli occupativi

la pubblicizzazione dei traspor

dei tranvieri e alle loro con-L'operazione in corso, pertanto, procura dei vantaggi agli attuali proprietari della STS (che l'azienda hanno portato al dissesto) e alla politica dei popoli (che vogliono il trasporto pubblico sacrificato al-'incremento caotico della mo-

torizzazione privata). Assai grave appare la responsabilità della Giunta re-

aumenti, ha tradito la volontà canto, un appello ai lavora dell'Assemblea Sarda la qua le, con la legge n. 9 intese gnando nel contempo i propri che diramare una nota di favorire i comuni nella ge militanti e i rappresentanti preavviso, il prezzo del bi stione pubblica dei trasporti | comunisti nelle assemblee puborientata verso lo sviluppo del bliche, per respingere con la servizio e gli interessi degli

Ora appare del tutto chiaro il senso della decisione della Giunta comunale di Cagliari, della Giunta provinciale e del commissario prefettizio di Quartu S. Elena di escludere dal consorzio i comuni di Assemini e Selargius, i soli che si siano fino ad oggi chiara mente pronunciati per un consorzio democratico e per un programma di sviluppo del

La sentenza della Sezione la-

voro del Tribunale di Bari con [

familiari dei braccianti agri-

coli devono essere pagati in

BARI: la condanna dell'Inps

è una vittoria dei braccianti

Soddisfazione

per la sentenza sugli

assegni familiari

Dal nostro corrispondente | posizione dell'INCA e dei brac-

cui si stabilisce che gli assegni | lato-vi-è-il-fatto-che-questo

tori e alle popolazioni, impe forza della lotta e dell'unità la manovra del centro sinistra. - La lotta popolare deve avvenire nell'ambito di queste ri

vendicazioni: 1) la revoca del provvedi nento di aumento delle tariffe: 2) la immediata costituzio ne del consorzio intercomunale, a base democratica, col compito di predisporre un piano di sviluppo del servizio di tra sporto pubblico nella città e nella zona industriale e cor rispondente agli interessi de

dei lavoratori e degli studenti; 3) la costituzione di una commissione d'inchiesta che accerti le responsabilità politiche dell'amministratore straordinario in ordine al provvedimento di aumento delle tariffe; che valuti l'operato del l'amministratore straordinario e accerti se i 700 milioni versati dalla Regione a copertura del passivo della gestione straordinaria sono stati effet tivamente e interamente utiliz zati a questo fine:

4) che il riscatto degli im -pianti avvenga sulla base di stime rigorosamente e pubbli camente controllate

Potenza

In corso in tre Comuni del Foggiano

l'utilizzazione del metano

Un interessante convegno a Deliceto — Le richieste delle popolazioni per l'industrializzazione della zona del Sud-Appennino

Ieri mattina a Deliceto, si è tenuto il convegno indetto dal PCI per l'utilizzazione e lo sfruttamento del metano ritrovato in provincia di Foggia, per lo sviluppo e l'industrializzazione della provincia

Al convegno hanno partecimuni di Candela, Asceli, Rocchetta S. Antonio, oltre, naturalmente, a numerosi compa gni di Deliceto. Hanno presen ziato al convegno e sono inter venuti i presidenti dei comi tati cittadim pro-metano della zona, dottor Antonio Grosso del PSU, un rappresentante

Dal nostro corrispondente del commissario prefettizio di Deliceto, numerosi esponenti del PSIUP della zona, rap presentanti della UIL e della Camera del lavoro. Il convegno è stato aperto

tuazione che si è venuta a determinare in conseguenza della lotta unitaria sviluppata pato folte delegazioni dei co dalle popolazioni. Il compagno Conte, dopo aver ricordato che, grazie a tale lotta, si era riu sciti a strappare nello scorso mese di novembre un impegnodell'ANIC a costruire in Pu glia uno stabilimento per la fabbricazione di ammoniaca e di urea, non si era avuta altranotizia malgrado che, in quel la dichiarazione, l'ANIC aves se annunciato che avrebbe precisato i suoi impegni entro il 31 gennaio del corrente anno. La situazione è tanto più grave perché né l'ENI, né l'ANIC, hanno fatto più sapere niente

intorno alle condizioni che avevano posto per la costruzione di tale stabilimento ed intanto i lavori per la costruzione dei metanodotti che porteranno il metano fuori della provincia, procedono celermente. Il compagno Conte ha pre cisato che i comunisti e, oggi, insieme a loro, anche le altre

forze politiche, si battono non per una rivendicazione di carattere campanilistico ma perché il metano foggiano sia nello stesso tempo, sia la base Dal nostro corrispondente dustrializzazione completa della provincia di Foggia. E' per ciò che il relatore ha sotto sità di passare, entro i prosconvegni, delle assemblee delle discussioni, a quella del

ta ripresa la discussione sulla le lotte di massa, indicando proposta di ipotesi di assetto come la più importante fra esse, l'occupazione dei pozzi Queste azioni è auspicabile he siano dirette dai comitati unitari cittadini già costituiti e che vedano alla loro testa gli esponenti di tutti i partiti politici. Il PCI si impegna, in questa azione unitaria, a dare l contributo della sua espe-

rienza e della sua forza. seguire uno sviluppo più equili-Dopo la relazione del combrato della regione rispetto a quello ipotizzato nel materiale pagno Conte e dopo il saluto portato al convegno dal rapdi studio proposto all'approvaziopresentante del commissario ne del Comitato. Il Provveditore Regionale alle prefettizio di Deliceto, Scar-OO.PP. ne ha preso atto, chianicchia, ha preso la parola rendo che la documentazione il compagno dottor Grosso il presentata raccoglieva i risulquale ha annunciato che in tati della prima fase di studio una riunione dei comitati uniche come tale era aperta a suctari della zona è stata anche cessive integrazioni e precisalanciata una « settimana di lotzioni, ed ha assunto l'impegno di fornire una più ampia motite per la utilizzazione in loco

del metano».

Oggi lunedi: c'è stato lo

Reggio Calabria: aperta da domani al 2 marzo prossimo

riale nei quali sono stati avan sciopero nelle elementari e de l zati rilievi e perplessită.

Taranto: alla « Montubi »

Trasferiti i candidati

giovedì 23: concentramento. a Foggia, dei lavoratori dei tre comuni indicati, con invito alla partecipazione agli altri comuni del sub Appennino, per svolgervi un corteo ed un co-

da una relazione del compamizio: gno senatore Luigi Conte, il lunedi 27: occupazione d**ei** quale ha puntualizzato la si pozzi metaniferi da parte delle popolazioni del sub-Appennino. Questo programma, alla formazione del quale avevano dato il pieno appaggio tutte le organizzazioni democratiche rap presentate dai comitati città dini, è stato fatto proprio dal convegno attraverso gli interventi dei rappresentanti del PSIUP, della UIL, della Ca mera del lavoro e delle varie organizzazioni di partito presenti che si sono impegnati ad utilizzare al massimo la propria influenza politica, la propria forza organizzativa per fare in modo che l'entusiasmo e lo spirito di lotta delle popolazioni possano realizzare grandi e travolgenti manifestazioni.

Naturalmente, questa « Set imana di lotta » nen può che ssere l'inizio di una lotta lu**n** ga, complessa ed articolata che deve allargarsi a mano a mano in tutta la provincia e deve guadagnare la solidarietà di tutta la regione e di tutto il Mezzogiorno come ha sottolineato il compagno Conte nelle sue conclusioni e come già aveva sottolineato il compagno Angelo Rossi consigliere una ricchezza meridionale e. provinciale nel suo intervento. A nessuno può sfuggire l'im-

> Leosi ampia e così decisa Roberto Concialia

Reggio Calabria

Tassametro sulle auto in servizio pubblico

REGGIO CALABRIA, 20 Tutte le autovetture, adibite nell'ambito del Comune, a servizio pubblico di piazza sono state dotate di tassametro debitamente punzonato e regolato secondo la tariffa in atto vi-

Pertanto - rileva l'ufficio stampa del Comune — a decorrere dal 1. marzo 1967 non è più consentito pattuire il prezzo della corsa in città. Gli autisti in sosta presso i parcheggi autorizzati, che non abbiano installato a bordo della propria autovettura il tassametro ora prescritto, sono da considerarsi abusivi e non idogli studenti dei comuni di nei all'espletamento del servi-Luciano Carpelli | gii studenti dei contanti zio pubblico di piazza.

BARI: secondo i regolamenti del Mec

a circa 2 miliardi.

Parlamento discuterà sulla integrazione del prezzo dell'olio

BARI, 20

Il problema del pagamento delle olive e dell'olio, secondo le disposizioni ed i regolamenti del MEC, è stato portato in Parlamento dai deputati Matarrese e Sforza del PCI e dal sen. Masciale del PSIUP, Le interrogazioni denunziano la lentezza esasperante delle

operazioni di liquidazione, per cui in provincia di Bari, dopo 11 o 12 sedute della Commissione provinciale. la medesima ha domande, sulle oltre 50,000 presentate finora dagli olivicoltori. Infatti, ad oggi, la Commissede presso l'Ispettorato pro-

vinciale per l'alimentazione di Bari, ha provveduto ad esaminare e liquidare, solo in parte, le domande presentate dai pro- personale per smaltire il lavoro duttori durante il mese di novembre u.s. Le liquidazioni riguardano, in maggioranza, le giacenze denunciate dai grossi speculatori. I piccoli e medi olivicoltori — e le loro coope rative - non sono riusciti ad LECCE, 20. | moderna regolamentazione in ma | avere che modestissimi paga menti per le integrazioni loro spettanti.

Ma più grave si presenta la situazione dal momento in cui - nonostante le liquidazioni de cise - le Banche dichiarano clamano drastici provvedimenti di non avere fondi disponibili, messe ad usufruire delle lire 21.800 per q.le di olio, di integrazione assicurate dal MEC. Giocano a questo proposito angato alla 167 (facendo questo che le influenze bonomiane: i l'Amministrazione comunale ni piccoli produttori, con i ritardi costretti a portare i loro prodotti all'ammasso. E così Bonomi potrà rientrare in gioco. Di qui la necessità che il Parlamento torni ad occuparsi di questo importante problema dell'olio di oliva. Le interrogazioni presentate dai deputati Matarrese e Sforza e del se-

Dal nostro corrispondente di tompestivamente. In attesa intanto di questo dibattito parlamentare, le Organizzazioni contadine, consortili e cooperative della Puglia, sono intervenute nuovamente per sollecitare il Ministro dell'Agricoltura e le altre autorità interessate perchè si provveda in tempo. Il Consorzio regionale degli olivicoltori pugliesi ha telegrafato al Ministro dell'Agricoltura. avvertendo del grave disagio in cui vengono a trovarsi i piccoli e medi olivicultori, e le loro cooperative, per questo riliquidato poco più di tremila tardo nel pagamento delle integrazioni, nonostante che le commissioni provinciali abbiano deciso numerosi pagamenti sione previnciale per l'olio, con che non si effettuano per la mancanza di fondi. Le stesse commissioni han-

no già sollecitato gli accreditempo possibile. Indispensabili sono quindi provvedimenti immediati e nuove disposizioni legislative che decentrino l'opera dei comitati provinciali

Sospensioni e scioperi dei servizi di trasporto

PALERMO, 20 Da oggi e per 15 giorni (almeno per ora) i servizi pubblici di trasporto subiranno a Palarmo una sospensione di tre-

ore ogni 48. Lo sciopero è stato indetto dai tre sindacati dei lavoratori per protestare contro il tentativo dell'azienda municipalizzata di attuare un « risanamento » del proprio bilancio colpendo i livele. m. I natore Masciale giungono quin I li retributivi del personale

quattro rate trimestrali dall'inimente trattenuti, dall'altro vi zio dell'annata agraria, e non è il breve danno alla categoria con i gravi ritardi con cui li effettua l'INPS, è stata accolterra della provincia di Bari. ta con viva soddisfazione dei e delle altre, che ricevono con braccianti che a tutte le lotte enorme ritardo una legittima condotte contro l'INPS per il prestazioni che è parte interispetto delle legge hanno aggrante del loro salario. giunto anche il ricorso alla I termini del problema non Magistratura, Centinaia di orsi fermano però qui. E' in atdini del giorno sono stati suto da un po' di tempo a quebito approvati nelle leghe persta parte un'intensificazione del chè l'INPS rispetti la sentenza fiscalismo dell'Inps a un unie paghi subito i due trimestri co senso però, cioè solo rivolarretrati di assegni familiari il to verso i lavoratori; mentre cui ammontare nella provincia non si colpiscono agrari ed industriali che eludono e violano di Bari per la presenza di 55 le norme di legge e si rendono mila aventi diritto, ammonta responsabili di continui furti sia ai danni dei lavoratori che del-La sentenza dà ragione alla

cianti che hanno sempre de-

nunziato questa violazione del-

la legge da parte dell'INPS

sotto un duplice aspetto. Da un

istituto incassa centinaia di

milioni di interessi indebita-

Sono costanti le denunzie che le organizzazioni sindacali fanno in materia di violazioni di leggi della previdenza da parte degli agrari. I sindacati della CGIL hanno denunciato il mancato pagamento da parte degli agrari di contributi per oltre milioni di giornate lavorative. In provincia di Bari siamo di fronte a questo assurdo: per il 1963 i contributi pagati all'INAM dagli agrari per 110 mila braccianti sono stati all'incirca pari all'importo paga-

to per circa 2 mila domestiche. Mentre l'INPS non interviene contro gli agrari evasori pretende di pagare (ora la sentenza del Tribunale di Bari gli ha dato torto) gli assegni familiari con 4 mesi e mezzo di ritardo per ogni trimestre. perché intende far riferimento non all'inizio del rapporto di lavoro, ma all'inizio dell'anno

Se si considera che nella sola provincia di Bari negli anni scorsi per i 50 mila braccianti capi famiglia sono stati pagati circa 5 miliardi di lire di assegni familiari, si ha l'esatta proporzione di questo scandalo. Ogni mese di ritardo nell'erogazione degli assegni comporta. soltanto per i braccianti della provincia di Bari, un danno di oltre 5 milioni di interessi (considerato il tasso del 5 per cento). Moltiplicando l'importo di 5 milioni per i 16 mesi di ritardo imposti dall'INPS si ha che nella sola provincia di Bari questo istituto sottrae ai

svilupperà sempre più la pres-

sione dei braccianti perchè

l'istituto tenga conto di questa

sentenza e paghi le rate degli

assegni familiari di cui è in

arretrato. E' un momento di

quella battaglia più generale

che i lavoratori conducono in l

queste settimane per una ri-

forma radicale del sistema di

previdenza.

lavoratori agricoli oltre 80 milioni di lire l'anno. Agli scioperi, alle manifestazioni di protesta verso l'atteggiamento dell'INPS i braccianti aggiunsero tempo fa le prime denunce alla magistratura. I Ma l'Istituto non volle affrontare un giudizio e defini i pri mi 1.400 processi riconoscendo l'illegittimità del suo comportamento. Ma subito dopo, l'INPS continuò a vioalre la legge. Ora è giunta la sentenza del Tribunale di Bari che ha detto una parola chiara e definitiva nell'IRFIS; ecc. di condanna all'atteggiamento E' -- lo ripetiamo -- solo dell'INPS. In questi giorni, si

> G. Frasca Polara Italo Palasciano

Il Comitato Regionale per la Programmazione Economica del

Nel corso della seduta è sta-

territoriale presentata dal Prov-

veditore Regionale alle 00.PP. La discussione ha tenuto come

base una proposta di parere ela-

borata dalla Segreteria tecnica.

intorno alla quale si sono arti-

A conclusione del dibattito è

stata raccolta una serie di os-

colati numerosi interventi.

la Basilicata si è rumito, sotto l a Palermo la presidenza del prof. Scardaccione, nelal propria sede di tra PCI, PSU e PRI

Po'enza.

RIUNITO IL

COMITATO PER LA

PROGRAMMAZIONE

Il Piano: un punto di partenza

Tavola rotonda

servazioni e di rilievi sull'as-E' possibile che le forze del-la sinistra trovino il terreno setto territoriale, tententi a conidoneo per una convergenza di valutazioni sulla politica di -piano in Sicilia, o per lo meno su alcuni aspetti essenziali della programmazione regio-Stando ai risultati di un interessante dibattito a tre svoltosi sabato scorso al Centro di cultura di Palermo (Napoleone Colajanni, della Se-Parttio: Umberto Di Cristina. responsabile della Commissioeconomica regionale del PSU: Arrigo Piraccini, segrevazione, in prosieguo di tempo. sugli aspetti dell'assetto territo tario regionale del PRI) questa possibilità esiste Intanto, e finalmente, dopo cinque anni di alterne vicende, almeno esiste uno schema

di piano: sarà soltanto l'elaborato tecnico di una politica di programmazione economica, ma è già qualcosa su cui articolare la discussione. E appena infatti il discorso è cominciato — voaliamo prendere come punto di riferimento que sta tavola rotonda PCI-PSUelementi di notevole interesse: che il piano regionale dere assolvere a un ruolo contestativo delle indicazioni e delle scelte del piano nazionale; deve coè saper efficacemente contrastare la linea dei « poli di sviluppo », difendere i poteri della Regione (che la leage sulle procedure calpesta senza troppi complimenti), favorire una politica di imponenti trasferimenti al Sud di capitale pubblico.

Ed è significativo che su queste posizioni si sia collocato anche il rappresentante 2) concorde è anche il giu-

dizio che la strumentazione prevista dallo schema di programmazione regionale sia sufficiente e manchevole. Le ammissioni, per importanti che siano, non possono però bastare. La política di n ano è fatta - eltre che di un elaborato tecnico - proprio della strumentazione, e poi, anzi soprattutto, delle

Cominciamo dalla strumen-

tazione. Non è sufficiente, am-

mettono anche socialisti e repubblicani; bene: la si modificht, la si aggiorni, la si mialiori. E' soltanto un problema di volontà politica: si tratta di metter fine alla perniciosa esper enza della Sofs (e questo lo si è ottenuto, ma non con l'aiuto del PSU e del PRI, quanto piuttosto per lo parte della DC), e di creare un sano strumento pubblico di promozione industriale: di fare dell'Ente di sviluppo agricolo l'unico canale dei finanziamenti in agricoltura; di assicurare alla Regione non una presenza formale, ma un potere di controllo effettivo

un problema di volontà poli-PSU e PRI devono sapersi misurare su questi problemi fino i fondo, affrontando cioè - cosa che non hanno fatto sabato, ignorando le sollecita

evitare la legale costituzione di un qualsiasi organismo che dia potere agli operai e costituisce zioni del compagno Colajanni inoltre aperta violazione all'ac-- anche il vero problema de cordo interconfederate del 18 cisiro, quello delle riforme di aprile '66 Il quale, oltre a tutestruttura, che è poi quello su lare i candidati da eventuali cui si gioca la politica di licenziamenti, stabilisce che gli osta delle organizzazioni sinda-i stato di agitazione.

cantieri.

Shell, soro stati trasferiti in altri

L'arbitraria decisione dell'a-

TARANTO, 20. | cali. Evidentemente si evince I candidati aderenti alla lista chiaramente la volontà della di-FILLEA CGIL per l'elezione della rezione della Montubi di eludere Commissione interna alla Mon- la costituzione della C.I. al fine tubi, azienda a partecipazione sta- di evitare che alcuni grossi protale svolgente attività all'interno blemi possano avere una immedel costruendo stabilimento della diata, quanto positiva soluzione. Sono quelli i problemi degli aumenti salariali previsti dal nuovo contratto di lavoro in vigore dal primo dicembre scorso e non ancora concessi, degli as-

zienda mira essenzialmente ad segni familiari corrisposti con notevole ritardo e delle mansioni stesse ai lavoratori che sempre evadono dalle proprie qualifiche. Contro il provvedimento la FILLEA-CGIL ha chiesto la imstessi non possono essere trasfe- i mediata revoca dei trasferimenti, riti senza il preventivo nulla- mentre i lavoratori tutti sono in

La XVIII edizione della Fiera delle attività agrumarie

REGGIO CALABRIA, 20. La XVIII edizione della Fiera Agrumarie, delle Essenze e degli Olii -- Salone dell'Artigianato Meridionale — aprirà i suoi battenti da martedi 21 febbraio a giovedi 2 marzo. La manifestazione fieristica,

che si terrà al Parco Caserta, ha in programma un Convegno sulla « Difesa del suolo calabrese » per giovedi 23 febbraio; un convegno di « Aggiornamenti dell'agricoltura » per domenica 26 febbraio; un incontro Agrumi-stampa » per martedi 28 febbraio.

Al Convegno sulla difesa del suolo, parteciperà, in rappresentanza del Comitato di Coorenio, ii suo presidenio, ing. Basso. 11 sen. Edoardo Battaglia, vice presidente de! parlamento europeo di Strasburgo presiederà l'incontro Agrumi-Europa, fissato per il pomeriggio di martedi 28 feb-

braio. Quest'anno la Regione siciliana parteciperà con una sua esposizione di prodotti agrumari e delle attività produttive isolane. Per il resto, tutto come prima: macchinari ed atfrezzature agricole, per l'edilizia, fertilizzanti, libri ed, infine, poche ceste di agrumi. Oltre le esposizioni degli Enti turistici e dell'Opera Sila quest'anno, in aderenza con il Piano Pieraccini, vi sarà una ricca esposizione di telefoni di ogni colore.

Nella foto: una veduta penoramica della Fiera

Pesaro: squalificato e contrastato all'interno delle stesse forze che lo compongono

Il centro sinistra minoritario si ripropone alla Provincia

A due mesi e mezzo di distanza dalle sue dimissioni, la Giunta le ha ritirate con una incolore dichiarazione — La relazione di centrosinistra è sfuggita al voto di sfiducia solo con l'aiuto dei liberali

Dall'animatissima seduta del Consiglio Provinciale di Pesato svoltasi sino a tarda ora di di sabato scorso due elementi sono emersi con netta rilevanza. Anzitutto, il livello di squanficazione totale cui e pervenuta la coalizione di centro sinistra che dopo aver dato le proprie dimissioni due mesi e mezzo fa si è ripresentata al consigho con una incolore co municazione con la quale ayvertiva (come se le tunzioni del Consiglio fossero ristrette alla pura e semplice audizione) di aver deciso di ritirare le dimissioni stesse.

Inoltre, ancora una volta il consigliere liberale (« l'alleato di riserva ») votando contro l'immediata discussione) di un ordine del giorno di sfiducia verso la giunta presentato dalle sinistre ha impedito che anche per via numerica venisse della coalizione di centro sinistra e la sua chiara impossibilità di governare.

Ma facciamo una sintesi delle incredibili tappe del cammino a ritroso che il centro sinistra ha compiuto sino ad apparire quale vera e propria iattura politica ed amministrativa sulla testa della Provincia di Pesaro: la matrice è stato | tica. Contrasti che poi si rifletii rifiuto di riconoscere la volontà degli elettori i quali ave- | ta la cui spaccatura avvenuta vano reso possibile alla Provin- nel mese di dicembre sembra cia di Pesaro un'unica maggio- | tutt'altro che colmata. ranza, quella di sinistra: si volle costituire − con il « placet » decisivo del consigliere liberale — una Giunta minoritaria di centro sinistra; per mesi e mesi si fece dell'ordinaria amministrazione; la presentazione del bilancio - la cui approvazione richiede la

maggioranza assoluta dei voti - venne ritardata sino al mese di dicembre; a questo punto la spaccatura del centro sini-

I democristiani sotto la formula di un « voto tecnico » chiedevano l'aperto appoggio del PLI; il compagno Giuliani. presidente della Provincia, con un gesto che in quella seduta salvava le tradizioni classiste ed ideali dei socialisti si rivolgeva alle sinistre ed a tutte le forze progressiste. Davanti all'evidente lacerazione la Giunta si dimise ed il bilancio fu fatto approvare da un commis-

sario prefettizio. Per colpa del centro sinistra si assisteva alla sostituzione ed all'esautoramento burocratico del consiglio provinciale. Poi la perdita di altri due mesi e mezzo fra tergiversazioni, spaccature, rinvii. Ed ora l'anodina comunicazione di un ritorno al deprecato passato, alla giunta minoritaria. Il pretesto?

Ancora una volta, come un anno fa, l'attesa dell'esito di un ricorso presentato dall'allora PSI (ma anche dal nostro partito) sui risultati elettorali. A proposito di questa scusante l il compagno avv. Enzo Capalozza, con un profondo e dotto intervento, ha demolito l'artificioso ottimismo di chi mostra di sperare in sollecito esito del ricorso

Sul piano politico il centro

banale, perfino umoristico.

tervento - come se nulla fosse accaduto. Voi state offendendo la coscienza civile e persino il buon senso delle nostre popolazioni. Non avete di fronte a voi alcuna propspettiva. Oppure pensate — come state dimostrando - di ricalcare la vecchia strada. Nel prossimo mese di dicembre riporterete un altre commissario al bi-

coalizione di centro sinistra. sia alla base che al vertice, aumentano le voci di dura cri-

Il consigliere comunista, infine, ha fatto un appello alle forze socialiste perchè pur nella diversità delle idee e delle posizioni ricerchino con i comunisti quei punti d'intesa che esistono e che possono portare finalmente al superamento della crisi che ha investito la Provincia.

sono susseguiti nell'aula considominato il dibattito tanto più che dai banchi del centro sinistra non sono venute altro che pochissime repliche, quanto mai sbiadite ed imbaraz-

sinistra circa l'approvazione Non abbiamo bisogno della tuconti li sappiamo fare da soli e del nostro operato dobbiamo La lignite è una ricchezza naturale di grande importanza per tutta la zona rispondere unicamente di fronte alle popolazioni. E saranno unicamente le popolazioni a do-

Il culmine del dibattito si è raggiunto con la presentazione da parte del compagno Emidio Bruni di una mozione di sfiducia verso la Giunta, seguita poi da un ordine del giorno del

Ecco il testo della mozione: ∢ Il gruppo comunista, udite le comunicazioni del presidente in ordine al ritiro delle dimissinistra non ha tentato nem I sioni della Giunta, ritiene inacmeno di appoggiarsi come lo cettabili le motivazoni addotte anno scorso - e non poteva i ed invita il Consiglio ad espri-

Dunque, un vuoto totale. Se qualcuno — come l'assessore Tinti (dc) - ha finto di cogliere « elementi nuovi » nel-

la riedizione del centro sinistra, è scivolato -- sia detto con tutta objettività - nell'armamentario propanagdistico più

nel corso del suo vigoroso in

Si tratta di prospettive intollerabili. Questa Giunta se ne

Gli interventi dei comunisti e dei compagni del PSIUP si liare ed hanno letteralmente

Il compagno Mario Omiccioli in un appassionato discorso ha esaltato le prerogative democratiche e l'autonomia delle assemblee elettive. Riferendosi alle responsabilità del centro del bilancio da parte di un commissario prefettizio, Omiecioli ha dichiarato: « Noi ci rifiutiamo di essere considerati "fattorini" del Prefetto. tela di organismi borbonici. I

verci giudicare ».

1 farlo — al presupposto ormai 1 mere la propria sfiducia verso I ciale e la prassi ed i prece cadente delle lince nazionali ed omogenee della coalizione.

ranza, la Provincia sulla « Vi ripresentate -- ha afstrada della normalità demo

fermato il compagno Bianchi

deve andare ». Il compagno Bianchi ha fatto anche riferimento alla crescente opposizione che la Giunta trova all'interno della stessa Le si oppone il PRI. Nel PSU, tono nel seno stesso della giun-

compagno Rossaro (PSIUP)

MARCHE - sport

Buccia di banana per la «Maceratese»

ri utili, la Maceratese è sciro, contro il temuto Cesena, ha lata sulla classica buccia di banana messa sul suo cammi: no dalla Massese. Ed è stata una brutta caduta: tre reti al passivo in una sola partita, per una squadra con la difesa più ermetica del girone, non sono

Inoltre ora — e questo è ancor peggio per i biancorossi non sono più soli in retta alla Perugia che ha fatto saltare la difesa espolese.

Per ieri, i hiancorossi di Gianmarinaro non possono imprecare alla cattiva sorte: anche se privi di Turchetto e Berti, tenendo conto dell'autogol Morbidoni, la compagine maccratese ha a ocato troppo male. Sembrara che la posta in palio. importantissima per i marchigiani, avesse fatto l'effetto contrario sugli atleti: invece che da stimolo, c:oè, sembra abbia influito da calmante, tanto che ali undici se la son presa comoda, Speriamo, comunque, che già da domenica prossima contro i cugini sambenedettesi tutto ritorni come prima e la seconda « disarrentura » di quest'anno sia soltanto un ricordo.

L'Anconitana, rispettando la tradicione è ritarnata imbattu ta da Sassari e, quel che più conta, la formazione, abbondantemente rimaneggiata, ha risposto alle aspettative del trainer Collesi. Gli anconitani hanno cando, nell'agonismo, di frenaancora — sia pur piccola — re la maggior classe degli una possibilità di inscrirsi nel abruzzesi. duello finale,

La palma della migliore spet-

Dopo otto risultati consecuti, ta. comunque, alla lesina che, sfoggiato una stupenda prova. Ha battuto, sia sul ritmo che nella impostazione tattica e nella rolontà agonistica, una arversaria di alto rango quale appunto la biancora romannola. L'ha fatta da « grande » anche se il trillo finale ha trovato i ragazzi di Bernasconi costretti nella propria area e soltanto con un pol all'attivo. Il demerito di ciò va tutto all'arbitro reneziano signor Boscolo che ha a circa 700 lavoratori per un negato ai padroni di casa una ralidissima rete, siglata da

Rocchi, e un sacrosanto rigore. Bene, delle marchigiane, an Itano anche nella nostra Provinche la Sambenedettese che ha cia, in quanto tutti riconosceno fermato la marcia di carrici. Che la presenza di tale combinamento» dello Spezia. E' stata i s'ibile può svolgere una funzio una rittoria della rolontà: infati ne propulsiva per l'economia e ti, non ha vinto chi ha giocata i che esso può benissimo integra meglio ma chi ha avuto meno paura di perdere. La Vis Pesaro, pur giocando l'evitare e che il me'ano venga sulla stesso piano della rivale Rimini, è tornata battuta per una rete a zero dal «Romeo Neri » i riminesi erano eviden-

temente in giornata « nera » ma i marchigiani nonostante una grande prestazione di Paoloni non hanno saputo approfittare di tale situazione farorerole. La Del Duca Ascoli ha tentato di fermare il Pescara, Non ci è riuscita ed ha incassato una rete verso la metà del primo tempo. Tuttaria, ai biancoreri di Zaratti ra il merito di aver lottato fino alla fine, cer-

a. p. I nostra stessa provincia dalla l

munista invita il Consiglio a votare la sfiducia considerandola quale primo, indispensabile atto per dare l'avvio ad un dibattito fra i partiti che -superando i logori ed anche numericamente impossibili schemi del centro sinistra - riconduca, con una nuova maggio-

L'ordine del giorno Rossaro nvita il Consiglio a respingere le comunicazioni del presidente sulla riedizione del centro si-

Con argomenti che palesemente contrastano, con il regoamento del consiglio provin-

l'attuale Giunta. Il gruppo co I denti del consiglio stesso. gruppi del centro sinistra si sono rifiutati di discutere e porre in votazione i due documenti. Poi è giunta loro la ciambella di salvataggio del PLI. Comunque, sfuggendo al confronto immediato sono apparsi nettamente soccombenti. La loro debolezza non poteva essere meglio evidenziata. Si tenga con to oltretutto che un assessore

> trasti con il suo partito. Il consiglio provinciale si riu nirà lunedi prossimo. Al centro della seduta: la mozione di sfiducia del PCI e l'ordine del giorno del PSIUP.

del PSU era assente per con-

Walter Montanari

CIVITANOVA MARCHE

I calzaturieri verso la ripresa della battaglia per il contratto

La relazione tenuta dal compagno Cicconi si è essenzialmente soffermata sull'analisi del settore

nel momento attuale: di mi si

umbria

sono delineate le direttive per quanto riguarda il rilancio del movimento di lotta contrattuale e il rafforzamento organizzativo e strutturale del sindacato di ca-I numerosi interventi hanno accentuato la necessità di ini-

PERUGIA

L'invito rivolto dall'Ammini-

strazione comunale di Gualdo

Cattaneo alle Amministrazioni co-

munali limitrofe, per una prima

presa di contatto e discussione

attorno al problema dello sfrut-

tamento del bacino lignitifero

del Bastardo, messo in discus-

del Consiglio di Amministrazio

ne dell'ENEL favorevole alla ali-

mentazione della Centrale Termo

elettrica con metano ed olio

pesante, è stato accolto dai Co-

noni di Montefalco e Bevagna,

mentre invece è rimasto com-

pletamente ignorato dagli ammi-

nistratori democristiani di Gia-

no dell'Umbria che harmo prefe-

rito, almeno per ora, isolarsi an-

zichė partecipare alla lotta co-

Il Convegno che si è svolto sabato sera a Gualdo Cattaneo

ha visto, quindi, la partecipazio-

ne dei Sindaci e di numerosi am-

ministratori di questi tre Comu-

ni che, assieme ad una folta

rappresentanza dei lavoratori im-

pegnati nella costruzione della

Centrale stessa, hanno concor-

dato la linea di condotta futura

e ribadito l'esigenza di allar-

gare e concretizzare l'azione di

protesta nei confronti di un

provvedimento che cozza contro le

blù naturali esigenze delle po-

Il parere dei convenuti è stato

phanime: questo bacino ligniti-

fero costituisce una ricchezza

naturale la cui consistenza è sta-

ta accertata da sondaggi ed ana-

lisi scrupolose, una ricchezza

che deve essere sfruttata in

quanto garantisce l'occupazione

L'opposizione non è quindi al

fatto che si voglia portare il me

re lo sfruitamento del bacino li-

gnitifero. Quello che si vuo'e

portato con l'unica funzione di

sostituire la lignite, chiudendo

così una prospettiva abbastanza

Proprio per questi motivi — s

è ribadito -- non possono essere

accettati i calcoli dell'ENEL che

sono puramente economici e che.

del resto, devono ancora essere

dimostrati nella loco validità.

El comunque certo che anche la

utilizzazione della lignite per la

produzione di energia elettrica è

altamente economica (forse può

essere meno economica del me-

tano ma mai antieconomica) e

ciò è dimostrato dal felice fun-

zionamento nel nostro Paese di

diverse centrali termoelettriche

alimentate con lignite e nella

consistente di occupazione.

periodo di 15-20 anni.

polazioni.

sione da una recente decisione

CIVITANOVA, 20 , di marzo la lotta, in particolare | piuto un notevole salto di qua-Ieri si è tenuto l'attivo provini nei comuni di Monte Granaro e lità sia nelle rivendicazioni che ciale del sindacato calzaturieri, Monte San Giusto, dove le ina-nella strutturazione organizzapresente la compagna on. Lina dempienze contrattuali da parte tiva, in particolare per quanto 'ibbi, segretario generale della padronale sono ancora elevate. concerne la costituzione di se-Duesta lotta dovrebbe interes sare circa settemila operai calzaturieri, che, in definitiva, rivendicano il rispetto delle tariffe contrattuali, gli orari di lavoro, le qualifiche, i cottimi e i premi di produzione, oltre alrispetto delle norme e delle leggi

La compagna Fibbi, nelle conclusioni, ha messo in evidenza come il sindacato interprovinziare con i primi giorni del mese I ciale e la categoria abbiano com-

Convegno unitario dopo una

Comuni uniti per salvare

il bacino del Bastardo

Inoltre, calcoli economici sul-

calcoli vecne dato avvio alla

detto giustamente che « il calco-

lo economico non può sopraffa-

re quello sociale > poichè la man-

cata occupazione di tante centi-

naia di lavoratori renderebbe

drammatica la situazione econo-

mica già grave dopo la chiusu-

ra delle miniere avvenuta 10 an-

te a seguito della crisi della

ni fa e aggravatasi ulteriormen

costruzione della Centrale.

Centrale Termoelettrica di Pie- agricoltura che ha spinto allo

o sfruttamento del bacino ven- delle Amministrazioni comunali

nero effettuati anni fa e proprio di Gualdo Cattaneo, Montefalco.

a seguito della positività di tali e Bevagna, si sono trovati con-

Un'altra considerazione è stata contempo di allargarla con la

alla base dei ragionamenti dei convocazione, fra pochi giorni, di

partecipanti al convegno contrari un altro convegno al quale sa-

alla decisione dell'ENEL. Si è ranno chiamati a partecipare i

recente decisione dell'Enel

missioni qualitativi, favoriti anche dalla situazione economica e produttiva favorevole che sta attraver-

zioni sindacali aziendali e com interne per operare nella fabbrica l'azione contrattuale. Per l'anno in corso la compagna Fibbi ha lanciato la parola d'ordine che sia l'anno della grande battaglia per il rinnovo del contratto (che scade nel prossimo settembre), per ottenere notevoli risultati quantitativi e

bini, nella provincia, nel corso

di questi ultimi anni. Rispetto al

1964, nel 1966 si sono avuti 310

matrimoni in meno, sempre nel-

lo stesso periodo l'eccedenza dei

nati vivi sui morti è diminuita

Anche Uncremento della popo-

ione residente, che nel 1961 era

di 1917 unità si è via via atte-

nuato, fino ad annullarsi quasi

ha dato il dirigente di un orga-

nismo provinciale pubblico. Eali

dice, ad esempio, a proposito

della diminuita natalità, che le

cause dovrebbero essere ricerca-

te « nella diminuzione del nu-

La rilevazione statistica

completamente nel 1966.

l di 533 unita.

attento esame.

di mentalità, ma si riallaccino direttamente alla realtà economica della prorincia Poiché si tratta di matrimoni e di nascite, la questione dovrebbe anzitutto riguardare i giovani. Quali possibilità effettive hanno essi, oggi, di crearsi una famiglia? Quali prospettive sono di fronte alle famiglie già costituite per quanto riguarda i bambi-

Ascoli: il significato di una rilevazione statistica

Sensibile diminuzione dei

matrimoni: i giovani non hanno

la possibilità di sposarsi

Crescenti ditticoltà economiche — Il problema del primo impiego

nel fatto che nelle campagne sta

scomparendo e quella particolare

forma della famiglia patriarca-

le ». Forse esiste anche questo.

Ma noi crediamo che i motivi

siano ben più profondi, che non

siano cioè solo un cambiamento

unero delle famiglie agricole » e I salario.

scende senza dubbio i limiti delle cifre e costituisce un feno meno abbastanza preoccupante. la cui valutazione comporta un Appare infatti abbastanza sem Abbiamo chiesto il parere di un geometra di 25 anni: - Spoplicistica o quanto meno mcom. sarmi? E l'ultima cosa a cui pospleta la spiegazione che di esso

so pensare. Mi sono diplomato a 18 anni e ho fatto subito il militare, per non avere intralci a trovare un posto. Da tre anni mi preparo per concorsi e finora ne ho fatti 15, ma di posti neanche l'ombra... Sono fidanzato, certo, ma abbiamo di fronte un don Rodrigo ben-

più pericoloso di quello del Man-Il numero dei giovani alla ricerca della prima occupazione è senza dubbio incalcolabile e al di fuori di ogni statistica. Basti pensare che meno di un mese fa, al concorso manistrale indetto nella provincia, si sono presentati olire 1.300 candidati per 29 posti disponibili. E ci so no poi i giovani maestri che lo Stato occupa a sotto salario, con il sistema delle scuole serali: maestri tutto-fare, che debbono preoccuparsi delle sedie, dei aua-

lerni, di trovare gli allievi e per i quali non viene neppure accantonato il fondo pensioni. Per tutti, poi, diplomati o laurcati od operaj sposati o c'è il problema di una retribuzione adequata almeno ai bisoani fondamentali Il reddito provapite è nella provincia, più basso non solo di quello nazionale. ma anche di quello regionale: solo 390.503 lire l'hanno, meno di 33.000 lire al mese. Dalle statistiche ufficiali risulta che i disoccupati erano, alla fine del '65, me si sa, è solo indicativo, sen-

sulla rilevazione statistica, ma senza dubbio (e soprattutto) ha influito e influisce pesantemente anche in questo campo la arave situazione di depressione

costo della vita. All'aumento

della produzione ha fatto segui-

to soltanto un hevissimo aumen-

to dei salari, del tutto spropor-

zionato. Ciò vuol dire che l'au-

mento di produzione è stato rea-

lizzato unicamente con un mag-

aiore struttamento della mano

dopera, struttamento che può

calcolarsi in un venti per cen-

to in più rispetto agli anni pas-

sati, Un peso, questo, che e

principalmente ricaduto sui gio

vani E, infine, non possiamo di-

menticare che negli ultimi tem-

pi sono stati segnalati numerosi

piccoli tentativi di furto dovuti

a mani mesperte, probabilmen-

Ricordiamo, fra tutti, il tenta-

tivo di scasso di una cassaforte

a muro presso un notajo ascola-

no. Mezzi usati: un arravite, un

martello, pinze, E' inutile dire

che la cassaforte non ha subito

danni. A parte ogni altra valuta-

zione, crediamo che anche que-

sto sia un fenomeno preoccupan-

te, legato al tema generale, da

considerare attentamente e con

ll « trasferimento » delle fami-

alie contadine ha certo influito

te di piovani.

responsabilità.

economica in cui si trova attualmente la nostra provincia, incapace finora di offrire nuovi posti di lavoro, di retribuire meglio quelli esistenti, addırittura avviata verso la smobilitazione di alcuni settori di produzione, primo fra tutti quello dell'agricol-Costretti a vivere di espedienti in attesa di una sistemazione,

qualunque essa sia, i giovani, di più di tutti della grave situazione economica della provincia. Sono essi che subiscono le conseguenze delle strutture arretrate, di una politica chiusa alle scelte indispensabili per un radicale rinnovamento. fordamentale che compromette in

E' appunto questa la causa maniera sempre più preoccupante l'avvenire delle giovani gene-

Acquasparta

l'imponibile accertato, corri-

sponda alla loro effettiva ca-

Più in generale, constando

agli interroganti che critiche

sono rivolte da numerosi citta-

dini, circa i criteri di appli-

cazione dell'imposta di fami-

glia; i sottoscritti chiedono

che si apra un dibattito per

conoscere gli orientamenti, cui

la Giunta si è ispirata nella

politica fiscale e se ha tenuto

conto dell'esigenza di attuare

un indirizzo di politica fiscale.

Pertanto gli interroganti

chiedono che la Giunta, nel

riferire sulle sopraddette que-

stioni, offra la necessaria do-

che corrisponda a criteri di

pacità contributiva.

Interrogazione del PCI

sulle tasse pagate

dal sindaco-industriale

Il gruppo consiliare comuni-

sta al Comune di Acquasparta

ha presentato una interrogazio-

ne che dovrà portare il Con-

siglio comunale a discutere sul

clamoroso fatto, del Sindaco

Creonti, grande industriale,

miliardario, che paga solo un

paio di milioni di imposta di

famiglia. Questo il testo del-

« I consiglieri comunali co-

munisti chiedono d'interroga-

re il Sindaco per conoscere

con quali criteri sia stata ap-

nei confronti dei membri del-

del Sindaco, e per sapere se

la Giunta e in primo luogo

plicata l'imposta di famiglia equità

Lettere all'Unità

II paternalismo della polizia

verso ali studenti Caro direttore.

ero in terza fila nel corteo

universitario dell'8 feb-

braio, sono un assistente, ho partecipato a tutta la manifestazione e ho veduto. Mi dispiace molto che il nostro giornale abbia denunciato « cariche » della polizia, che non vi sono state. Di tutta la manifestazione. infatti, una cosa soprattutto mi ha lasciato profondamente deluso: la protezione paternalistica della polizia e quindi l'accettazione supina di essa da parte dei manifestanti e degli organizzatori. E qui si può ve dere qual è la tattica del governo. Esso crede -- e per il momento a ragione, purtroppo -- di potersi to gliere di mezzo un po' di malcontento, autorizzando tacitamente un certo tipo di fronda, placando gli animi più emotivi che si contentano di partecipare ad un corteo come quello dell'8 febbraio. Questo stile si va affermando e perfezionando sempre più perchè le proteste che noi facciamo sono troppo spesso sterili e formalistiche, ed il governo ha buon gioco contro avversari che si contentano e si ri tengono soddisfatti di affermazioni di principio. La mia non è una critica disfatti

sta, ne una espressione di pessimismo GIANERANCO PALA (Roma)

Prendiamo atto della precisazione e ringraziamo il buto, che è di critica e di cronaca nello stesso tempo per quello che « ha visto » dall'interno della manife stazione. Dall'esterno, evidentemente ci sarà stato un momento in cui il « paternalismo » della polizia è apparso tanto autoritario da essere aiud-cato in un altro modo. Il problema che l'assistente universitario pone - dell'atteggiamento del governo e delle forze d polizia per spegnere la

« fronda » nell'indifferenza — resta però anche per altri casi. Non si tratta di prendersela con a manifestanti che « accettano passivamente » il paternalismo (o le cariche), come non si tratta di dire generica: mente che le proteste che noi facciamo « sono troppo spesso sterili e paternalistiche», altrimenti si cade davvero nel pessimismo ϵ nel disfattismo, respinti dal lettore stesso. Si tratta invece di allargare sempre di più l'impegno e l'iniziativa politica, di rafforzare la lotta per la riforma democratica (come appunto hanno fatto e faranno gli universitari), di approfondire il dibattito culturale, in modo che esso circoli nelle grandi masse studentesche con sempre maggior rigore e con sempre maggiore chiarezza politica: solo così si conquistano anche « ali animi più emo tivi > alle questioni di fondo dell'Università e si agguerriscono contro i tranelli (e

contro i managnelli, quando essi si muovono) della polizia e del governo. La truffa

a ritmo di shake Cara Unità. qualche giorno fa sono stato invitato da un amico a recarmi a ballare in un circolo monarchico nella zona di Centocelle. Arrivati al circolo monar-

chico, due signori all'ingressi ci fecero pagare 200 lire. ci presero nome, cognome e indirizzo e ci rilasciarono un cartellino che io credetti fosse una ricevuta, un regolare biglietto d'ingresso. Senonché, tornato nel mio quartiere, un altro mio amico che è iscritto alla FGCI mi fece notare che quel cartellino era niente di meno che la tessera d'iscrizione del PNM e che quindi oramai io risultavo iscritto a quel partito.

À parte la mia sorpresa e l'indignazione per il modo con cui ero stato raggirato (chissà quanti iscritti potra vantare quel circolo, con quel sistema!) vorrei chia rire che non ho mai condiviso e non condividerò mai

l'idea monarchica. Inoltre, poiché l'amico mio iscritto alla FGCI mi ha fatto capire tante cose, ho deciso anch'io di iscrivermi alla FGCI ALBERTO PIERONI

attribuito a Kafka Caro direttore.

la notizia della recente scoperta di un dramma di Franz Kafka «Un volo intorno alla lampada », diffusa in questi giorni dalle agenzie di stampa e ripresa anche dall'Unità l'11 scorso. è basata su una grossolana mistificazione letteraria fatta probabilmente per ragioni commerciali. La mistificazione è stata già denunciata nel novembre scorso dal prorettore dell'Università di Praga, titolare della germanistica, prof. Eduard Goldstuecker sulle pagine del settimanale dell'Unione degli Scrittori Cecoslovacchi

La « scoperta » era stata annunciata dalla agenzia viennese «Universal Edition > il 15.3.'66 con una formulazione abbastanza vaga. come di un lavoro nato dalla collaborazione fra Kafka e il regista della compagnia lirica del Teatro Nazionale di Praga, Mandaus, Il 16-5 1966 ha protestato, tramite «Aubry Pubblications» (New York) la Casa editrice Schocken, (proprietaria dei diritti d'autore delle opere di Franz Kafka) contro la disinvoltura con la quale si sfruttava il nome di Kafka per questo lavoro. Il testo di « Un volo intorno alla lampada » è stato pubblicato dal mensile viennese « Literaturund Kritik » nel luglio scorso, soltanto con la didascalia « rifacimento teatrale di L. Mandaus secondo gli appunti e le idee riportati da

Lasciando da parte il problema della autenticità, secondo studiosi dell'opera di Kafka, tra cui Urzidit (suo amico personale), Politzer, Pasley, il testo è un pastic cio, la cui responsabilità non può essere attribuita a

IAROSLAV POKORNY assistente di lingua ceca all'Istituto Orientale (Napoli)

Dove sono finiti i fondi per le famiglie dei deportati?

Signor direttore, da anni il governo federale tedesco ha mandato i fondi per le vittime civili di guerra. Io ho perduto mio marito nel 1945 a Mauthausen, ed ho fatto ripetutamente richiesta di avere quanto mi spetta, ma senza mai avere alcuna risposta. Ho 81 anni, un figlio da otto mesi a letto malato: ho perduto parecchio per l'alluvione, senza ricevere una lira. Sono stanca di aspettare che a Roma si decidano a distribuire questi fondi, a meno che, come quelli per il Vaiont, non abbiano preso un'altra direzione. Sono una fervente cattolica, ma mi rivolgo ugualmente a lei, perché il suo è l'unico partito nel quale si possa avere qualche speranza. Non ho raccomandazioni di persone altolocate, nè buste

da distribuire. La ringrazio per il suo interessamento. ANTONIA MICHELOTTI

II PCI per i pensionati deali Enti locali Cara Unità.

noi pensionati degli Enti locali siamo stati spettatori - in parte indignati in parte ironicamente divertiti -- della « passerella » governativa sui previdenziali. Divertiti per la commedia intessuta su un falso problema (mentre si nascondevano ben altri objettivi); indignati perchè, contemporaneamente, ci domanda vamo come mai dallo stesso pulpito (governativo) non si facessero, non diciamo prediche moralistiche, ma fatti concreti per sanare ingiustizie scandalose, che ancora oggi paghiamo noi.

non Moro e i suoi ministri (o la Corte dei conti). Ecco in breve: i pensionati degli Enti locali andati a riposo prima del 1. luglio 1965 hanno quasi tutti una pensione commisurata agli stipendi in vigore al 1. luglio 1956. Pensioni mise re, sulle quali a partire dal 1 luglio 1965 è stato concesso un incremento del 22%. che non compensa, evidentemente, ne l'aumento del costo della vita, nè la svalutazione della lira avutisi nel decennio.

D'altro canto, è stata creata una sperequazione grave tra le nostre pensioni e quelle degli statali: questi, nel 1962 63 hanno avuto aumenti di stipendi di circa il 60%. Anche i dipendenti degli Erti locali in servizio harno avuto miglioramenti analoghi, ma questi miglioramenti non si sono riflessi sul trattamento pensionisti-

UN GRUPPO DI PENSIONATI DEGLI ENTI (Napoli)

Alla Camera, il aruppo

dei deputati comunisti, con-

rinto della giustezza delle denti da Enti locali andati al 1. luglio 1965, ha presentato una interropazione al Governo, che però non ha ancora avuto risposta. Inoltre, in occasione del dibattito in commissione sul bilancio del ministero deali Interni, i deputati del PCI hanno presentato su questo problema un ordine del giorno che l'on. Tariani ha accolto. Il ministro ha affermato che per la e indennità premio Inadel » già stata trovata una soluzione, mentre sono allo studio le questioni riguardanti il trattamento pensionistico. Ci risulta che i deputati comunisti riproporranno le due rivendicazioni in assemblea, quando — tra pochi giorni — verrà in discussione il bilancio

Terni

La «personale» di Mirimao

estero migliaia di lavoratori.

Al termine, i rappresentanti

cordi nel portare avanti unita-

riamente la lotta decidendo nel

rappresentanti dell'Amministra-

zione provinciale e di altri co-

moni limitrofi, i parlamentari

della circoscrizione, i rappresen-

tanti dei partiti politici e delle

organizzazioni sindacali, i rap-

presentanti del Comitato Regio-

nale per la Programmazione, ecc.



TERNI. 20. Guido Mirimao ha colto di sorpresa coloro che non hanno l seguito passo passo la sua evoluzione artistica. Mirimao si è ripresentato a Terni ad esporre l po: un arco di tempo in cui alla pittura da Doudelet, simha raccolto successi in molte | bolista, è pervenuto oggi almostre in Italia ed all'estero. l'espressionismo.

| Sala Drago si ritrovano le tele | rimao, è passato per diversi che in questi trent'anni segna- tentativi ed esperienze: e vi no le tappe salienti dell'arte di | sono infatti le tele degli anni 50 Mirimao.

Ci sono i ritratti dei suoi fratelli, i disegni naturalisti degli Nella mostra allestita nella | Ma in questo processo. Mi- | paesaggi umbri

più figurative e le tele di oggi tra l'espressionismo e l'astratto. Mirimao adopera i colori mai suoi dipinti dopo molto tem- anni trenta. Mirimao, iniziato gicamente ed è davvero, al contempo, un poeta ed uno psicologo del colore. Con i colori, forti ma distensivi, presenta i

cumentazione al vaglio dell'intero consiglio». Protestano per la riforma

Una folia di migliaja di Javoratori (si puo calcolare che i partecipanti siano stati circa 3 mila), proveniente da tutti i Comuni della regione, ha gremito ieri mattina fino all'inverosimile la Sala dei Notari di Perugia, ed anche la scalinata prospiciente. E' stata una risposta li massa che i lavoratori hanno dato all'appello lanciato dal comitato regionale del PCI per una • giornata di lotta a favore della riforma dell'assistenza sociale.

E' un falso il dramma succedutisi alla tribuna, prima che prendesse la parola l'organizzatore della manifestazione, compagno Mauro Tognoni. Oltre parlamentari comunisti Maschiella e Caponi, hanno parlato rappresentanti degli operai delle acciaierie di Terni e della « Perugina », un vecchio pensionato, ex netturbino del comune di Perugia, e il dirigente provinciale dell'Alleanza contadina, Coraci, ecc. Tutti hanno sottolineato la de-

ficienza e le ingiustizie del sistema assistenziale e previdenziale vigente nel nostro paese e l'impegno comune nella lotta di cui la manifestazione odierna è una semplice tappa, per giungere alla costituzione di un unico servizio assistenziale e previdenziale nazionale che, superando l'attuale dispersivo frazionamento degli enti mutualistici. e operando una svolta nei metodi con i quali vengono ammi-

dell'assistenza sociale

nistrati i fondi dei lavoratori.